

Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO

Giovedì, 13 novembre 1969

Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7076 nuova serie Fondazione 1881

INSEZION: S.P.I. via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Premi per mm. d'altreza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 375 (partecipazioni L. 500) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/O Postale 11/5395): ITALIA anno L. 18.000, sem. L. 9.500, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: anno L. 29.000, sem. L. 14.500, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copie arretrate L. doppio

DECISO IN UNA RIUNIONE INTERMINISTERIALE PRESIDUTA DALL'ON. RUMOR

MASSICCIO INTERVENTO DEL GOVERNO PER L'EDILIZIA POPOLARE: 700 MILIARDI

Gli investimenti saranno attuati in tre anni - Già in avanzata elaborazione i disegni di legge
Previsto il riesame della programmazione riguardante la casa al fine di eliminare gli squilibri

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

Una nuova politica per la casa e un maggiore impegno governativo per la costruzione di case per i lavoratori sono, come è noto, le richieste poste dai sindacati alla base dello sciopero generale proclamato dalle tre confederazioni per mercoledì 19 novembre. Il Governo ha oggi preso posizione proprio su questo importante problema. Ciò servirà a scongiurare lo sciopero? Per il momento è impossibile dirlo.

Circa 700 miliardi di investimenti in favore dell'edilizia popolare saranno resi possibili da un disegno di legge, predisposto dal Ministero dei Lavori pubblici e discusso questa mattina nel corso di una riunione interministeriale, presieduta dall'on. Rumor a Palazzo Chigi. Vi hanno partecipato i Ministri del Bilancio, del Tesoro, dei Lavori pubblici e del Lavoro. Il Governo intende intervenire in misura massiccia a favore dell'edilizia popolare in due modi. Il primo consiste nella messa a punto di uno schema di disegno di legge relativo ad un programma triennale, dal 1970 al 1972, basato su un investimento per circa 700 miliardi. Il secondo modo riguarda l'utilizzo degli stanziamenti ancora utilizzati. Questo mancato utilizzo è dovuto alla complessità delle procedure previste appunto dai finanziamenti Gescal.

Il Ministro Donat Cattin ha proposto una serie di accordi per snellire le pratiche e rendere più sollecito l'impiego dei fondi. Con la riunione di stamane il Governo si è proposto una elaborazione globale della politica di programmazione, volta ad eliminare le cause dei profondi squilibri della casa. Questi squilibri sono da imputarsi alle disordinate emigrazioni, alla scarsità dell'edilizia e al conseguente caotico accrescersi della domanda di alloggi in zone sempre più centrali, in cui i prezzi delle case fabbricabili raggiungono valori elevatissimi. A tutto ciò va aggiunto il disordine esistente nel campo degli enti operanti nel settore e delle leggi che regolano la materia, con distorsioni e sovrapposizioni di competenze e di ruoli. Ora il Governo si propone di aumentare le disponibilità finanziarie e di

creare una maggiore chiarezza giuridica e normativa.

L'esame dei provvedimenti sarà completato in una nuova riunione interministeriale prevista per venerdì. Dopo di che il Consiglio dei ministri, nella prossima settimana, prenderà le decisioni opportune. Al termine della riunione, il Ministro Natali ha detto: «Stiamo esaminando i provvedimenti relativi agli interventi nel settore della casa. Torneremo ad incontrarci nei prossimi giorni, per mettere a punto i disegni di legge, che peraltro sono già in via di avanzata elaborazione. Successivamente i provvedimenti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

C. M.

TATTICA OSTRUZIONISTICA A PALAZZO MADAMA

Ostacoli delle sinistre alla legge sugli affitti

Vogliono arrivare allo sciopero del 19 novembre
Il 52 per cento degli italiani possiede una casa

Roma, 12

Per la legge che proroga il blocco dei fitti fino al 31 dicembre 1970, sono sorte al Senato serie complicazioni. I comunisti, infatti, al termine di una lunga riunione di gruppo, d'accordo con i colleghi socialisti, hanno deciso di continuare a Palazzo Madama la battaglia ostruzionistica già condotta alla Camera. L'estrema sinistra non vuole che il disegno di legge venga approvato prima del 19 novembre, data fissata dai sindacati per lo sciopero generale indetto principalmente per il problema del saccheggio.

I comunisti e i loro alleati mirano in questo modo a far apparire al Senato sostanziali modifiche al disegno di legge, sotto la spinta della manifestazione sindacale. Tali modifiche tenderebbero innanzitutto a fissare la proroga del blocco fitti al 1972. Nei tre anni di proroga dovrebbe essere riformata tutta la disciplina relativa alla edilizia popolare, che l'estrema sinistra chiede sia basata sull'equo canone e su di un forte incremento dell'edilizia popolare a carico dello Stato.

BONAZZI, indipendente di sinistra, ha osservato che l'attuale costituzione ormai la prima voce dei bilanci familiari: negli ultimi tre anni — ha detto — le pigioni sono aumentate in media del 13 per cento, con punte del 50 per cento in grandi centri come Torino e Milano. TROPEANO, comunista, ha sostenuto che il Governo si preoccupa più di assicurare la remunerazione del capitale edilizio privato, che di garantire una casa a basso costo ai lavoratori. Un altro senatore del PCI, CAVALLI, ha invitato la maggioranza a ritirare una legge «naïve e inerte» e di non commettere quell'enorme errore di valutazione, poi pagato caro, compiuto negli anni scorsi in occasione dell'aumento delle pensioni. Secondo Cavalli, il problema della casa non potrà essere adeguatamente risolto senza costringere l'industria edilizia a costruire a prezzi accessibili ai lavoratori, e senza arrivare all'esproprio delle aree fabbricabili.

Con i comunisti ha polemizzato il democristiano SALARI. Non è il caso di drammatizzare la discussione — ha osservato —. Il disegno di legge merita la piena approvazione del Senato, in quanto mette in calma l'aumento degli affitti. Nel contempo il Governo ha preso solenni e precisi impegni per risolvere concretamente il problema della casa, con un massiccio sforzo nel settore dell'edilizia popolare, rispondendo in anticipo agli interrogativi sorti nel dibattito. Il senatore democristiano ha poi affermato che non basta costringere case qualsiasi, ma esse dignitose che corrispondano alle esigenze delle famiglie.

Salari ha poi accusato l'estrema sinistra di tradire la realtà quando identifica schematicamente gli inquilini con i lavoratori e i locatori con i capitalisti. Numerosi lavoratori, oltre alla casa in cui abitano, hanno acquistato coi loro risparmi un secondo appartamento, creando «un salvadandino per l'avvenire». Il Guardasigilli Gava, a questo punto, ha precisato che

vedimenti saranno sottoposti all'approvazione del Consiglio dei Ministri.

Infine, il Ministro del Bilancio Caron ha spiegato che i provvedimenti sull'edilizia popolare erano stati esaminati e discussi sotto due aspetti: quello riguardante la Gescal e quello relativo all'intervento del Ministero dei Lavori pubblici. Caron ha poi reso noto che durante la riunione egli aveva avuto modo di concordare anche l'ordine del giorno della prossima riunione del Cipe, convocata per giovedì 20 novembre.

C. M.

Presi di mira gli impiegati

Ancora soprusi negli stabilimenti Fiat

Torino, 12

Anche oggi, stitilizio di azioni di violenza e sopraffazione nel corso di manifestazioni sindacali, con l'ormai consueto epigono sardo: protagonisti ne sono stati i funzionari delle organizzazioni sindacali preposti al servizio d'ordine in sciopero, bloccando dall'interno i cancelli di accesso agli uffici e impedendo agli impiegati di entrare — una bomba-carta è stata fatta esplodere nell'ufficio numero 10, fortunatamente senza arrecare alcun danno alle persone. Allo stabilimento «Stura», gruppi di scioperanti hanno superato i cordoni dei sorveglianti e invaso gli uffici, cacciandone gli impiegati (perfino quelli che stavano elaborando le paghe degli operai e che, in altre simili circostanze, erano stati risparmiati); nei tafferugli, un sorvegliante è rimasto ferito, e ha dovuto essere ricoverato con prognosi di un mese.

A Mirafiori alcune centinaia di dimostranti hanno bloccato stamane l'accesso alla palazzina della sezione meccanica, nel contempo, gruppi di attivisti esterni si adoperavano per bloccare l'accesso all'interno dello stabilimento. E' intervenuta la polizia, che ha fatto sgombrare la zona di accesso. Verso le 12 gli impiegati sono usciti protetti dalle forze dell'ordine. Analoga situazione si è verificata alla palazzina uffici della pressa, dove gli impiegati sono stati bloccati al momento dell'uscita; al termine dello sciopero è stato riscontrato un atto di sabotaggio al convogliatore di lamiera, che dalle presse porta alla carrozzeria: l'impianto è stato ripristinato nel pomeriggio.

Spettacolari manifestazioni di metalmeccanici in sciopero sono avvenute anche in numero di tre città: a Torre Annunziata, presso Napoli, 400 operai delle aziende «Dalmine», «Derivex» e «Insider» hanno occupato nel pomeriggio la stazione ferroviaria, intralciando il traffico dei treni e causando ritardi e deviazioni ai treni diretti da Roma al Sud. Dopo un'ora e mezzo, il blocco è stato tolto senza incidenti. Analoga azione è stata compiuta alla stazione Principe di Genova, da un migliaio di metalmeccanici dell'«Italcantieri» di Sestri Ponente, i quali hanno distribuito volantini alle persone presenti, urlando: «Inoltre la propria protesta ai passeggeri dei treni in transito e in partenza».

A Milano, gruppi di estremisti, a conclusione dello sciopero degli autotrozzisti, hanno impedito l'uscita di cento vetture tranviarie dal deposito di Porta Ticinese, non consentendo la normale ripresa dei

traffico e causando grave disagio alla popolazione. Blocchi stradali sono avvenuti a Pistoia, a opera di manifestanti della «Breda Ferroviaria Pistoiese», i quali si sono insediati in un punto nevralgico per il traffico cittadino, dove confluiscono le strade della «Firenze-Mare» e altre statali.

Di una certa gravità, invece, i tafferugli accessi a Cagliari, durante lo sciopero generale che ha paralizzato oggi il capoluogo sardo: protagonisti ne sono stati i funzionari delle organizzazioni sindacali preposti al servizio d'ordine durante una manifestazione unitaria in piazza del Carmine e gruppi di «marxisti-leninisti», «maoisti» e «anarchici».

I tafferugli si sono svolti con accanimento in due o tre punti della piazza e il servizio d'ordine dei tre sindacati è riuscito con una certa fatica a isolare dalla folla i gruppi dissenzienti. Quasi tutti i cartelli dei marxisti-leninisti e le bandiere anarchiche sono stati strappati. All'ospedale di Cagliari è stato trasportato e medicato l'ingegnere minerario Francesco Salte, di 29 anni, il quale ha ricevuto una bastonatura in testa. Anche alcuni giovani e sindacalisti sono rimasti contusi.

LA RIUNIONE AL MINISTERO PER I METALMECCANICI DELLE AZIENDE PRIVATE

DONAT CATTIN RICORDA ALLE PARTI I GRAVI DANNI DEI CONFLITTI SINDACALI

Anche la mediazione del Ministro bloccata dalla pregiudiziale della contrattazione articolata

Proposta conciliativa diretta a rinviare la soluzione del problema a dopo la firma del contratto

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 12

E' cominciata al Ministero del Lavoro la seconda fase della mediazione di Donat Cattin per la vertenza dei metalmeccanici. Il Ministro del Lavoro, all'inizio della riunione, ha proposto di entrare subito nel vivo del problema più spinoso, che è quello della contrattazione articolata; tale problema per le aziende a partecipazione statale è stato pressoché ignorato.

Donat Cattin ha sottolineato la necessità di valutare i riflessi delle singole rivendicazioni sindacali in un quadro d'insieme, e ha ripetuto i motivi dell'intervento governativo negli stessi termini in cui li aveva esposti ai rappresentanti delle aziende pubbliche. «Le ragioni — ha detto il Ministro — investono l'andamento produttivo, del reddito e occupazionale; un possibile deterioramento della situazione politico-sociale, conseguente fra l'altro a una estensione di manifestazioni generative, del resto estranee ai sindacati».

Donat Cattin ha ribadito poi la particolare funzione del Ministro del Lavoro come promotore della politica sociale del Governo, che non può essere neutrale — ha detto — rispetto agli obiettivi d'un sviluppo economico e sociale che sia diretto a superare squilibri e insufficienze. A tal fine

MENTRE PROSEGUE REGOLARMENTE IL «PRECONTEGGIO ALLA ROVESCIA»

Un guasto sull'«Apollo 12» farà forse rinviare il lancio

E' stato individuato in uno dei due serbatoi sotto vuoto di idrogeno liquido
Inchiesta in corso - Il «via» potrebbe essere spostato da domani a domenica



Patrick — Charles Conrad, che sarà il comandante di «Apollo 12», si allaccia il paracadute prima di decollare su un aereo per un volo di allenamento nella base di Patrick, in Florida

Capo Kennedy, 12

Mentre proseguono alla base di lancio di Capo Kennedy i preparativi per il volo della «Apollo 12», oggi i tecnici hanno scoperto un guasto in uno dei serbatoi sotto vuoto di idrogeno liquido: sono state immediatamente prese le misure del caso, senza per questo interrompere il conto alla rovescia in corso da alcuni giorni. L'inconveniente è stato scoperto durante le operazioni di carico del combustibile per l'«Apollo»; ossigeno liquido e idrogeno liquido alimentano il sistema di energia elettrica della capsula. L'idrogeno liquido è stato tolto dal serbatoio, vi sono due di questi serbatoi, contenenti ciascuno circa 13 chili di idrogeno liquido, a una temperatura di molte decine di gradi sotto zero, ma soltanto, uno di essi ha dato luogo a inconvenienti.

E' in corso un'indagine per stabilire l'entità del guasto e le sue ripercussioni sulle operazioni di lancio. L'idrogeno liquido deve essere tenuto a una temperatura di molte decine di gradi sotto lo zero, e ciascuno dei due serbatoi ha un rivestimento sotto vuoto per isolarlo. Secondo fonti informate, un nuovo serbatoio per l'idrogeno liquido verrebbe inviato in aereo a Capo Kennedy al più presto possibile: questi serba-

toi hanno un diametro di 78,5

centimetri e sono fatti di titanio.

Quello attualmente in corso, dopo essere cominciato alle 17 (locali) di giovedì scorso, è in effetti il «preconteggio alla rovescia», che dura sino a 38 ore prima del lancio, quando comincia il vero e proprio «count-down». I preconteggi possono essere interrotti per vari motivi. Quello attuale per l'«Apollo 12» è già stato interrotto due volte, per il 16 e 17 ore rispettivamente, sia per consentire ai tecnici di riposarsi sia per procedere a controlli più accurati.

Se l'«Apollo 12» non potrà essere lanciato venerdì come stabilito, nelle ore in cui si determina una complessa e favorevole posizione rispetto della Terra, del Sole e della Luna, un'altra occasione favorevole per il lancio si avrà domenica prossima; in questo caso però, verrebbe a cambiare il punto di discesa del «modulo lunare», che atterrebbe a circa 580 chilometri a Ovest della zona precedentemente scelta. Oggi, intanto gli astronauti hanno trascorso la mattinata rivedendo i piani di volo e ripetendo negli appositi simulatori di volo le varie operazioni che saranno compiute per l'atterraggio sulla Luna e i congiungimenti in orbita.

La situazione

Si è aperta al Ministero del Lavoro la seconda fase della mediazione del Ministro del Lavoro per i metalmeccanici. Donat Cattin ha infatti incontrato i sindacati e la delegazione della Confindustria, per cercare di superare le difficoltà che hanno provocato la rottura del contratto relativo al rinnovo del contratto relativo al metalmeccanico che lavorano in aziende private. L'incontro si è protratto sino a tarda sera, ma non ha consentito un sostanziale superamento delle difficoltà. E' stata infatti posta in discussione la questione della contrattazione integrativa aziendale, che i sindacati ritengono fuori discussione, mentre la Confindustria giudica elemento essenziale per il rinnovo del contratto. Donat Cattin ha insistito sul fatto che il Ministro ha cercato, con riunioni separate protrattesi sino a notte inoltrata, di superare l'impasse. Se non intervenissero fatti nuovi appare inevitabile una nuova rottura.

Il Presidente del Consiglio ha presieduto una riunione interministeriale dedicata ai problemi dell'edilizia popolare. E' stato discusso un disegno di legge che prevede lo stanziamento di 700 miliardi per le case per i lavoratori.

Durante gli scioperi dei metalmeccanici, sono avvenuti anche altri episodi di violenza e intolleranza: alla «Pasta» di Torino è stata fatta esplodere una bomba e sono stati innesi gli incendi in parecchi stabilimenti; blocchi stradali e ferroviari sono avvenuti a Napoli, Genova, Milano e Pistoia. Tafferugli tra estremisti di sinistra si sono verificati a Cagliari durante uno sciopero generale.

In India il comitato esecutivo del partito del Congresso, che da molti anni è al governo, ha deciso di espellere dal partito stesso il Primo Ministro, signora Indira Gandhi, per la politica eccessivamente spregiudicata da essa condotta nell'ambito della formazione.

CLAMOROSAMENTE ESPLOSO A NUOVA DELHI IL DISSIDIO NELLA COMPAGINE DI GOVERNO

ESPULSA DAL PARTITO INDIRA GANDHI L'INDIA PRECIPITA IN UNA OSCURA CRISI

Accusato di «seminare discordia e concentrare tutti i poteri», il Primo Ministro è stato «silurato» dagli esponenti dell'ala destra, con cui era da tempo in lotta - Manifestazioni a favore del Premier

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Nuova Delhi, 12

La signora Indira Gandhi, Primo Ministro dell'India, è stata espulsa oggi dal partito del Congresso (governativo), per decisione del comitato esecutivo, il quale l'ha accusata di aver deliberatamente sfidato la sua volontà. E' così drammaticamente esploso l'ormai antico dissidio tra le due correnti del partito, l'«ala destra» guidata dal presidente Nijalingappa e l'«ala sinistra» capeggiata dalla stessa Gandhi: il risultato è che il gruppo dirigente della maggioranza si è praticamente scisso e che l'India è precipitata in una crisi politica dagli inerti sviluppi. Appena diffusa la notizia dell'espulsione della signora Gandhi dal partito, centinaia di dimostranti si sono riuniti dinanzi alla residenza del Primo Ministro, per appoggiarlo in quella che uno dei presenti ha definito «solo l'inizio» di una lotta su scala nazionale contro gli oppositori della stessa signora Gandhi, il cosiddetto «dissidio» del Congresso.

L'espulsione della signora Gandhi dal partito è stata decisa dagli undici membri del comitato esecutivo notoriamente ostili al Primo Ministro; alla riunione, durata tre ore, non sono invece intervenuti né la signora Gandhi né i suoi nove sostenitori in seno al comitato stesso. Nella mozione, approvata questa

matina, l'esecutivo ha reso noto, inoltre, che la signora Gandhi ha cessato di essere il capo del gruppo parlamentare del Congresso e ha invitato tale gruppo a eleggere un nuovo presidente; il gruppo parlamentare del Congresso

deve riunirsi domani, mentre la sessione parlamentare d'autunno si aprirà il 17 novembre. Come sostiene il documento, la signora Gandhi si è adoperata per seminare la discordia nel partito e si è sforzata di concentrare tutti

il poteri nelle sue mani e in quelle del suo sostenimento, mettendo così in pericolo il funzionamento democratico del partito».

Inoltre, la signora Gandhi ed i suoi fautori si sono opposti, nel mese di agosto, al candidato ufficiale del partito per la Presidenza della Repubblica. Sebbene l'esecutivo del partito si fosse mostrato indulgente nei suoi confronti in quella circostanza (essendo preoccupato di tutelare l'unità del Congresso), il Primo Ministro ha proseguito la sua attività contro il partito e contro la sua direzione. La signora Gandhi — ha perseguito la risoluzione — ha persino organizzato una campagna per la raccolta di firme, allo scopo di destituire il presidente del partito. Infine, l'intero partito era sottoposto a una propaganda menzogniera e a costrizioni inammissibili.

L'espulsione dal partito non avrà conseguenze dirette e immediate sulla carica di Primo Ministro: tale carica, cioè, non dovrebbe subire mutamenti se i 282 deputati della maggioranza continueranno ad appoggiare almeno in buon numero, la signora Gandhi. E' da tenere presente che, sul piano parlamentare, la corrente del Congresso contraria all'attuale Primo Ministro conta non più di 70 deputati. Inoltre, la signora Gandhi può contare sull'appoggio dei deputati comunisti e di alcuni indipendenti, e ciò

sembra escludere un voto di sfiducia in sede parlamentare.

E' probabile, quindi, che il presidente del partito e principale oppositore della signora Gandhi all'interno del Congresso, Nijalingappa, conti sull'imbarazzo che l'appoggio dei comunisti dovrebbe provocare e sul dilemma di fronte a cui il Primo Ministro potrebbe trovarsi tra brevi dimissioni o nuove elezioni.

Il partito del Congresso, diretto erede del movimento dell'indipendenza che ebbe i suoi campioni nel «Mahatma» Gandhi e in Nehru, ha guidato le sorti dell'India da 22 anni a questa parte: esso ha sempre compreso, nel suo seno, una grande varietà di opinioni e correnti politiche, da destra a sinistra.

A tarda ora s'è appreso che la signora Gandhi ha raccolto la sfida dei seguaci di Nijalingappa, decidendo di restare alla testa del Governo. I sostenitori della signora Gandhi, riuniti nella residenza di quest'ultima, hanno infatti annunciato che ella resterà Primo Ministro fino a che di sporrà dell'appoggio del Parlamento. Erano presenti alla riunione i Ministri del Gabinetto e i capi di governo di parecchi Stati. In precedenza, 187 dei 420 deputati del partito si erano riuniti, insieme ad altri sostenitori della signora Gandhi, e avevano respinto la decisione dell'esecutivo che ha espulso il Primo Ministro.

R. C.

occorrerà perseguire anche una politica di alti salari, di riduzione dell'orario di lavoro corrispondenti al grado di sviluppo produttivo già raggiunto dal nostro Paese e che operino da punto di partenza all'esigenza di operare più accelerate modifiche tecnologiche.

Ma la parte più interessante dell'intervento di questa sera è stata l'affermazione di Donat Cattin il quale, nell'ambito del negoziato, non ha escluso l'eventualità di «sproporzioni autonome» una soluzione del problema, qualora venisse a mancare una soluzione concordata tra le parti. Tutto considerato, si può presumere che l'eventualità prospettata dal Ministro sia quella più probabilmente realizzabile, dal momento che né l'una e né l'altra parte sembra disposta a recedere dalla posizione assunta in materia di contrattazione aziendale.

Come si è detto, la riunione al Ministero del Lavoro è continuata fino a tarda ora, alternata da colloqui separati delle parti. Finora, però, a quanto è dato di sapere, non sono stati fatti passi concreti in avanti. Anzi si è notato un irrigidimento da parte dei sindacati. Questi, pur riconfermando che i rappresentanti dei metalmeccanici erano presenti soltanto per «registrare» ciò che dice il Ministro, hanno ribadito di non volere assolutamente parlare di contrattazione aziendale, tema che non fa parte della piattaforma rivendicativa presentata alle aziende. Altrettanto rigida la posizione degli industriali, i quali insistono nell'affermare che il problema della contrattazione articolata è da considerarsi qualificante.

La riunione si è conclusa poco prima delle ore 2. Dopo essersi incontrati più volte separatamente con i rappresentanti della Confindustria e con quelli dei sindacati dei metalmeccanici, il Ministro del Lavoro ha presentato alle parti una proposta diretta a sbloccare l'impasse della contrattazione aziendale.

«Il Ministro del Lavoro — ha detto nella proposta — sulla base delle valutazioni compiute, propone che nella stipulazione di un accordo di rinnovo del contratto nazionale per i lavoratori metalmeccanici, non si affronti la materia della contrattazione aziendale e si lasci inalterato per quella come per le altre parti sulle quali non esistono proposte di modifica di contratto del 1968. Il Ministro ritiene altresì che non sussistano preclusioni ad un esame, da compiere in avvenire, del problema della contrattazione aziendale nel quadro della categoria, in relazione con la prassi acquisita ed acquisibile, e pertanto si propone di promuovere

PREANNUNCIANO SCIOPERI CRI e vigili del fuoco

Roma, 12

Il quadro sindacale continua a essere quanto mai complesso, e altri settori scendono in agitazione, preannunciando azioni di sciopero a più o meno lunga scadenza: uno sciopero totale e generale dei dipendenti della Croce Rossa italiana è stato indetto per i giorni 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31 dicembre, secondo quanto informa un comunicato sindacale. La decisione è stata presa in quanto la amministrazione continua a eludere sistematicamente le richieste dei lavoratori.

Anche i Vigili del fuoco aderenti a CISL e CGIL hanno deciso un programma di agitazioni, in relazione alla vertenza per la riduzione dell'orario di lavoro: una prima astensione dal lavoro avverrà nei giorni 25 e 26 novembre.

A CAUSA DEGLI SCIOPERI NOTEVOLI PERDITE alla «Zanussi»

Pordenone, 12

Circa 132 mila elettrodomestici in meno sono stati prodotti dalla «Zanussi» a causa degli scioperi che si sono verificati negli stabilimenti di Pordenone tra il 1.º settembre ed il 10 novembre di quest'anno. Complessivamente, in questo periodo sono state effettuate 121.100 giornate complessive di sciopero da operai, equiparati ed impiegati, pari a 953.500 ore di lavoro.

In considerazione del fatto che la produzione media giornaliera si aggira sugli 11 mila pezzi (frigoriferi, lavastoviglie, lavatrici, televisori, eccetera) e che mediamente sono presenti negli stabilimenti 10 mila dipendenti, se ne deduce che la perdita in produzione si aggira sui 132 mila pezzi.

Il danno comunque non è limitato solo alla mancata produzione, perché ad esso si aggiunge la perdita di commissioni dovute all'impossibilità di far fronte alle richieste.

BORSE E MERCATI

MILANO: CEE E TITOLI

Stamane alla Borsa di Milano mercato nel complesso cedente, con spunti isolati di rialzo. Nel le prime battute dell'odierna riunione è proseguita la fase di assestamento della quota, per realizzare effluvi in quasi 400 i settori. Calmi soprattutto gli assicurativi, migliori le Motte e la Buro. Sul prezzio minimi la domanda è ritornata a prevalere, determinando un andamento oscillante dei corsi per effetto delle numerose sistemazioni che vengono effettuate, in vista delle prossime scadenze mensili. In chiusura si è rinnovata la pressione dei rialzi, che ha provocato diffuse perdite ed in particolare per le azioni speculative, anche per effetto della prossima risposta premi, e per gli assicurativi, e per le Az. Agraria, Ausiliare, Fisac, Habitat, Italcementi, Lanerossi.

Titoli azionari

TITOLI	11-11	12-11	TITOLI	11-11	12-11
Alimentari					
Carni	2310	2310	Meccanici e automobilistici		
Erlandia	2750	2800	Westingh.	1900	1850
Es. Molini	1010	1090	Fiat	3810	3800
Motta	850	840	Fiat pr.	2550	2550
Rom. Zuc.	287	287	Nepitolo	708	708
Rom. Zuc. pr.	465	455	Oliveri ord.	3450	3450
			Oliveri pr.	3870	3850
			Tost. Financ.	4480	4440
Assicurativi					
Ass. Generali	82000	82000	Minerari e metallurgici		
L'Abellio	69000	69000	Acc. Falck ord.	8950	8970
Ass. Milano	66000	65900	Acc. Falck pr.	8300	8300
Ass. Torino	18410	18000	Broggi-Isar	1304	1275
Ass. Tr. pr.	13000	14000	Dalmine	1010	1021
Fond. Incendio	21500	21300	Ilva-Viola	2900	2845
Fond. Vita	43350	43295	Italcementi	1050	1054
L'Assicuratrice	11000	10900	Magenta	3300	3350
Ras	74000	73610	Metal. Italiana	1320	1327
S.A.I.	46950	46500	M. Amiatina	13190	13050
			Portofino	2710	2660
Bancari					
Mediobanca	105220	104400	Siele	7600	7500
			Trasporti	803	795
Chimici					
Acio	1250	1240	Chattillon	5230	5200
Biotrichi	1820	1820	Cat. Cantoni	2400	2420
Gas Napoli	910	950	Oleone	350	350
Caifaro	435	430	Quadrini	7400	7380
Ena	1300	1400	De Angelis	2270	2180
Erba pr.	12200	12400	Gascenti Seta	7740	7740
Italgas	12250	12250	Fisac	490	475
Leopoldi ord.	9400	9100	Lancaster	4100	4085
Leopoldi pr.	9400	9100	Lucchini	209	200
Liquigas	19025	1780	Macrotel pr.	655	641
Mira Lanza	73500	7200	Macrotel pr.	655	641
Oleone	3000	3000	Rossari & Vardi	8450	8490
Petroliera	2000	2000	Rotondi	31950	31950
Pibgas	85	85	Sacchetti	41950	41950
Pirelli	10000	10000	Sin. Vito	4070	4075
Rumiana	1170	1170	Sin. Vito pr.	4220	4225
Safa	6560	6545	Unione Manifatt.	28900	28900
Sip	2000	2000			
Ternomaseo	1399	1375			
Terni Nuova	264	264			
Elettrici ed elettronici					
Magneti	1648	1645			
S. Marelli	705	699			
Sip	2000	2000			
Ternomaseo	1399	1375			
Terni Nuova	264	264			
Finanziari					
Ag. Lig. Lom.	2520	2450			
Bastogi	2290	2285			
Breda	3880	3870			
Finmare	416	416			
Fininvest	3000	3000			
Generale	99250	995			
Gim	5380	5390			
IFI pr. pro-raia	10550	10500			
IFI pr. pr.	10550	10500			
Invest.	3330	3380			
Italgas	2686	2685			
La Centrale	7000	7000			
Pirelli & C.	4020	3990			
Sine	2482	2475			
Siet	3220	3220			
Sviluppo	3225	3145			
Immobiliari e agricoli					
Aedes	4150	4050			
Bent Stab	4780	4780			
Immob. Ferraresi	1250	1270			
Co. Ge.	1880	1870			
Habitat	2880	2750			
Immob. Roma	67275	6750			
Immob. S. I.	4500	4500			
Milano Cen.	30380	30380			
Risanamento	8380	8350			
SACIS pr.	1020	1020			
Silco Gen	3530	3530			

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	12 nov.	TITOLI	12 nov.
Rendita	94,80	Op. s.s. II	94,40
Ricostituzione	94,80	FF. SS. III	94,30
Redim. Fieste	94,80	FF. SS. 1952	94,30
Riforma Fond.	94,80	1955	94,30
Redimibile '54	94,80	1959	94,30
Edilizia soc.	94,80	1961	94,30
Cart. C. Tre.	94,80	1965	94,30
76	94,80	1969	94,30
77	94,80	1971	94,30
77	94,80	1975	94,30
77	94,80	1979	94,30
77	94,80	1983	94,30
77	94,80	1987	94,30
77	94,80	1991	94,30
77	94,80	1995	94,30
77	94,80	1999	94,30
77	94,80	2003	94,30
77	94,80	2007	94,30
77	94,80	2011	94,30
77	94,80	2015	94,30
77	94,80	2019	94,30
77	94,80	2023	94,30
77	94,80	2027	94,30
77	94,80	2031	94,30
77	94,80	2035	94,30
77	94,80	2039	94,30
77	94,80	2043	94,30
77	94,80	2047	94,30
77	94,80	2051	94,30
77	94,80	2055	94,30
77	94,80	2059	94,30
77	94,80	2063	94,30
77	94,80	2067	94,30
77	94,80	2071	94,30
77	94,80	2075	94,30
77	94,80	2079	94,30
77	94,80	2083	94,30
77	94,80	2087	94,30
77	94,80	2091	94,30
77	94,80	2095	94,30
77	94,80	2099	94,30
77	94,80	2103	94,30
77	94,80	2107	94,30
77	94,80	2111	94,30
77	94,80	2115	94,30
77	94,80	2119	94,30
77	94,80	2123	94,30
77	94,80	2127	94,30
77	94,80	2131	94,30
77	94,80	2135	94,30
77	94,80	2139	94,30
77	94,80	2143	94,30
77	94,80	2147	94,30
77	94,80	2151	94,30
77	94,80	2155	94,30
77	94,80	2159	94,30
77	94,80	2163	94,30
77	94,80	2167	94,30
77	94,80	2171	94,30
77	94,80	2175	94,30
77	94,80	2179	94,30
77	94,80	2183	94,30
77	94,80	2187	94,30
77	94,80	2191	94,30
77	94,80	2195	94,30
77	94,80	2199	94,30
77	94,80	2203	94,30
77	94,80	2207	94,30
77	94,80	2211	94,30
77	94,80	2215	94,30
77	94,80	2219	94,30
77	94,80	2223	94,30
77	94,80	2227	94,30
77	94,80	2231	94,30
77	94,80	2235	94,30
77	94,80	2239	94,30
77	94,80	2243	94,30
77	94,80	2247	94,30
77	94,80	2251	94,30
77	94,80	2255	94,30
77	94,80	2259	94,30
77	94,80	2263	94,30
77	94,80	2267	94,30
77	94,80	2271	94,30
77	94,80	2275	94,30
77	94,80	2279	94,30
77	94,80	2283	94,30
77	94,80	2287	94,30
77	94,80	2291	94,30
77	94,80	2295	94,30
77	94,80	2299	94,30
77	94,80	2303	94,30
77	94,80	2307	94,30
77	94,80	2311	94,30
77	94,80	2315	94,30
77	94,80	2319	94,30
77	94,80	2323	94,30
77	94,80	2327	94,30
77	94,80	2331	94,30
77	94,80	2335	94,30
77	94,80	2339	94,30
77	94,80	2343	94,30
77	94,80	2347	94,30
77	94,80	2351	94,30
77	94,80	2355	94,30
77	94,80	2359	94,30
77	94,80	2363	94,30
77	94,80	2367	94,30
77	94,80	2371	94,30
77	94,80	2375	94,30
77	94,80	2379	94,30
77	94,80	2383	94,30
77	94,80	2387	94,30
77	94,80	2391	94,30
77	94,80	2395	94,30
77	94,80	2399	94,30
77	94,80	2403	94,30
77	94,80	2407	94,30
77	94,80	2411	94,30
77	94,80	2415	94,30
77	94,80	2419	94,30
77	94,80	2423	94,30
77	94,80	2427	94,30
77	94,80	2431	94,30
77	94,80	2435	94,30
77	94,80	2439	94,30
77	94,80	2443	94,30
77	94,80	2447	94,30
77	94,80	2451	94,30
77	94,80	2455	94,30
77	94,80	2459	94,30
77	94,80	2463	94,30
77	94,80	2467	94,30
77	94,80	2471	94,30
77	94,80	2475	94,30
77	94,80	2479	94,30
77	94,80	2483	94,30
77	94,80	2487	94,30
77	94,80	2491	94,30
77	94,80	2495	94,30
77	94,80	2499	94,30
77	94,80	2503	94,30
77	94,80	2507	94,30
77	94,80	2511	94,30
77	94,80	2515	94,30
77	94,80	2519	94,30
77	94,80	2523	94,30
77	94,80	2527	94,30
77	94,80	2531	94,30
77	94,80	2535	94,30
77	94,80	2539	94,30
77	94,80	2543	94,30
77	94,80	2547	94,30
77	94,80	2551	94,30
77	94,80	2555	94,30
77	94,80	2559	94,30
77	94,80	2563	94,30
77	94,80	2567	94,30
77	94,80	2571	94,30
77	94,80	2575	94,30
77	94,80	2579	94,30
77	94,80	2583	94,30
77	94,80	2587	94,30
77	94,80	2591	94,30
77	94,80	2595	94,30
77	94,80	2599	94,30
77	94,80	2603	94,30
77	94,80	2607	94,30
77	94,80	2611	94,30
77	94,80	2615	94,30
77	94,80	2619	94,30
77	94,80	2623	94,30
77	94,80	2627	94,30
77	94,80	2631	94,30
77	94,80	2635	94,30
77	94,80	2639	94,30
77	94,80	2643	94,30
77	94,80	2647	94,30
77	94,80	2651	94,30</

L'arte fotografica di Francesco Negri

Il Centro informazioni Ferrania e la Cooperativa del "Libro fotografico" dopo averci dato il bellissimo testo-documento sulla famiglia italiana (da noi opportunamente segnalato a suo tempo) producono ora il loro secondo, stupendo libro. S'intitola "Francesco Negri, fotografo a Casale e s'avvalle della redazione grafica di Cesare Colombo. Altri validi collaboratori sono da citare per l'introduzione e i testi che accompagnano le varie fasi fotografiche, dal Settemillio alla Cappa Sardo, dal Celentano (Fabrizio) al Gialardo, Greco, Sanlorenzo e lo stesso Colombo. Ne è uscito un volume indimenticabile, che appoggia una mostra dedicata a Francesco Negri. Ma chi era Francesco Negri?

Ha vissuto 1841-1924. Avvocato, notaio di provincia, sindaco di Casale Monferrato dal 1881 all'88. Nella stessa Casale si è spento; era nativo di Tromello Lomellina. Sposo di Giulia Ravizza (occorre fare il nome della consorte, personaggio tipico di talune foto dei Negri, oltreché cinque figli. Negri, oltreché uomo di legge, sindaco, notaio di gran prestigio, ha coltivato alcuni "hobbies". La botanica, ad esempio; e soprattutto la fotografia. Due hobbies che gli consentivano di esplorare la terra del Monferrato e del Piemonte in genere da considerare tipiche dell'epoca: armato di macchine fotografiche, scatole e bisacce, ombrello e sacco da montagna: come lo indica una caricatura di Angelo Morbelli.

Dai suoi hobbies Negri ha tratto qualcosa, però, che li trascende. Come botanico è stato attento, rigoroso, scientifico; come fotografo ha lasciato un segno ben preciso nella storia della fotografia italiana fine Ottocento: allenandosi tra i pionieri e i tecnici di levatura internazionale, sia per le sperimentazioni luministiche e cromatiche, sia addirittura come uno degli inventori, se non proprio l'inventore, del "teleobiettivo" il Negri-Kortis. V'è poi il settore delle fotografie "di movimento", pure dal Negri coltivato in concomitanza con le fondamentali scoperte dei fondatori della macchina da presa cinematografica, dal Muybridge ai fratelli Lumière. E v'è infine l'altro settore della "microbatterologia" per il quale Francesco Negri ha scattato le prime immagini, promuovendo così, tra l'altro, una collaborazione scientifica diretta con Koch.

Poi, in Negri-fotografo, c'è il turista, per così dire: colui che nelle sue gite, nei viaggi, negli spostamenti o nelle semplici passeggiate per la sua Casale, "scopre" una realtà prepotente. Arrivano di qua i "ritratti" di campagnoli, di bambine e bambini, di ragazze; e le ambientazioni preziosissime per la storia di rioni, ambienti, feste e spettacoli. Su tutto, poi, il suo Po: come uno sfondo che carica ogni immagine negriana di atmosfera inconfondibile. Da queste immagini piemontesi, anche oggi l'obiettivo di Negri è concreto, prepotente, carico di pathos e di volume; s'affaccia come un Pavese della macchina fotografica, tanto l'occhio di Negri ha saputo penetrare nelle campagne, negli uomini, nei contadini, nelle cascinie; e sempre sullo sfondo del grande fiume.

I vari capitoli di questo libro hanno titoli "ad hoc", si possono consultare e subito ci vengono incontro le foto: sono le immagini visibili di ciò che per Negri è stata la fotografia. Un mezzo per vivere più a fondo la sua terra, gli amici, la gente, le occasioni immediate di un'esistenza che sotto la patina dell'uomo cauto e posato del giurista, della famiglia calibrata in ogni senso, covava questa scintilla d'arte.

Non è stato semplice costruire questo libro-ricordo, come non è stato facile accompagnare la mostra dedicata a Francesco Negri. I redattori del libro mettono avanti la scarsità delle notizie biografiche reperibili; il dover andare talvolta a sentire coloro che in qualche modo ricordano o hanno visto e sentito Negri. E frugare nella biblioteca comunale di Casale dove sono conservate le lastre di Negri, circa 4500 nella totalità, e la biblioteca ne ha la maggior parte. Frugare tra i suoi "strumenti" di lavoro, le molte fotocamere (Negri era uno spe-

rimentero instancabile, agiornatissimo); e decifrare le note apposte in margine a molti negativi; e ripescare le prove originali e così via. Una fatica che ha meritato senz'altro, data questa ricostruzione di una delle maggiori personalità della nostra storia fotografica, con tanti spunti pionieristici, con tanto peso d'amore e di prestigio. E tutto ciò, senza che in sostanza la figura di Francesco Negri abbia poi spazionato nella fama, anzi è rimasta in penombra; e soltanto gli specialisti della fotografia sapevano di lui; hanno fatto benissimo a divulgarlo, a quasi mezzo secolo dalla scomparsa.

Francesco Negri compare in talune delle sue foto. Magro, sdutto, baffoni e viso allungato, occhi vivi, calvo: una immagine di più per accompagnare nel suo regno fotografico, che questo bellissimo libro Ferrania-Libro fotografico ci consegnano quanto mai opportunamente.

Antonio Manfredi



Parigi — Michèle Morgan ha presentato in questi giorni al pubblico femminile la sua collezione Primavera-Estate 1979

MOLTO DELUSI I CONNAZIONALI D'OLTREOCEANO DOPO LE ELEZIONI A NEW YORK

Il voto diviso degli italo-americani ha incollato Lindsay alla sua poltrona

Divisi fra Procaccino e Marchi hanno finito per fare spuntare indirettamente il «vecchio» sindaco Fra i sostenitori del candidato uscente anche la vedova di Fiorello La Guardia - Vittoria personale

New York, novembre. New York ha rieletto sindaco John V. Lindsay, che resterà così in carica per un altro mandato di quattro anni. E gli italo-americani che fino all'altro ieri si ritenevano sicuri di mandare in municipio uno dei loro, dato che su tre candidati due erano di origine italiana, ora hanno amaramente ammesso di avere perduto il loro voto. Se il voto italo-americano non fosse stato diviso fra i due contendenti d'origine italiana probabilmente dal gennaio 1970 il primo cittadino di New York sarebbe stato Mario Procaccino. Ma in lizza c'era anche John Marchi, che ha ottenuto il 20 per cento dei voti, abbastanza per precludere la vittoria a Procaccino e permetterla a Lindsay.

Il sindaco ha ricevuto 964.844 voti; Procaccino 813.316 e Marchi 538.494. Le cifre parlano, spiegano perché gli italiani di America hanno perduto la grande occasione di ritornare ad amministrare New York, cosa che non si verifica più dal tempo di Impellerietti e La Guardia.

Ma si tratta di considerazioni campionesche. E' veramente così importante avere un sindaco di origine italiana oltre che per un motivo d'orgoglio nazionale? Il più avvilto dei due perdenti è stato Procaccino, che ha detto subito dopo l'annuncio della vittoria di Lindsay: «Non capisco queste votazioni. Non capisco come mai la gente sia stata così amichevole nei miei riguardi durante la campagna elettorale, ma abbia mostrato tanto entusiasmo nel mio discorso e quindi non abbia votato per me. Proprio non lo capisco».

Egli si sta ancora domandando dove siano andati a finire i suoi voti. Con questa sconfitta, Procaccino ha perduto anche il posto di controllore della città, posto che aveva vinto alle elezioni di quattro anni fa, quando Lindsay fu eletto sindaco. La carica di controllore viene per importanza subito dopo quella del sindaco. Il controllore controlla i pagamenti che la città deve fare, gli investimenti, le ipoteche bancarie e immobiliari, in breve tutto il movimento finanziario dell'amministrazione municipale. Quando la scorsa primavera annunciò di presentarsi candidato per le elezioni a sindaco, Procaccino pianse la crisi di gioia e commozione. Di professione legale, il cinquantasettenne Procaccino è nato a Bisaccia (Avezzano). Suo padre era un modesto calzolaio e questo fatto del padre calzolaio Procaccino l'ha ripetuto per tutti i nove mesi della campagna elettorale, come ha ripetuto di non essere bello e alto come Lindsay, e di non essere un attore. Egli è infelice, piagnucoloso e rotolato. La tipica immagine del meridionale italiano, coi baffetti, i capelli neri lisci e i modi pacati. Prima di venire eletto controllore è stato giudice e come quella di un giudice — egli ha detto in un dibattito televisivo coi suoi due rivali — di vedere la carica di sindaco.

Apparentemente la sua visione dell'ufficio di sindaco è stata troppo ristretta. Marchi ne ha vista una diversa, e la stessa occasione disse che il sindaco deve sapere cedere parte dei suoi poteri. Lindsay

disse che un sindaco deve essere un combattente, un attivista, un uomo di vedute e non un semplice mediatore o incauto di mantenere l'ordine e la legge. Procaccino ha detto: «Non sono una stella della televisione — riferendosi a Lindsay, che è molto videogenico — ma eleggimenti e avete il migliore sindaco della storia di New York». Procaccino ha cercato di apparire come un nuovo La Guardia. «Come La Guardia — disse — ridarò la città ai suoi abitanti. Abbiate fiducia in me. Ma tra chi non l'ha creduta è stata la stessa vedova di Fiorello La Guardia, la quale mesi fa annunciò pubblicamente di appoggiare Lindsay. Procaccino accusò brillantemente il colpo, commentando: «Non vedo alcun conflitto in ciò. La Guardia scelse me come funzionario pubblico e scelse lei come sua moglie».

La carriera politica di Procaccino iniziò sotto La Guardia, che l'udì per caso parlare a un comizio di giovani democratici e fu tanto impressionato da telefonargli il giorno dopo per offrirgli un posto in municipio.

Verso la fine della campagna elettorale Procaccino si dichiarò apertamente contrario alla guerra in Vietnam, «è necessario andarci anche ad accamparmi davanti alla Casa Bianca», disse. Quando la squadra di baseball newyorkese dei Mets vinse alcune settimane fa il campionato nella massima serie degli Stati Uniti, Procaccino disse: «Questo è l'anno delle tre M: Moon, Mao and Mario». (L'anno della Luna, dei Mets e di Mario). «Vincerò senza spendere come Lindsay. Non è il denaro che fa vincere».

Non sappiamo fino a qual punto questa sua asserzione opposta al famoso «l'argent fait la guerre» di Napoleone, memoria abbia contato sulla sua sconfitta. Sta di fatto che Procaccino ha speso considerevolmente meno dei tre milioni di dollari che costò la campagna di Lindsay e non molto di più di quanto spese per la campagna di Marchi. Ma sta di fatto che Lindsay ha dimostrato indipendenza.

Si rifiutò di appoggiare il senatore Barry Goldwater nel '64 quando questi fu candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti. Si è opposto in varie occasioni al governatore di New York Rockefeller, pur di lui repubblicano. La sua popolarità fu molto scossa al tempo dello sciopero degli spazzini e di quello degli insegnanti l'anno scorso, che du-

Luca la signorina Maria Luisa Davini, figlia del lucchese dott. Ettore Davini, ed ha partecipato alla seconda guerra mondiale col grado di capitano di fragata, contrariamente a Procaccino, un uomo che non perde mai la calma. Elegante, distinto, il volto aristocratico, colto, intelligente, Marchi è senatore statale dal 1957. Egli non si è scomposto all'annuncio della vittoria di Lindsay. «Cercherò di farmi eleggere senatore nel 1970», egli ha detto.

Molte personalità del mondo dello spettacolo hanno preso parte a queste elezioni a favore del candidato favorito. Harry Belafonte, Frank Sinatra e Barbra Streisand hanno cantato e ballato per Lindsay, il quale è stato appoggiato da quasi tutte le stazioni televisive; John Wayne, Rocky Graziano e Lionel Hampton si sono schierati per Marchi; Alan Dale è stato con Procaccino, il quale ha avuto fatica, in verità, a mettere dalla sua delle stelle di prima grandezza.

John Lindsay, quarantasettenne, figlio di un fattorino divenuto presidente di banca, è dunque ancora il sindaco di New York, al secondo più duro lavoro d'America. La sua è stata una vittoria personale, non una vittoria di partito, che anzi Lindsay era stato ripudiato dal suo stesso partito, il repubblicano, quando venne sconfitto lo scorso giugno alle elezioni primarie. Egli ha vinto, nonostante i non pochi errori commessi nel precedente mandato. Ha vinto, come liberale indipendente, raccogliendo i dissidenti, i riformisti, i liberali democratici e repubblicani, le istanze negre, le voci più fresche della popolazione metropolitana. La sua immagine di «ragazzo d'oro», dovuta in parte ai suoi gusti patrizi e alla sua preparazione scolastica (si è laureato a Yale) continuerà per altri quattro anni a dominare la scena politica di New York. Lindsay si è affermato giovanissimo. Aveva soltanto 37 anni quando fu eletto al Congresso degli Stati Uniti e sin d'allora ha dimostrato indipendenza.

Per ben 55 anni e ricopri importanti cariche governative. Fu un tenace propagatore dei principi cristiani nella legislazione del lavoro e nel progresso sociale. E nonostante i molteplici impegni politici, si dedicò al giornalismo, alle lettere, alle scienze, alla cura del patrimonio naturale del suo paese, al quale era attaccatissimo. Morì nel 1951.

Autostrade

Due ardite e complesse opere d'ingegneria stradale sono illustrate su altrettanti francobolli del Belgio, da poco in circolazione nei valori di 3 e 6 franchi. Il primo raffigura il tunnel John Kennedy costruito nel letto della Scheldt, per il passaggio dell'autostrada europea E30, che va dal confine francese a quello olandese su un percorso di 180 chilometri. Il tunnel in parola si trova nel paese di Anversa e comprende una galleria per gli autoveicoli, una seconda per le biciclette e le motoriste, e una terza per il treno. Esso si compone di cinque elementi prefabbricati in cemento armato, che sono stati immersi singolarmente in un solo scavo fatto nel letto del fiume e successivamente saldati fra loro. Ogni elemento provoca uno spostamento d'acqua pari a 45 mila tonnellate. La lunghezza del tunnel sotto la Scheldt è di oltre mezzo chilometro. Sopra gli autoveicoli transitano le navi, essendo il fiume navigabile. Il secondo francobollo mostra l'incrocio svincolo di Lincin, nel quale confluiscono tre autostrade e la via d'accesso alla città di Liegi. Questo complesso sistema permette ai veicoli provenienti da una direzione d'imboccare una delle altre tre senza ridurre praticamente la velocità di crociera.

SMOM

L'Ordine di Malta (S.M.O.M.) emetterà una serie di Natale costituita da tre valori: mezzo scudo, 1 laro e 10 franchi, corrispondenti a complessive 300 lire italiane. La emissione avverrà il 1.º dicembre in fogli da 40 esemplari e con una tiratura di 200 mila serie e 100 mila fogli numerati. Il che significa che chi vorrà il foglietto dovrà acquistare due serie. I soggetti, tutti relativi alla Natività, sono stati ripresi dagli affreschi attribuiti al Perugino, che si trovano nella cappella del castello di Magione, in Umbria, di proprietà dell'Ordine.

TERGESTE di A. BORNSTEIN

SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO
PRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346

ro tre mesi. Contro di lui si sollevarono le popolazioni dei Queens per non avere egli approntato i necessari urgenti servizi per fronteggiare la nevrosi dello scorso febbraio... Gli gridarono: «Vattene a Hollywood o ci hai tradito». Ma poi al momento della grande decisione davanti alle urne hanno votato per lui. Per lui, che ha trovato «deludente» il recente discorso di Nixon sul Vietnam. Per lui, perché pure avendo sbagliato in molti casi, si è dimostrato un innovatore ed ha promesso di amministrare la città in un modo differente, staccato dalle tradizionali istituzioni politiche che ed ha assicurato di essere pronto ad affrontare tutte le operazioni nesses dei prossimi quattro inverni.

Mario Albertazzi

MUSICA LETTERE ARTI SCIENZE

Didattica dell'archeologia

Orvieto, novembre

Un incontro nazionale sui problemi della didattica dell'archeologia si è tenuto ad Orvieto, promosso dal Centro di studi in etruscologia: ai lavori hanno preso parte eminenti studiosi di numerose università e istituti di archeologia italiani. La didattica dell'archeologia vuole essere l'attività stessa dell'insegnamento cui sia inerente una consapevolezza teorica del suo valore e un metodo che orienti in costruttivo sviluppo. Intorno a tali temi si sono alimentati e sviluppate le relazioni degli studiosi dopo l'introduzione del prof. Paolo Enrico Arias dell'Università di Pisa che ha voluto sottolineare l'attività esclusivamente scientifica del Centro orvietano, da lui presieduto, e l'importanza del corso di specializzazione nel campo dell'archeologia, dal punto di vista squisitamente professionale.

Il prof. Enrico Parabeni dell'Università di Firenze ha rivelato le difficoltà, per gli studenti, di tradurre in parole e immagini ciò che non hanno mai visto, pur apprezzando il lato divulgativo dell'oggetto. Occorre insegnare loro di dubitare spesso di ciò che è stato scritto e al quale si accede con molta facilità: s'impone pertanto la presenza costante e viva dell'insegnante che rappresenta la scintilla di una più approfondita conoscenza attraverso le sue esperienze dirette. Questo è il vero modo di studio senza disorientamenti.

L'importanza dello scavo archeologico, al quale termine bisogna dare un'accezione molto vasta, dalla ricognizione ed esplorazione del terreno fino alla pubblicazione di quanto è venuto alla luce, è stata puntualizzata dal prof. Achille Guido Mansuelli dell'Università di Bologna. Lo scavo è indispensabile nella formazione dell'archeologo in senso lato, come cultore cioè del mondo antico, ha valore di arricchimento conoscitivo ed è un fondamento essenziale della disciplina archeologica, la cui problematica viene così portata a un piano di uguale formato che vogliono essere una palestra per la formazione dell'archeologo. Necessaria è anche la creazione di piccoli laboratori per la classificazione e la catalogazione del materiale con l'ausilio di mezzi tecnici. Gli istituti di archeologia debbono costituire veri focolari di studio, confortati moralmente e materialmente, se non si voglia deludere l'aspettativa dei giovani. La collaborazione fra più istituti e università potrebbe alleviare una situazione particolarmente difficile e precaria in Italia, mentre fra i mezzi didattici di rilevante importanza s'includono i viaggi collettivi per studiare da vicino il materiale archeologico, creando scambi di utili cognizioni fra docenti e discenti.

Raffaello

San Marino anticiperà a quest'anno la celebrazione del 450.º anniversario della morte di Raffaello Sanzio (1483-1520). Tre francobolli raffiguranti la Fede, la Speranza, la Carità — opere monochrome del pittore esistenti in Vaticano e già sfruttate per la serie del Concilio ai tempi di Papa Giovanni XXIII — compiranno il 10 dicembre. Il valore è di 400 lire.

SMOM

L'Ordine di Malta (S.M.O.M.) emetterà una serie di Natale costituita da tre valori: mezzo scudo, 1 laro e 10 franchi, corrispondenti a complessive 300 lire italiane. La emissione avverrà il 1.º dicembre in fogli da 40 esemplari e con una tiratura di 200 mila serie e 100 mila fogli numerati. Il che significa che chi vorrà il foglietto dovrà acquistare due serie. I soggetti, tutti relativi alla Natività, sono stati ripresi dagli affreschi attribuiti al Perugino, che si trovano nella cappella del castello di Magione, in Umbria, di proprietà dell'Ordine.

TERGESTE di A. BORNSTEIN

SERVIZIO NOVITA' - MATERIALE FILATELICO
PRIESTE VIA S. LAZZARO 23 TELEFONO 35346



Plumeur-Bodou (Francia) — Comincia a funzionare il gigantesco «orecchio di comunicazione» spaziale che registra le emissioni televisive provenienti dal satellite «Intelsat III»

MOSTRE D'ARTE

Vittorio Presici

Mostre d'arte

SOPRACASA

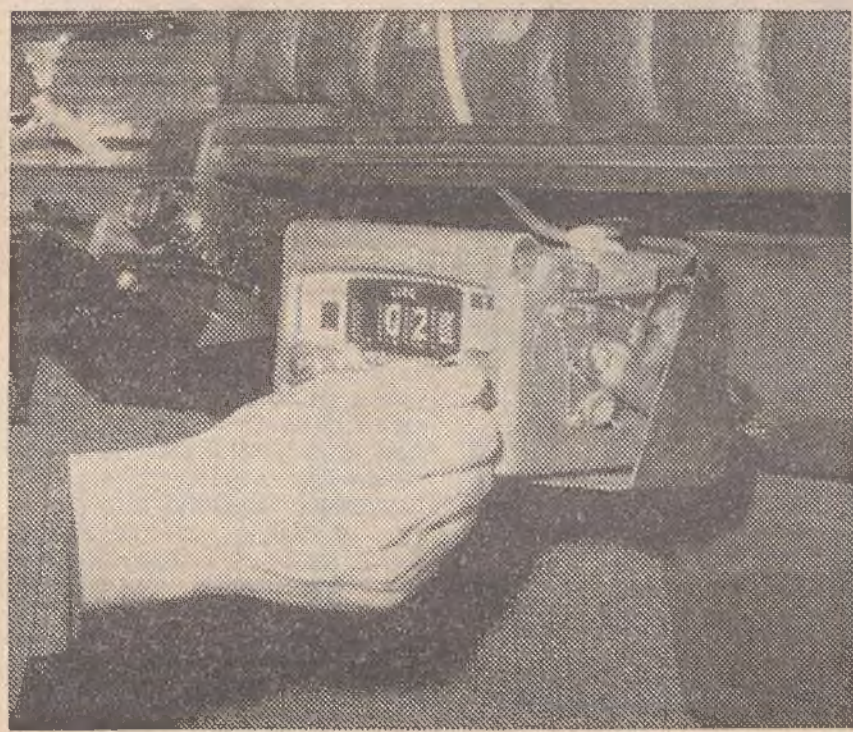
Marino Supracasa è un anziano pittore che ha fatto la prima guerra mondiale dalla quale è uscito mutilato di una mano e di un occhio. In Carini, vive a Udine ormai da mezzo secolo e a Udine e in Friuli, oltre che nella sua Carnia, gode di notorietà e di molte simpatie. Per questo è ben accolto dal pubblico e personale che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto di Arturo Zardini ispirati dall'alpino caduto di guerra. Questi dipinti, si dice, si fronteggiano. Gli otto dipinti, come una Via Crucis, saranno collocati nel sacro-oratorio di Timau, ai piedi, cioè, del Pal Piccolo, Pal fatto da Freivald. Difficile, che tiene in questi giorni nella galleria del Centro friulano arti plastiche in via Stringher a Udine alla quale danno occasione otto dipinti di uguale formato che vogliono essere una trasposizione figurativa del versi e della musica di «Stellus Alpini», il celebre canto

*Sempre più pressante la concorrenza dei porti nel Mare del Nord
Occorre annullare lo scompenso con navi moderne ed efficienti*

UN ALTRO «COLPO» DEI MISTERIOSI IGNOTI Si allunga la catena dei furti ai tassisti

Rafforzata vigilanza per bloccare il piano criminoso
che ha contato in questi giorni sul fattore sorpresa

Un altro tassista ha subito il furto dell'apparecchio tassametro, ossia del tassametro della sua auto pubblica. L'ultima vittima della sconcertante catena di furti è l'autista Lorenzo Trani, 46 anni, abitante in via Marzulli 4. Il Trani ha denunciato la scomparsa dell'apparecchio tassametro al Commissariato di Colognola. L'autista aveva parcheggiato la sua vettura, la Fiat 1300 TS 59739 del Gruppo autotassimetri «Aurore», in via degli Alghardi. Quando si apprestava a riprendere servizio, ha avuto l'amara sorpresa della visita dell'ispettore che gli ha procurato un danno di 200 mila lire, oltre a una sosta forzata dal servizio.



Il prezioso «tassametro», protagonista dei furti a ripetizione

Si ritiene che i furti dei tassimetri siano opere almeno di un paio di individui: per lo meno uno che finge da spavaldo e un altro particolarmente lesto nel forzare un tassimetro. La macchina e nello stomaco l'apparecchio dal supporto, dopo averne tagliati i cavi di collegamento. La serie di furti subiti dai tassimetri, come già abbiamo rilevato, ha suscitato allarme fra gli interessati e, a quanto risulta, si sono già avuti contatti fra i rappresentanti della categoria e le autorità. Indagini, infatti, sono state avviate con particolare cura su quelle macchine che sono state prese di mira dai ladri. Sembra che anche

OGGI LA CELEBRAZIONE AL CLUB DI TRIESTE

«Rotary Foundation»

Assegnata al concittadino Giorgio Rosso Cicogna una speciale borsa di studio: un anno a Caracas

Il Rotary Club di Trieste si associa all'organizzazione internazionale rappresentata da 13.000 club distribuiti in 146 paesi nel celebrare, dal 9 al 15 novembre, la «Settimana della Fondazione Rotary». Tale Fondazione, alimentata dai contributi e dalle elargizioni dei rotariani di tutto il mondo, costituisce una delle più importanti iniziative del Rotary International: essa mette infatti a disposizione di giovani qualificati di tutto il mondo dei programmi di studio di natura educativa e professionale.

L'ing. Polverigiani, presidente del Rotary Club di Trieste, ha avuto notizia che la Fondazione mette quest'anno a disposizione oltre un miliardo di lire per l'attribuzione di borse di studio a giovani di ambo i sessi. Dal 1947 a oggi oltre 3500 studenti, tecnici, giovani uomini d'affari e rappresentanti delle libere professioni hanno potuto perfezionare la loro formazione in paesi diversi dal loro grazie a sovvenzioni della Fondazione, per un ammontare complessivo di oltre 6 miliardi di lire.

La settimana dal 9 al 15 novembre segna il 52.º anniversario della creazione della Fondazione. I rotariani di Trieste, che celebrano tale ricorrenza nelle loro riunioni di oggi, vi attribuiscono un particolare significato — secondo quanto hanno dichiarato il presidente Polverigiani — a questo anniversario, in quanto esso coincide con la recente attribuzione a un triestino, per la seconda volta, di una borsa di studio della Fondazione, di una delle borse di studio più importanti. Beneficiario è il dott.

Giorgio Rosso Cicogna, di 25 anni, laureato presso l'Università di Trieste in scienze politiche, uno dei 18 civili italiani invitati a incontrarsi con il Presidente Nixon la primavera scorsa a Roma. Il dott. Rosso Cicogna compirà un anno di studi presso l'Università nazionale di Caracas, in Venezuela, per completare la sua preparazione in vista della sua futura attività nel campo della diplomazia e delle relazioni internazionali. Lo scorso anno la dottoressa Flora Cappelletti, pure laureata in scienze politiche, aveva ricevuto la borsa della «Rotary Foundation» frequentando per un semestre l'Università del Vermont a Burlington.

Si tratta di riconoscimenti che tornano a onore non solo dei due giovani, ma del Rotary Club di Trieste, che ha patrocinato e sostenuto le loro candidature.

MOVIMENTO NAVI
ARRIVI: m.n. «Slovenija» (jug.); m.n. «Borsa» (naz.); m.n. «Spartaco» (naz.); m.n. «Prima Maresia» (naz.); m.n. «Tripoli» (lib.); m.n. «S. A. Shipper»; m.n. «Panachonika» (lib.); m.n. «Al Amira» (lib.); m.n. «Ufferta» (naz.); m.n. «Al Rika» (lib.); m.n. «Artista» (lib.); m.n. «Levos» (lib.); m.n. «G. Ferrara» (naz.); m.n. «Littoria» (naz.); m.n. «Gora» (jug.); m.n. «Nissos Skiros» (lib.); m.n. «Beluno» (naz.); m.n. «Bosna» (naz.); m.n. «Cortina» (naz.); m.n. «Bernina» (naz.); m.n. «Lovran» (jug.); m.n. «Hierax» (naz.); m.n. «Kensington» (pan.); m.n. «Sesaga» (ugl.).

LA STAGIONE ESTIVA ALLA LUCE DELLE STATISTICHE

Turismo: è dovuto alle spiagge il 65 per cento degli introiti

A Lignano naturalmente la parte del leone nel Friuli-Venezia Giulia
Su un apporto di 39 miliardi, 10 a Trieste e 650 milioni a Sistiana

Il 65 per cento degli introiti lordi del turismo nella regione Friuli-Venezia Giulia vengono dal mare: sono cioè le gati al turismo balneare. Secondo le valutazioni delle Aziende di soggiorno direttamente interessate a questa corrente turistica, infatti, nella stagione conclusasi a settembre, si può calcolare prudenzialmente che i turisti che hanno soggiornato a Lignano, Grado, Sistiana e Trieste hanno speso circa 39 miliardi di lire, che rapportate all'introito lordo di tutta la regione, valutato in 60 miliardi, rappresentano appunto il 65 per cento.

I pernottamenti negli esercizi alberghieri ed extralberghieri sono ammontati, nelle zone in esame, fino al settembre scorso, ad oltre 6 milioni e 800 mila unità, con sensibili incrementi sia nella permanenza degli italiani, che in quella degli stranieri. In questa cifra la parte del leone viene svolta dalla spiaggia di Lignano, che ha superato, per la prima volta, i 5 milioni di presenze contro i 4 milioni e 400 mila del 1968: questo dato colloca Lignano al terzo posto nella graduatoria delle spiagge triestine, dopo Rimini e Jesolo.

La spiaggia di Grado ha registrato 1.220.610 presenze contro le 1.156.698 del 1968. Sistiana e il resto della costiera triestina hanno avuto 145.000 presenze contro 128 mila nello scorso anno. Trieste è passata da 448.523 presenze nel 1963 a 471.848.

Per quanto riguarda gli apporti valutati del turismo le cifre indicate sono: 39 miliardi per Lignano, 8 miliardi per Grado, 10 miliardi per Trieste e 650 milioni per Sistiana.

Sabato s'inaugura l'attività di Minerva

Sabato prossimo, alle ore 18, nella Sala Silvio Benco della Biblioteca Civica, la Minerva inaugurerà il 160.º anno accademico con la presentazione del nuovo romanzo di Heinrich Alexander Stoll «Tod in Triest», nel quale sono narrate la vita, le vicende e la tragica fine di Giovanni Gioacchino Winckelmann. Lo Stoll, storico e archeologo, è noto nel mondo delle lettere per la sua opera narrativa e particolarmente per il suo grande romanzo «Traum von Troja», che illustra la vita avventurosa di Enrico Schlemann. Nessuno meglio di lui avrebbe potuto far rivivere le vicende di

Winckelmann. Egli visse e studiò nei luoghi di Winckelmann. Cesare Pagnini dà quindi lettura dell'ultimo capitolo del romanzo da lui tradotto, che narra appunto l'ultima settimana di vita che il Winckelmann trascorse nella nostra città.

NELLA ZONA DI ERPELE Coniugi triestini feriti in uno scontro

Grave incidente l'altra sera, a tarda ora, poco oltre il valico di Fiesse, sulla strada che da Erpele conduce a Cosma. Due coniugi triestini sono rimasti feriti nello scontro frontale della loro macchina con un'auto autotruccata a cui conducente è stato identificato dalla polizia jugoslava. L'incidente è accaduto verso le 23, quando i coniugi Renato e Maria Rutter, rispettivamente di 38 e 35 anni, abitanti in via Soncini 128, stavano dirigendo alla volta del valico a bordo della loro Fiat 1100 TS 639339. La strada alquanto stretta ha favorito la collisione fra le due macchine. I coniugi Rutter hanno riportato ferite alla stessa entità: la signora lamenta una profonda ferita al ginocchio destro, tagli molteplici al volto e una contusione all'orbita destra; il marito, che si trovava al volante, ha pure riportato una profonda ferita a un ginocchio, piccoli tagli al volto e una contusione frontale. Poco prima delle 2 i coniugi Rutter hanno raggiunto il nostro ospedale con un'autoambulanza privata. Sono stati accolti nella divisione ortopedica con la prognosi di una quindicina di giorni.



Simbolo di un felice avvenire

Il vostro «diamante di fidanzamento», pegno scintillante e puro della vostra promessa... Sarete fieri del suo splendore: è il riflesso di un amore reciproco. Nel nostro negozio troverete una splendida collezione di diamanti di fidanzamento. Saremo lieti di mostrarveli e di consigliarvi nella scelta del vostro diamante: felici di offrirvi il libretto «Il giorno che comperate un diamante». Semplicemente, venite nel nostro negozio e chiedetelo.

Un diamante è
per sempre

GIOIELLERIA
TREVISAN
Corso U. Saba 5

Viagg. - Cambio Valute
D. e M. - Visti
Piazza Unità 2483
Staz. Autolinee tel. 24005
Staz. Centrale tel. 24045

CIT
ORARIO AUTOSERVIZIO
ABBADIA-FIUME ore 8, 11, 15
GENOVA via Mantova, Cremona
giornaliera ore 8,15
GENOVA via Milano, ore 21
MILANO giornale ore 8,15 e 21
VENEZIA 8,45 8,15 12 e 18,15
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA FORBESLANA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. P. 3 - 1 (Polifonico)
ore 12 - 13 e 17-18.30 - Tel. 37265
Abil.: via Boccazio 10. Tel. 36506
(Aut. 16640/67)

**CROCIERE
di CAPODANNO**
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

SEGNALAZIONI

Scala dei lauri: «repetita juvabit?»

«Cinque segnalazioni sullo stesso argomento — la Scala dei Lauri — dovrebbero essere sufficienti per convincere il cittadino che protesta che, se non si è potuta rimediare la situazione denunciata, vuol dire che non vi sono possibilità per farlo. Io però, ritenendo, ringraziando in primo luogo l'ospitalità della simpatica rubrica del nostro giornale, che non mi rassegni a pensare che non si possa ottenere quello che in fondo già esisteva, dunque nulla di nuovo o di speciale.

«La mia domanda è molto semplice: si tratterebbe di impedire la distruzione delle piante, il deposito dei rifiuti e l'uso del posto a dormitorio o latrina. Inoltre proibire la sosta a chi fruisce dell'alloggio popolare del nostro giornale, e che non si tratti di persone, purtroppo, alla base della deplorevole situazione.

«I simendi da adottare non mi sembrano impossibili. Basterebbe recintare con filo spinato l'aula a livello della via Gozzini e l'initio di quella immediatamente sovrastante. Qualche tabella di divieto, un avviso murale all'interno dell'alloggio unitamente ad una maggiore sorveglianza per un po' di tempo, dovrebbero completare il sistema difensivo.

«Tutto invece continua come sempre: una pioggia, qui bisogna purtroppo fare dei pensieri poco confortanti. Se si continuerà di questo passo non vi saranno più i limiti al disordine e alla distruzione. Oggi si gettano rifiuti in ogni angolo e di preferenza dove vi sono piante, le strade sono lorde. Si mette ad asciugare la biancheria alle finestre anche nelle strade principali. Se chi non è indisciplinato, la pulizia in città si può fare solo su scala ridotta, il servizio piattaggio non ha personale, eccetera, eccetera, come se fosse bello parlare alla bersagliera di «Città» i romani: «Primum agere deinde philosophari», e cioè prima agire e poi filosofare, correggere i metodi e i sistemi in un secondo tempo, ma intervenire subito senza indugi. Fovera «Vie Trieste» senza G. Vianini».

Chiedono un po' di catrame «pegola» ne hanno già

«Cera «Segnalazioni», a nulla serve più chiedere qualcosa al Comune? Le nostre richieste e suppliche, da voi ospitate, per avere un po' d'asfalto sulla trieste via Costalunga almeno per colmare le buche e rendere meno disastroso il passaggio degli autobus, non sono state accolte. Nemmeno ci hanno risposto. La situazione dei trasporti pubblici si aggrava di giorno in giorno, autobus sconsigliabili senza pulizia, privi di un tergilavaggio (l'altro funziona con l'acqua). Abbiamo letto sul «Piccolo» che sono stati messi «in pensione» nel '68 moltissimi autobus: è possibile che il nostro ridotto (ora arrivato, sempre più polveroso (ora arrivato, sempre più polveroso) non possa avere un po' di catrame (perché di «pegola» ne abbiamo anche troppe) e un servizio pubblico adeguato alle esigenze delle persone che abitano e frequentano il rione? Gradiremmo inviare la nostra linea «D» le alle per far provare al Comune allo scopo di sobbalzi che quotidianamente proviamo noi. Speriamo in un sopralluogo e, finalmente, in una risposta e qualche provvedimento». Seguono 27 firme.

Il mare inquinato e l'aria delle rive

«Ringrazio il dott. Fabiani ufficiale sanitario del Comune per l'attenzione rivolta alla mia segnalazione e per la pronta risposta data, ma per la parte che lo riguarda alla medesima.

«La dichiarazione del dott. Fabiani, che nonostante le forti immissioni di liquame il nostro mare non si possa considerare come inquinato, è, in fondo, un po' rassicurante. Tuttavia, per la parte che lo riguarda alla medesima.

«La dichiarazione del dott. Fabiani, che nonostante le forti immissioni di liquame il nostro mare non si possa considerare come inquinato, è, in fondo, un po' rassicurante. Tuttavia, per la parte che lo riguarda alla medesima.

PREZIOSA COLLABORAZIONE CON L'U.N.E.S.C.O.

Il CAI e la difesa della natura alpina

All'avv. Coen la presidenza della Commissione nazionale

Il presidente del CAI XXX Ottobre, avv. Attilio Coen, uomo appassionato della montagna, è stato chiamato alla presidenza della Commissione nazionale del CAI per la protezione della natura alpina. L'incarico è non solo di grande prestigio, ma soprattutto di grande impegno, anche in vista della campagna lanciata dall'Unesco, che ha indicato il 1970 quale anno per la protezione, appunto, della natura.

Gli obiettivi che il CAI intende perseguire in ordine al programma dell'Unesco e in via principale in relazione alle reali esigenze nazionali, sono rappresentati dalla difesa del patrimonio alpino. Va tenuto presente a questo proposito che attraverso tre generazioni il fenomeno «montagna» ha assunto posizioni ed esigenze diverse. Nella prima fase si è arrivati alla scoperta della montagna; nella seconda alla sua valorizzazione più completa; adesso è giunto il momento della sua difesa dagli assalti indiscriminati di chi la vuole sfruttare in maniera insostenibile e intensiva, deturpando l'aspetto. Naturalmente non tutta la montagna è salvabile, perché l'opera dell'uomo in certe zone ha già compiuto danni irreparabili, creando delle vere e proprie «montagne morte». Si tratta di intervenire con un piano di sviluppo per la difesa della montagna con quelle tu-

La «cicogna nera» starebbe bene in India?

«Vorrei esprimere un desiderio: il direttore dell'ENPA non potrebbe scrivere alla KIM che fa servizio per l'Asia, affinché accetti di portarsi tranquillamente in India la «cicogna nera»?

«Gli olandesi godono fama di popolo amante degli animali e sono certo che non si rifiuterebbero. Si tratterebbe solo di mandare la cicogna col suo bravo anello alle zampe a Milano o a Roma, dove gli apparecchi olandesi fanno tappa.

«Io non credo che la cicogna possa passare l'inverno a Trieste, a causa della bora, o almeno sfiorirebbe terribilmente.

«La primavera ventura, quando ri-

Musicista dimenticato

«A Trieste nessuno ha pensato di ricordare in qualche modo il 40.º anniversario della morte di Antonio Smaeghella, l'illustre musicista polese. Al «Verdi», neanche l'ombra di un'opera di Smaeghella. Né sembra che Radio Trieste ci abbia pensato. Cosa ne pensa il prof. De Ferra? Cosa ne pensa l'ing. Candussi? Perché condannare all'oblio questo nostro musicista pressoché sconosciuto anche ai suoi concittadini? Francesco Bini.

Come dopo un'alluvione

«Il cittadino che si avventurasse in questi giorni nella parte alta di Viçoto del Casaghetto potrebbe credere di trovarsi in una zona depressa del Polesine dopo uno straripamento. Il vicolo, dissestato durante i mesi estivi per i lavori di canalizzazione, sembra una costruzione dell'Istituto Industriale «Voita», presenta ora un aspetto squallido e lugubre. La pioggia autunnale lo ha trasformato in palude; il fango e l'acqua vi regnano sovrani.

«Gli inquinanti degli scarichi che si affacciano sul vicolo non sanno più che fare per uscire dalle loro abitazioni. Il lavoro, la scuola e le necessità giornaliere di vita li costringono tuttavia ad imbarcarsi, almeno tre o quattro volte al giorno, in una ardua avventura. E' un disegno che potrebbe profilarsi nel tempo.

«La scrivente, interprete anche delle lamentele costanti degli abitanti del vicolo, si permette di chiedere al Comune di Trieste, così sollecito nel risolvere i rifiuti, se possa farlo altrettanto nell'interesse dei suoi amministrati, visitando quel vicolo, magari in via provvisoria, per renderlo transitable ai poveri pedoni. Ringrazio anticipatamente, Bruna Antosini.

E' privata la casa in mezzo a via Settefontane

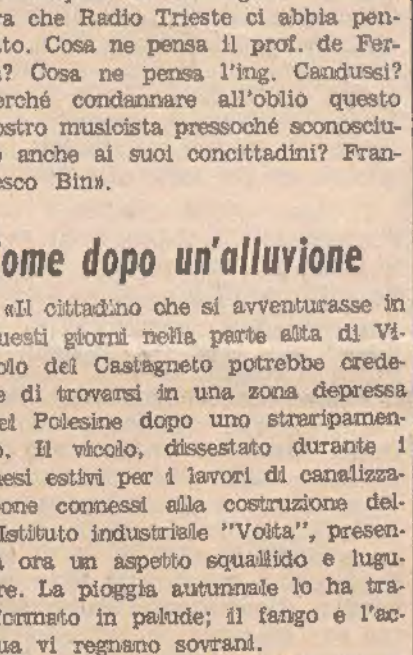
In merito alle segnalazioni apparse l'«A» casetta in mezzo alla via», pubblicata il 12 settembre e il 7 novembre, l'assessore comunale agli Affari generali, Luciano Cecchia, scrive cortesemente: «L'amministrazione comunale ha esaminato con molta attenzione e sotto i più vari aspetti il problema dello stabile di via Settefontane alta, problema che sia tanto a cuore agli abitanti di quella zona. L'edificio in questione, che viene a trovarsi su un tracciato per il quale è previsto in un prossimo futuro l'allargamento della strada, nel tratto compreso tra la via Pedovana e l'«Verga», è però tuttora di proprietà privata, e quindi, almeno per il momento il Comune non può disporre di tale realtà».

Relitti gommati

«Con spirito di collaborazione, segnaliamo a chi di dovere i seguenti relitti gommati: esistente il n. 62 di viale dei Campi Elisi (nuovo tratto); una Lambretta «disossata» (TS 28880); una «Seicento» verdone, posteggiata contro muro, autentico «scovazzo» (TS 28880); in via d'Alviano (dopo la Juffitica); una «Seicento» rosso-gialla, senza targa e a buon punto di spogliamento. Poco più su: una Vespa (TS 33046); una Lambretta (TS 28880), entrambe al primo o secondo stato di «piragione». Lettera firmata.

LA MOSTRA RESTA APERTA FINO A SABATO

Cittavecchia viva



«La Galleria comunale di Palazzo Costanzi, dove è aperta in questi giorni (fino a sabato) la mostra «Cittavecchia viva» organizzata dall'Associazione fra gli abitanti di Cittavecchia, mostra che ha riscosso un successo superiore ad ogni previsione, si è svolta ieri sera un simpatico e significativo incontro tra gli organizzatori, il pubblico e i rappresentanti della stampa. Ha fatto gli onori di casa l'architetto Tamburini, che ha tenuto un breve discorso introduttivo, cui hanno fatto seguito numerosi interventi del pubblico, di cui avremo occasione di riparlare. Nella fotografia, un partecipante al dibattito, raccomandando, nel suo intervento, di far «conservare» alla «Cittavecchia» tutta la sua storia, un tempo, il tribunale, che sta indicando in uno dei pannelli.

LE ORE DELLA CITTA'

All'Associazione medica

Domani, venerdì, l'Associazione medica triestina riprende l'attività scientifica con una conferenza del prof. Silvio Garattini, dell'Istituto Mario Negri di Milano, su un argomento di viva attualità: «Crisi della ricerca scientifica in Italia». La seduta si terrà nella sala delle conferenze dell'Ospedale Maggiore, via Sturpanich 1, alle ore 19.

Al Rotary Club

parlerà oggi il dott. ing. Renato Di Monda, direttore generale della SIOT, sul tema «Il TAL in espansione».

Celebrazione rinviata

La «Dante Alighieri» informa che la celebrazione del cinquantenario dell'organizzazione internazionale dei Cantieri presenteranno alcuni brani del volume di Dante Cuttin «Ricordi» de cui iero mulo.

«Ricordi» di Cuttin

Questa sera alle ore 18.15 nella sala dell'Associazione Italiana maestri cantieri di via Mazzini 26, gli attori della Compagnia dialettale del Circolo ricreativo intercomunale dei Cantieri presenteranno alcuni brani del volume di Dante Cuttin «Ricordi» de cui iero mulo.

Cinema del ragazzo»

Oggi, nella sala della Repubblica dei Ragazzi, in technicolor cinematografico le avvincentissime avventure di «Boccaccio», in un giallo-moss-film. Sala aperta alle ore 16.30. Inizio del film ore 17 precise. Termine circa 18.45. La sala si trova in largo Papa Giovanni.

Da Presel

troverete un vasto assortimento di lampade per cucina e soggiorno, moderni lampadari in lustro di bronzo, in porcellane nazionali ed estere ed inoltre una vasta scelta di lampade di Esenza. VISITATECI! Via S. Francesco 16.

La Bussola di Muggia

Venerdì riposo settimanale. Tel. 621666.

Autoscuola A.C.T.

Piazza Duca degli Abruzzi n. 1, Tel. 28-435; via Cuneo n. 2, tel. 763-125, 763-391. Corso completo teorico e pratico a condizioni vantaggiosissime.

Nozze d'oro

Hanno festeggiato ieri il cinquantenario del loro matrimonio, celebrato il 12 novembre 1919, i coniugi Ernesto Giusti e Stella Dapretto. Intorno a loro si sono riuniti la figlia Alma con il marito Piro, il figlio Dario con la moglie Franca, i nipoti e i parenti, che hanno augurato loro ancora lunghi anni sereni e felici. Un cordiale augurio anche da parte nostra.

Laurea

Martedì 11 novembre 1969 presso il nostro Ateneo si è laureato in Filologia col massimo dei voti il concittadino ventitreenne Silvio Orel, discutendo col chiar.mo prof. Franco Domarini una tesi di Sociologia dal titolo: «Recenti orientamenti intorno alla sociologia della conoscenza». Al neo-dottore congratulazioni vivaci e fervidi auguri per un brillante avvenire.

Al Mobilificio Ballarin

La cucina Sabina per voi giovani è un modello «B3».

TOTAL

tutti i combustibili liquidi per uso riscaldamento, servizio con autocarri e camion. Telefonare al 28889 - Carbonatofa soc. r. l.

Kerosene

canestrini servizio a domicilio 38978 - Carbonatofa soc. r. l.

Gasolio

canestrini servizio a domicilio 813358 - Carbonatofa soc. r. l.

Fluidi 3/5

canestrini servizio a domicilio 813394 - Carbonatofa soc. r. l.

Mobili Ballarin in Viale

La nuova più bella nei modelli per i giovani. Ballarin, viale XX Settembre 53 (dopo il Tesoro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

I «Crodaoli» a S. Marino

Il Coro Alpino «I crodaoli» di Arzinano (Vercenza), che grande successo ottenne a Trieste nel Palazzo delle Milizie del Castello di S. Giusto il 13 settembre u.s., per interessamento dell'Associazione Nazionale Alpini di Trieste è stato invitato a cantare i cori della guerra 15/18, dell'ultima guerra e cori alpini a San Marino in occasione della festa della Vittoria che nella Repubblica di San Marino verrà celebrata il 16 novembre.

Dirigenti sarti da donna

Nella recente assemblea generale del Sindacato artigiani sarti e sarte da donna facente parte dell'Associazione degli artigiani di Trieste, si è proceduto all'elezione delle nuove cariche, con i seguenti risultati: presidente del Sindacato: Pietro Chiappe; componenti il comitato direttivo: Iole Pelli, Alda Esposito, Adele Timaco, Ester Benmann, Filippo Guglielmi, Italia Piazzi, Silvia Porhaver, Lilliana Viorich e Lidia Molinari.

Provate la tenuta di strada della Simca 1100



Simca 1100 berlina 3 e 5 porte
Simca 1100 Break 5 porte
1118 cm. - 146 Km/h. - freni anteriori a disco - 7,5 lt. per 100 Km.
da L. 999.000 I.G.E. e trasporto compresi.

CONCESSIONARIA
GIOVANNI DUPLICA
VIALE IPPODROMO 2 - TELEF. 763487 - 763488
ESPOSIZIONE :: VENDITA :: RICAMBI
OFFICINA ASSISTENZA
PARCHEGGIO INTERNO

NOTER
il camiciaccio per i giovani di ogni età
CORSO ITALIA 8

**Affrontare con decisione i problemi culturali e sociali
per rilanciare il prossimo anno una viva programmazione**

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

LA CONFERENZA STAMPA DELLA «LOLLO» A FIUMICINO

Allora la «bersagliera» sposerà il miliardario

A tutto il resto - ha detto l'attrice - penseranno i miei avvocati



Roma - Gina Lollobrigida e George Kaufman a Fiumicino

Roma, 12. «George Kaufman e io abbiamo deciso di sposarci», ha dichiarato Gina Lollobrigida durante l'annunciata conferenza stampa tenuta oggi nella saletta di una compagnia aerea del «Leonardo Da Vinci» in attesa

Le nozze a New York il 20 dicembre

New York, 12. Gina Lollobrigida e George Kaufman si sposeranno a New York il 20 dicembre. Lo ha annunciato la stessa Lollobrigida durante la conferenza stampa.

La partenza per New York, l'abbiamo stabilito - ha proseguito - per quanto riguarda la data e la località prescelte per le nozze. Quello che possiamo assicurarvi è che questo matrimonio avverrà nel più breve tempo possibile.

Gina Lollobrigida e George Kaufman sono giunti all'aeroporto di Fiumicino verso le 13.30 a bordo della «Rolls Royce» dell'attrice. La coppia è stata immediatamente assalita dal cine-reporter e c'è voluto l'intervento dei dirigenti di polizia di frontiera perché l'attrice potesse raggiungere senza incidenti la saletta privata. Gina Lollobrigida indossava una pelliccia di visone color arancione, calzava gambi neri ed era sorridente, felice, tranquilla. Al suo fianco George Kaufman appariva meravigliato per la grande «bagarre» che si era scatenata al loro apparire in aerostazione: «L'industria americana indossava un completo blu scuro, una camicia celeste pallido con cravatta in tinta».

La Lollo ha quindi raccontato ai cronisti come ha conosciuto Kaufman. «E' stato tre mesi fa, ad un "party" in casa di amici americani. Giorgio e io abbiamo simpatizzato subito. Avremmo voluto mantenere più a lungo il segreto sulle nostre nozze, ma ora abbiamo dovuto affrettare i tempi per il fatto che la stampa italiana ha diffuso la notizia prima del previsto. La cosa ci ha creato un po' di problemi ma non credo che ritarderemo la data delle nozze: anzi cercheremo di sposarci il più presto possibile».

Per quanto riguarda il luogo, la data del matrimonio e la città dove ci vivranno dopo le nozze, Gina non ha voluto dire più di un semplice: «vedremo, dobbiamo ancora decidere». A tutte le domande estenuanti la sua posizione giuridica di fronte alla legge italiana, Gina Lollobrigida ha risposto con un laconico: «sa questi particolari pensano i miei avvocati. Ci sono gli avvocati per questo, tanti, tanti avvocati, tanti avvocati».

A che punto si trova la domanda di nullità del suo matrimonio di fronte alla Sacra Rota? Risposta: «Non posso rispondere, ripeto che questi argomenti sono trattati dai miei avvocati».

Durante l'affrettata conferenza stampa, George Kaufman ha sempre seguito amorevolmente

mondo del cinema solo per quanto atteneva al settore editoriale. Non credo che nel futuro la mia attività subirà cambiamenti.

Domanda: «Non avrà nulla in contrario se la moglie seguirà a fare l'attrice?». Risposta: «Non ho alcuna intenzione di interferire sulle decisioni di Gina come attrice. Vorrei solo che riducesse la sua attività affinché non si affaticasse eccessivamente».

Sabato al Verdi prima della «Francesca»

Come annunciato, continua alla biglietteria del Teatro Verdi (telefono 23988), la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione della «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, in programma per sabato alle ore 20.30 in tutto di abbonamento A per la platea e pal-

chi è B per le gallerie e loggione.

L'opera sarà diretta dal maestro Oliviero de Fabritis, mentre Carlo Piccinato ne cura la regia. Le scene sono state ideate dall'architetto Tito Varisco.

«Commento sulla Francesca» con testimonianza del baritone Malaspina

Stasera alle 18.45, nella sala maggiore del CCA, il prof. Bruno Bidussi commenterà l'opera «Francesca da Rimini» di Riccardo Zandonai, che andrà in scena al Teatro sabato prossimo. Nel corso della conferenza, il baritone Giampaolo Malaspina, interprete del personaggio di Gianciotto nell'opera medesima, rievcherà alcuni ricordi personali del maestro Zandonai, scomparso a Pesaro nel 1944. La conferenza, libera a tutti, è promossa dall'U.P. di Trieste, in collaborazione con il C.C.A.

«CHICCHIGNOLA» DI PETROLINI AL ROSSETTI

Infine rimane solo con la sua intelligenza

Ettore Petrolini come Raffaele Viviani: due artisti dagli umori dissimili, dalle vite non parallele, e tuttavia accomunati da un medesimo destino: il destino di essere ricordati assai più per la loro genialità di attori che non per il loro talento di autori.

Specialmente Petrolini. Il pubblico anziano, che magari poté

assistere di persona a qualche suo spettacolo, di lui forse ricorda ancora gli sketches proverbiali, le filastrocche apparentemente assurde di «Gastone» o del «Salaminio»; forse ritiene ancora l'eco della sua voce inconfondibile, acuta, stridente come una banderuola di latta che ci coglie al soffio del vento. E anche i più giovani, grazie alle rievocazioni fotografiche, televisive o cinematografiche, possono avere, oggi, un'idea abbastanza precisa della sua «cifra» di attore, della sua comicità sghignazzante e sottile, della sua perdita di buffone triste, che guarda il mondo (diciamo pure l'Italia dei suoi anni) uscire dal cardini, e ne ride col fiato di una simulata stupidità.

Ma del Petrolini autore? Quanti si meravigliano nello scoprire che il celebre comico romano ha lasciato di sé alcune opere capaci di vivere anche senza di lui e oltre di lui. Il tempo e la dimenticanza, che spesso soviano, hanno fatto di Petrolini un autore, per così dire, «in incognito», in cerca della propria firma.

Ora però, a colmare la lacuna, o se vogliamo, a riparare a quest'atto involontario ingiustizia, ha lodevolmente provveduto il Teatro Stabile di Bolzano, togliendo dal lungo oblio e riportando sulle scene, quella che è ritenuta la commedia più valida di Petrolini: «Chicchignola», e che ieri abbiamo veduta al Politeama Rossetti per la regia dello stesso Scarpato e con Mario Scaccia nella parte del protagonista.

La storia, brevemente, è questa. Chicchignola è un povero diavolo che campa col suo misero commercio ambulante di giocattoli e palloncini. Candido e mite, tutti credono di farlo fesso; impunitamente, compresa la sua donna che lo tradisce col migliore amico, Chicchignola non è un «furbo» sulla misura degli altri, è semplicemente un uomo intelligente. Ed è appunto usando la sua intelligenza a beffarda che egli vuol trionfare sulla disonestà e l'ipocrisia di chi lo circonda, degli scioioli veri. Bufo e patetico insieme, riesce infatti a prendersi la giusta rivincita, guadagnando un po' tutti: la sua donna in infedeltà, l'amico infido, a cui porta via l'amante. Ma è una vittoria di breve durata, perché il malinconico eroe petroliniano viene abbandonato anche questa volta nel deserto della sua solitudine, senz'altro risorsa che un ultimo gesto di generosità verso i suoi meschini amici e la sua inutile intelligenza per unica compagna.

La commedia — come non accorgersene? — mostra gli anni che ha (31) e non cerca nemmeno di nascondere le varie influenze dei gusti teatrali dell'epoca: suggestioni pirandelliane, immagini del teatro grottesco, sottili abbandoni crepuscolari ecc... Ma è altresì vero che codesti influssi finiscono poi per coagularsi in un'impronta precisa (specie al terzo atto), che è ben quella autonoma e originale di Petrolini; se non altro per gli accenti autobiografici che vi palpitano, per quella pena di vivere camuffata di buffoneria che c'era propria dell'autore e che oggi ci rimanda, con trasalimento, all'ultima gigantesca

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DI PROSA
Ore 20.30 in abbonamento

CHICCHIGNOLA di Ettore Petrolini
con **MARIO SCACCIA**
e con **GIANNA GIACCHETTI**

CALENDARIO COMPLETO DELLE 9 REPLICHE:
giovedì 13 ore 20.30
venerdì 14 » 20.30
sabato 15 » 20.30
sabato 15 » 20.30
domenica 16 » 16.30

GRATTACIELO
«L'ALBERO DI NATALE»
Il capolavoro di **TERENCE YOUNG**

RITZ
TERZA SETTIMANA di entusiastico successo
AMORE MIO CAUTAMI

EDEN, Ore 16 - 19 - 22. Terza settimana di grande successo: «La caduta degli dei». Il capolavoro di Luchino Visconti definito dalla stampa «il miglior film della stagione 1968-1970». Con Dirk Bogarde e Ingrid Thulin in technicolor. Vietato al minor di 18 anni.

EXCELSIOR, Apertura ore 15, ultima 22.10. «Nell'anno del Signore», con Nino Manfredi, Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Claudia Cardinale, Enrico Maria Salerno, Robert Hossein, Remo Verrini, Britt Ekland, Eddi Merano. Comico-tecnico con Nino Manfredi e Senta Berger.

GRATTACIELO, 16. Terence Young presenta il suo capolavoro: «L'albero di Natale», tratto dal romanzo di Michel Buttolini. Spettacolo technico con eccezionali interpreti: William Holden, Fanny Hill, Buvell ed il piccolo Brock Pierce. Il film è assistito per tutti.

FENICE, Orale 16.30, 18.30, 20.30. «Il pistolero dell'Ave Maria», con Leonard Mann, Lucia Paluzzi, Peter Martell, Alberto De Mendosa, José Suarez. Technicolor Panavision. NAZIONALE, 14.30, 16.30, 18.30, 20.30. I lunghi giorni delle aquile, con Harry Andrews, Michael Caine, Trevor Howard, Curd Jurgens, Ian McShane, Kenneth Moore, Lawrence Olivier, Nigel Patrick, Christopher Plummer, Michael Redgrave, Ralph Richardson, Robert Shaw. Technicolor. Panavision.

RITZ, 15.30 - 17.40 - 19.30 - 22. Terza settimana di successo: «Amore mio aiutami». Alberto Sordi, il marito Monica Vitti, la moglie, in un matrimonio tutto da ridere. Technicolor CEDAR.

ALABARDI, 15.30. «Anna Karenina» in technicolor. Splendido capolavoro dal romanzo di Tolstoj. Se credete nell'amore, questo film vi entusiasmerà. Protagonista la giovane Tatjana Samoilova. Ultimo giorno.

AURORA, 16.30. «La lunga ombra gialla» con G. Peck e A. Keaton. Un'importante produzione «Fox» in technicolor, a richiesta ancora oggi. Domani uno straordinario e classico «giallo» dell'attrice.

CAPITOL, 16. Seconda settimana di grande successo. Fante risale, insuperabile come la più bella e più esilarante trovata del divertimento technico: Paramount «il cervello».

CRISTALLO, 16.30. «La legione del dannato». Narrato dal vero sulla terribile battaglia di preparazione allo sbarco in Normandia con Jack Palance, Curd Jurgens e Diana Lorys. Technicolor.

FILODRAMMATICO, 16.30. «La ragazza della notte», technicolor. Film piacevole e spassoso. Movimento avvincente di una ragazza, negli aspetti più curiosi, alla ricerca dell'amore, con C. Jourdan e J. Perrin. Vietato ai minori di 18 anni.

MONFALCONE, 17.30. «Il figlio dell'Acquila nera» con Dick Palmer. A colori.

Rock Hudson in difficoltà
Hollywood, 12. Essere alti e belli era una dote positiva nel cinema fino a qualche tempo fa, ma adesso che è di moda l'anti-eroe, brutto e compresso, attori come Rock Hudson possono trovarsi in difficoltà.

«Non posso apparire sullo schermo con uno sconfitto - ha detto Hudson - sono troppo grande. Non ho l'aria di chi è qualcosa di male, oppure di chi è sconfitto. Tra i miei film, quelli che sono andati male sono proprio quelli dove non vinco. E' una questione fisica, è la immagine che dà. Se poi sia vero o no, è un'altra questione, ma la bisogna lavorare nei limiti imposti dall'aspetto fisico».

Domani al NAZIONALE
NELLO SPENDERE DEL 70 M/M

IL MUCCETTO SELVAGGIO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «CARSO»
MONTEPRATO - Vi prepara ogni giovedì il suo premiato menù carso.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche - Telefono 6168

RISTORANTE «AL CASTELLIER»
SISTIANA, tel. 20374 - Specialità carne, pesce e selvaggina.

«LA BORA» RISTORANTE, BAR, TAVOLA CALDA
Specialità triestine e alla fiadina. Selvaggina. Cene vicino al caminetto ed a lume di candela. BORGO GROTTA GIGANTE 42/A Telefono 211873

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

RISTORANTE DA RUSSO
Via Donata 4 - Telefono 61325 - Specialità - Aria condizionata. Aperto fino alle 2 del mattino

TRATTORIA «DA GIORGIO»
VIA TARABOCCHIA 1. Specialità carne, pesce, selvaggina, vini friulani. Servizio accurato - Prezzi modici.

«ALLA BAI» GRIGNANO
Nuova tavola calda

GRADO
«TAVERNA MUNICIPALE»
Tutti i sabati, domeniche pomeriggio e sera, trattamenti danzanti. Suanon «I DRAGHI»

RISTORANTE «AI DO FERAI»
GRADO, tel. 81138. Specialità pesce, selvaggina. Sala ampia per nozze e banchetti. Ambiente riscaldato

IMPERO, 16.30. Un interessante film d'autore: «Nerosubiano», scritto, sceneggiato e diretto da Tinto Brass. Technicolor. Vietato minori anni 18.

MICRON, XX Settimana 16.30, 22. «Le stelle si vedono di giorno». Splendida avventura technico con James Garner, Nuovo Topolino. Domani arrivano «Cicci» e Franco nel «Due toreri». Rideretel L. 250 - 220. MODERNO. Ultimo per lavoro.

VITTORIO VENETO, 16.18. Un classico della rassegna giapponese: «Senjuro di Akira Kurosawa con Toshio Mitune e Tatsuya Nakadai».

ABRAZIA, 16. «Goldface», il fantastico superumano in technicolor. Film movimentato, gustoso, piacevole con R. Anthony e E. Marandi.

ALCANTARA, (tel. 90182), 16. «Admission speciale Lady Gagliardi con Ken Clark e Daniela Bianchi. Lo spionaggio internazionale all'opera: un susseguirsi di ammazzamenti colpi di scena. Cinemascope technicolor».

ALDEBARAN, 16. «Caroline Chérie». Un film audace e spregiudicato come la sua protagonista. Technicolor con France Anglade, Jean Claude Brialy e Vittorio De Sica. Vietato ai minori di 18 anni.

ARISTON, 16. «La rapina al treno d'oro». In technicolor. Interpreti di eccezione: Elizabeth Taylor e Marlon Brando. Vietato minori di 18 anni.

IDEALE, 16. Solo oggi. Il film più sexy del film sexy: «Sexualitation», con Vanessa Reed, Michael Eastman, Barbara Silone. Vietato ai minori di 18 anni.

LUMIERE, Sabato: «5 per l'inferno». MARCONI, 16. «I cadetti della 3ª brigata» (Air Strategie Commando). Capolavoro di guerra con John Derek, Domani: «Le professioniste».

MODERNO, 16.30. «Operazione San Gennaro». Comico-tecnico con Nino Manfredi e Senta Berger.

REDUZIONI ENAL: Alabarda, Aurora, Capitoli, Filodrammatico, Mignon, Nino Veneto, Alabarda, Alcinio, Aldebaran, Ariston, Astra, ideale.

MUGGIA
VOLTA 17. La battaglia di Alamo. Technicolor con John Wayne, Richard Widmark e Laurence Harvey.

UDINE
ARISTON: «Butch Cassidy».

ASTRA: «Quel maledetto ispettore Novak».

CAPITOL: «Un maggiolino tutto matto».

CENTRALE: «Isadora».

ODON: «Nell'anno del Signore».

PUCCINI: «La caduta degli dei».

CRISTALLO: «Colpo grosso alla napoletana».

ITALIA: «Peter Gunn 24 ore per un assassinio».

ASQUINI: «Operazione Normandia».

TRULI: «La forza più antica del mondo».

FERROVIARIO: «Oggi, domani, dopodomani».

ROMA: «Intrigo internazionale».

CORSO, 17.15. «Il cervello» con D. Niven e Bourvil. Scope a colori.

VERDI, 16. «Un maggiolino tutto matto» con Bud Hackett. A colori.

MODERNISSIMO, 17.15. «Amanti» con M. Mastroianni e F. Dunaway.

A colori. Vietato ai minori di 14 anni.

CENTRALE, 17.15. «Guardia, guardia scelta, brigadiere e maresciallo».

VITTORIA, 17.15. «Le sorelle con S. Trassberg e N. Delon. Vietato ai minori di 18 anni. Scope a colori».

VEZZURIO, 17.30. «Il figlio dell'Acquila nera» con Dick Palmer. A colori.

IL PISTOLERO DELL' AVE MARIA

LEONARD MANN - LUCIANA PALUZZI - PETER MARTELL, ALBERTO DE MENDOZA JOSE SUAREZ, PIERO LULLI

La Produzione B.C.S. (L) distribuita da MANOLO BOLOGNINI. Regia di FERDINANDO BALDI

Domani al NAZIONALE

IL MUCCETTO SELVAGGIO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «CARSO»
MONTEPRATO - Vi prepara ogni giovedì il suo premiato menù carso.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche - Telefono 6168

RISTORANTE «AL CASTELLIER»
SISTIANA, tel. 20374 - Specialità carne, pesce e selvaggina.

«LA BORA» RISTORANTE, BAR, TAVOLA CALDA
Specialità triestine e alla fiadina. Selvaggina. Cene vicino al caminetto ed a lume di candela. BORGO GROTTA GIGANTE 42/A Telefono 211873

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

RISTORANTE DA RUSSO
Via Donata 4 - Telefono 61325 - Specialità - Aria condizionata. Aperto fino alle 2 del mattino

TRATTORIA «DA GIORGIO»
VIA TARABOCCHIA 1. Specialità carne, pesce, selvaggina, vini friulani. Servizio accurato - Prezzi modici.

«ALLA BAI» GRIGNANO
Nuova tavola calda

GRADO
«TAVERNA MUNICIPALE»
Tutti i sabati, domeniche pomeriggio e sera, trattamenti danzanti. Suanon «I DRAGHI»

RISTORANTE «AI DO FERAI»
GRADO, tel. 81138. Specialità pesce, selvaggina. Sala ampia per nozze e banchetti. Ambiente riscaldato

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA EURO INTERNATIONAL FILMS

All' Excelsior

TERZA SETTIMANA di programmazione di un film straordinario affascinante e divertente

EURO INTERNATIONAL FILMS

NELL'ANNO DEL SIGNORE

EURO INTERNATIONAL FILMS

CRISTALLO, 19.30. «Epiglen Doktor» con Suzy Kendall, Kenneth Moore, Capucine e Nigel Green, in technicolor. Ult. 21.30.

CERVIGNANO
NUOVO: «Le creature».

STARZANO
EDISON, 19. «Don Chisciotte e Sancho Panza» con Franchi e Ingrassia. A colori.

RONCHI
EXCELSIOR, 18. «La gang del diamante» con G. Hamilton. A colori.

CORMONS
ITALIA, 19. «Il diavolo alle 4». A colori.

COMUNALE: «Scontro mortale».

PALMANOVA
ITALIA: «Duffy re del doppio gioco».

GARBALDI: «Sull'orlo della paura».

PORDENONE
CRISTALLO, 17. «L'ultima notte a Cotton Woods».

VERDI, 17. «L'isola delle streghe».

SUPERCINEMA, 17. «La donna scarlatta».

CORDENONS
VERDI, 17. «L'avventuriero». A colori.

SACILE
NUOVO, 17. «Divorzi d'amante contro l'inferno».

ZANCAIRO, 17. «Gli uccelli vanno a morire in Perù».

GRADISCA
COMUNALE: «Roma contro Chicago».

GEMONA
SOCIALE: «Divorzi all'americana».

TARGETO
MARGHERITA: «Foro-Cow».

TRICESIMO
MODERNO: «Follie notte a Las Vegas».

SAN DANIELE
T. GICINI: «Gente d'onore».

CASARSA
ROMA: «Cominciò per gioco».

Oggi al FENICE

...ed i rintocchi dell'Ave Maria accompagnavano il canto della sua pistola!

IL PISTOLERO DELL' AVE MARIA

LEONARD MANN - LUCIANA PALUZZI - PETER MARTELL, ALBERTO DE MENDOZA JOSE SUAREZ, PIERO LULLI

La Produzione B.C.S. (L) distribuita da MANOLO BOLOGNINI. Regia di FERDINANDO BALDI

Domani al NAZIONALE

IL MUCCETTO SELVAGGIO

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE «CARSO»
MONTEPRATO - Vi prepara ogni giovedì il suo premiato menù carso.

RISTORANTE «DA BAFFO»
Specialità gastronomiche - Telefono 6168

RISTORANTE «AL CASTELLIER»
SISTIANA, tel. 20374 - Specialità carne, pesce e selvaggina.

«LA BORA» RISTORANTE, BAR, TAVOLA CALDA
Specialità triestine e alla fiadina. Selvaggina. Cene vicino al caminetto ed a lume di candela. BORGO GROTTA GIGANTE 42/A Telefono 211873

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico DRAGA S. ELIA - Telefono 228173

RISTORANTE DA RUSSO
Via Donata 4 - Telefono 61325 - Specialità - Aria condizionata. Aperto fino alle 2 del mattino

TRATTORIA «DA GIORGIO»
VIA TARABOCCHIA 1. Specialità carne, pesce, selvaggina, vini friulani. Servizio accurato - Prezzi modici.

«ALLA BAI» GRIGNANO
Nuova tavola calda

GRADO
«TAVERNA MUNICIPALE»
Tutti i sabati, domeniche pomeriggio e sera, trattamenti danzanti. Suanon «I DRAGHI»

RISTORANTE «AI DO FERAI»
GRADO, tel. 81138. Specialità pesce, selvaggina. Sala ampia per nozze e banchetti. Ambiente riscaldato

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

È NECESSARIO ARMONIZZARLO

IL DIRITTO DELLE SOCIETÀ NELLA COMUNITÀ ECONOMICA

Uno dei punti più importanti che certamente saranno oggetto di discussione in sede comunitaria è l'armonizzazione di quelle norme che possono disciplinare, armonizzando, il diritto societario nella C.E.E.

Infatti, sino ad oggi non esiste niente di preciso al riguardo, se si esclude una direttiva che il Consiglio dei Ministri del Mercato Comune ha adottato circa un anno fa; direttiva che dovrebbe costituire la prelusione ad una norma giuridica della C.E.E. che coordini il vasto gruppo di norme che attualmente disciplinano il diritto societario nei sei Paesi membri. I punti essenziali di tale direttiva possono essere così riassunti: le società sono tenute a pubblicare i bilanci annuali, nonché i documenti e i dati essenziali relativi alla loro ordinaria e straordinaria attività; in ciascun Paese è costituito un fascicolo presso il registro centrale, contenente tutti i documenti ed i dati soggetti all'obbligo della pubblicità.

All'esperto italiano non sfuggerà, in vero, che tale direttiva riprende appieno parte di quelle che attualmente sono le norme specificamente previste per la disciplina delle nostre società «tipiche» del codice civile. Nel 1967 un gruppo di esperti dell'Università di Rotterdam, presieduto dal prof. Pieter Sanders, presentò un progetto di statuto di società per azioni di tipo europeo («Societas Europaea») che, già discusso in seno alla Comunità, ha trovato un interesse soltanto marginale, anche se — a giudizio di molti, che ci pare di condividere — lo stesso potrebbe validamente operare su di un piano parallelo agli organismi commerciali ed alle società nazionali, assicurando una «possibilità» addizionale di scelta come strumento di attività economica.

Non è certo il caso di riferire dettagliatamente, in questa sede, delle specifiche caratteristiche della predetta, prevista «Societas Europaea». Basterà solo aggiungere — tanto per dare una certa indicazione sulla sua presumibile struttura — che la stessa dovrebbe strutturarsi sul tipo di analoghe società previste dalle leggi francesi (Assemblée générale, Consiglio di vigilanza e Comitato di direzione) e sarebbe consentita solo alle società già esistenti che abbiano un capitale minimo di 1 milione di dollari, 500.000 e 250.000, a seconda delle diverse ipotesi suggeribili. Uno dei meriti più interessanti che dovranno essere affrontati nel momento in cui si deciderà di varare una specifica disciplina (sia essa il progetto Sanders, sia altra) del «diritto societario» in sede comunitaria, riguarderà la rappresentanza dei lavoratori negli organi delle società.

Infatti, se non si prevederà il «diritto di codeterminazione dei lavoratori», le società operanti in Francia e in Germania avranno la possibilità di sottrarsi all'osservanza del rispettivo diritto nazionale trasformandosi semplicemente in società europee. Ciò in riflesso alle particolari norme che, appunto, regolano oggi le società in quegli Stati e regolerebbero l'intero nuovo sistema comunitario di domani. Ovviamente, non tutti i punti sono stati chiariti e tra quelli ancora in fase di studio è l'esame della soluzione da adottare in merito al particolare «tipo» di azione che dovranno essere la base economica della «Societas Europaea». Ciò in quanto in Paesi come l'Italia e l'Inghilterra tutte le azioni sono praticamente nominative, mentre negli altri Stati prevalgono le azioni al portatore. Quindi, anche su ciò, come sul problema del diritto di rappresentanza dei lavoratori, dovrà esserci di trovare una soluzione comune che vada accettata da tutti i Paesi membri della Comunità. Problema analogo si porrebbe per le norme relative alla pubblicità, se l'Inghilterra dovesse entrare a far parte del gruppo CEE. In tal caso, o gli attuali Paesi della Comunità si adegueranno alle norme inglesi o quelle andranno sostituite con le disposizioni già applicate negli altri Stati membri.

Comunque, a parte il fatto che non passerà molto tempo prima che tale importante aspetto della vita comunitaria venga affrontato nella sede competente e che, di conseguenza, una decisione concordata venga presa, resta pur sempre la necessità di superare alcune preclusioni (che per fortuna vanno sempre più smorzandosi) ieri fraposte da alcuni Stati membri. Fatto ciò sarà solo un problema di ordine tecnico e più specificamente un problema che — per quanto di fondo — non incontrerà certo ostacoli notevoli. E' chiaro che intendiamo riferirci all'iter da seguire per la applicazione di detta disciplina comune. In altri termini: si riconoscerà ad una norma giuridica europea di carattere sopranazionale (forma patrocina-

ta dai più ed applicata in altri casi) o ciascun Stato dovrà provvedere, in forma separata, con una norma interna? Nell'uno caso e nell'altro si dovrà provvedere, comunque, alla definizione delle specifiche competenze giurisdizionali della Corte Europea e dei Tribunali nazionali, fissando altresì i criteri di massima da seguire per una uniforme interpretazione della legge che andrà a vararsi.

Salvatore Pappalardo

UNA INDAGINE SPECIALE SVOLTA DALL'ISTITUTO DI STATISTICA

IN ITALIA METÀ DEGLI ALLOGGI APPARTENGONO A CHI CI ABITA

La maggior parte degli appartamenti di proprietà si trova in piccoli e medi comuni
Tra i grandi Paesi europei il nostro è in testa in fatto di «padroncini» di casa

Le famiglie per le quali il problema del caro-cassa è del tutto sconosciuto sono in Italia circa 700 mila. 691 mila, per l'esattezza, le quali usufruiscono di una abitazione a titolo gratuito per ragioni di lavoro, di rappresentanza o di servizio come mezzadria, sorveglianza ecc.; in percentuale, il 4,5 per cento del totale del-

le abitazioni. Questi dati emergono da un'indagine speciale sulle abitazioni al luglio 1969 condotta dall'ISTAT. A tre anni di distanza da una analoga inchiesta del 1966 gli esperti di statistica l'hanno oggi ripetuta, in modo da ottenere un aggiornato censimento generale della casa, sia pure fatto con il metodo campio-

nario. Ne scaturisce una serie di dati interessanti e utili per una completa comprensione del problema.

Il primo dato che emerge è il numero delle abitazioni, 15 milioni 223 mila, di cui 8 milioni 40 mila godute in proprietà; e 6 milioni 492 mila in affitto. Il resto, sono quelle godute ad altro titolo per le quali non si paga niente. Rispetto alla precedente inchiesta si ha un aumento sia delle case godute in proprietà (52,8 per cento rispetto a 51,5) che di quelle in affitto (42,7 contro 41). E' diminuito invece la percentuale delle case abitate a titolo gratuito (4,5 contro 7,4) e la causa va probabilmente ricercata nel fenomeno dell'esodo dei contadini dalle campagne e quindi nella diminuzione della popolazione contadina e in specie dei mezzadri che di norma godono di una casa d'abitazione annessa al fondo rustico.

Un altro dato interessante anche se scontato, è la grande diffusione della proprietà della casa nei comuni non capoluogo di provincia (63,2 contro 34,1) e naturalmente il fenomeno inverso per quanto riguarda le abitazioni in affitto: 61,9 nel capoluogo, 32 negli altri comuni. Esso riflette la differenza della mentalità della popolazione di un piccolo centro, che ammissioni «possedere» qualcosa di reale come un fatto di sicurezza vitale o per affermare una posizione sociale, rispetto a quella delle grandi città, dove più facili sono i trasferimenti e meno notosi e complicati i problemi da risolvere allorché si tratta semplicemente di disdetta un contratto d'affitto.

Lo stesso si può dire parlando dal Nord industrializzato al Sud e alle isole a prevalente economia agricola. Le case in proprietà risultano infatti pari al 47,8 p.c. nella Italia settentrionale, al 52,2 p.c. nel centro della Penisola, al 58,9 p.c. nel Sud e al 64,9 p.c. nelle isole. Ovviamente in senso opposto è la curva delle abitazioni in affitto che scende dal 47,7 per cento dell'Italia settentrionale, rispettivamente, al 40,9 p.c., 38 p.c. e 32,2 p.c. nelle isole. Se si prende poi in esame la situazione internazionale, la collocazione geografica dell'Italia, al Sud della Comunità europea, risulta evidente: le abitazioni in proprietà — secondo i censimenti eseguiti intorno al '60 — erano in Italia il 49 p.c., contro il 41,5 della Francia, il 35,3 della Germania e il 29,3 dell'Olanda.

L'indagine dell'ISTAT si è estesa poi all'esame delle abitazioni in affitto secondo il regime giuridico della locazione: si rileva che 528 mila abitazioni sono ancora ancorate al blocco dei fitti del 1947, 2 milioni 842 mila hanno il fitto bloccato al 1963 e, infine, 2 milioni 280 mila sono con fitti liberi. Rispetto al 1966 le abitazioni con fitti bloccati 1947 e fitti bloccati 1963 si sono ridotte, rispettivamente, di 531 mila (pari al 50,1 p.c.) e di 654 mila unità (18,7 p.c.). Le abitazioni con fitti liberi sono aumentate invece di 1 milione 552 mila unità (pari al 23,2 p.c.). A questo proposito lo ISTAT osserva che la forte

diminuzione dei fitti bloccati non va addebitata unicamente al provvedimento di sblocco del 1967, in quanto, come nel passato, un certo numero di abitazioni si è sbloccato per cause naturali: rilascio volontario per trasferimento in altro comune, acquisto di una abitazione, mutate esigenze familiari, ecc. Similmente il forte incremento del numero di abitazioni a fitti liberi va ricercato, oltre che nel provvedimento di sblocco, nella locazione di case di nuova costruzione.

LE FLOTTE MERCANTILI NEL MONDO

Il tonnellaggio complessivo di tutte le flotte mercantili del mondo ammonta ad oltre 211.600.000 tonnellate, ciò che rappresenta il doppio rispetto al 1956 ed un incremento di 17 milioni e 900 mila tonnellate in un anno. Più della metà di questo tonnellaggio globale risale a meno di dieci anni fa, il dieci per cento a più di 25 anni. Questi dati, ed altri, risultano dalla nuova edizione di una delle più autorevoli pubblicazioni in materia, il «Lloyd's Register of Shipping».

L'adozione di navi sempre più grandi ha contribuito allo aumento del tonnellaggio per le flotte di molti Paesi; ne è un esempio la flotta mercantile battente bandiera liberiana che è costituita per oltre la metà da petroliere e che risulta raddoppiata dal 1964 ad oggi. La flotta battente bandiera liberiana è al primo posto della graduatoria con 29 milioni e 200 mila tonnellate ed un aumento di quasi tre milioni e mezzo in dodici mesi.

Al secondo posto è ora il Giappone con 23 milioni e 930 mila tonnellate (più 4 milioni e 400 mila); il Giappone ha, infatti, preso il posto della Gran Bretagna la quale, sebbene sia ora terza, con 23 milioni e 840 mila tonnellate, ha pur sempre guadagnato un milione e 900 mila tonnellate in un anno. D'altra parte, è da notare che il tonnellaggio complessivo dei Paesi del Commonwealth britannico raggiunge i 17 milioni e 100 mila tonnellate, e 700 mila (un incremento di un milione 640 mila tonnellate). La marina mercantile italiana ha raggiunto i 7 milioni e 370 mila tonnellate. Per quanto riguarda il naviglio petrolifero, è in testa la Liberia con oltre 16 milioni e 700 mila tonnellate, seguita dalla Gran Bretagna (10 milioni e 180 mila), dalla Norvegia (9 milioni e 600 mila), dal Giappone, dagli Stati Uniti, dall'URSS ecc.

Seguono, poi, la Norvegia e gli Stati Uniti con oltre 19 milioni e mezzo di tonnellate, e quindi, l'URSS con 13 milioni e 700 mila (un incremento di un milione 640 mila tonnellate). La marina mercantile italiana ha raggiunto i 7 milioni e 370 mila tonnellate. Per quanto riguarda il naviglio petrolifero, è in testa la Liberia con oltre 16 milioni e 700 mila tonnellate, seguita dalla Gran Bretagna (10 milioni e 180 mila), dalla Norvegia (9 milioni e 600 mila), dal Giappone, dagli Stati Uniti, dall'URSS ecc.

LE AZIENDE INFORMANO

ASSEGNATO AL GEC '69 IL PREMIO «LA ROSA D'ORO DELLA PROPAGANDA 1969»

La Giuria del Premio annuale «La Rosa d'Oro della Propaganda», istituito dalla Federazione Italiana Pubblicità (F.I.P.), ha assegnato all'«azienda» di ben diciotto interessi tecnico-economici e di limitata presa sul pubblico, ha fatto un avvenimento di grande portata culturale, confermando la crescente interdipendenza fra progresso tecnico della grafica e dell'editoria e sviluppo culturale. Il GEC '69 è stato una grande rassegna che, con manifestazioni

molteplici, fra cui importanti convegni di studio di portata internazionale, ha prospettato con ampia visione del futuro le nuove frontiere tecniche dei mezzi d'informazione e di cultura basati sulla stampa.

La Giuria era composta dai signori: Dino Villani, presidente; Carlo Arditi, Gostelpeters, Mario Canonica, Eberto Carboni, Luigi Gasparini, Franco Mosca, Francesco Marelli Coppola, Elena Pellegrini.

E' questa l'ottava edizione del Premio la cui finalità è segnalare enti o persone che, nel periodo di un anno, abbiano realizzato nel campo della propaganda, della pubblicità o delle pubbliche relazioni manifestazioni di rilevante importanza.

CONSEGNA DELLA «VELA» ALL'ITALSIDER

L'8 novembre, nel cantiere navale di Genova-Sestri dell'Italsider, è stata consegnata all'Italsider la motonave minerale «Vela», da 30 mila tonnellate di portata lorda. La «Vela», che, come la gemella «Pleiades» entrata in esercizio nel giugno scorso, è una delle più grandi «orecchierie» oggi esistenti al mondo, verrà adibita al trasporto di minerale di ferro ai centri siderurgici Italsider. Essa ha una lunghezza di 250 metri e una larghezza massima di oltre 38 metri, è dotata di un apparato motore tipo Fiat B. 908 della potenza di 18.400 c.v. e sviluppa una velocità a pieno carico di 16,2 nodi orari.

La «Vela» è la tredicesima nave di proprietà dell'Italsider e sarà gestita, come le altre, dalla Sidermar, società del gruppo IRI-Fininvest che, utilizzando altre 11 navi a «time charter», provvede al rifornimento delle materie prime occorrenti agli stabilimenti a ciclo integrale Italsider. Complessivamente l'Italsider dispone ora perciò di 24 navi, per un totale di 986.692 tonnellate di portata lorda.

Tutte le tariffe sono combinate con quelle interne italiane, degli Stati Uniti e del Canada e consentono di iniziare il viaggio fino al 31 marzo 1970, con ritorno entro il 15 maggio. Dalla data di partenza, il viaggio di ritorno sarà effettuato, a richiesta, che dal 23.0 giorno dall'inizio del viaggio di andata.

SCARPE DI VARESE «ALTA MODA»

In occasione delle collezioni di Alta Moda Protta, Boutique, Maglieria e Pre-d'porter «Primavera-Estate 1970» il Calzaturificio di Varese ha realizzato modelli per Antonelli, Billy Ballo, Celi e Ken Scott. Antonelli ha preferito una forma leggermente allungata e quadrata, con tacco molto basso, sia per la calzatura da giorno, che per la classica scollata in tessuto, da sera.

Per Billy Ballo sono stati realizzati due modelli: uno stiletto a metà polpaccio, interamente allacciato, con gancetti metallici, in camoscio e capretto, e un sandalo a tacco basso, chiuso sul tallone e aperto in punta, a grossi lacci. Anche per Celi due sono i modelli, che presentano entrambi la nuova e simpaticissima idea del-

NUOVE TARIFFE AEREE PER L'ATLANTICO DEL NORD

Sono entrate in vigore le nuove tariffe individuali speciali, di andata e ritorno in

IN BREVE

LA EUROPESS COSTRUTTA a Cernusco, in provincia di Frosinone, uno stabilimento per la produzione di imballaggi stampati in calce, carta, cartoncino, ed etichette miste in carta ed alluminio. L'investimento complessivo di 72 milioni viene in parte finanziato da un mutuo dell'Inpsider di 450 milioni. Mentre il personale occupato dovrebbe raggiungere le 113 unità lavorative, la produzione annua dell'impianto sarà la seguente: 340 mila kg. di imballaggi in calce, 340 mila kg. di imballaggi in alluminio stampato ed accoppiati in genere. Le società, oltre al mercato nazionale, mira a inserirsi in quello estero, specie per la produzione di etichette miste, in carta ed alluminio, e stampate a più colori.

UNA NUOVA GIGANTESCA colonia di acciaio realizzata negli stabilimenti della società Officine Portoferrato del gruppo SIR è stata installata negli impianti della «Paravia», altra società del gruppo. La colonia, che ha un diametro di 3 metri ed un'altezza di 32, un peso di 420 quintali, servirà per la produzione di fibre. Con questo nuovo macchinario viene aumentata la potenzialità produttiva di fibre poliestere utilizzate dalle industrie manifatturiere per la produzione di camicie, impermeabili, tendaggi e tessuti vari.

MONETA UFFICIALE APOLLO 11

A corso legale in oro e argento



Le monete ufficiali «APOLLO 11» aventi corso legale sono state emesse dalla REPUBBLICA DELLO YEMEN con Decreto Ministeriale n. 57 del 24/8/1969 e Gazzetta Ufficiale n. 6, sono disponibili in numero di 2.000 serie numerate composte da 1 moneta in oro e 2 in argento.

Gli Istituti Bancari e Cambiali sono stati autorizzati ad accettare le sottoscrizioni per quanto in tempo.

Distributrice Esclusiva EURONUMMUS

UNO STUDIO DELLA CASSA DI RISPARMIO LOMBARDA

IL SISTEMA CREDITIZIO NELL'UNIONE SOVIETICA

Esiste in pratica una sola banca di stato per emissioni, prestiti e finanziamenti

Il sedicesimo volume della «Collezione internazionale di saggi monetari, creditizi e bancari», diretta dal prof. Giordano Dell'Amore e curata dal Servizio studi e statistica della Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, costituisce una fonte assai preziosa di notizie e di dati sul sistema bancario e monetario sovietico. L'esigenza di una tale pubblicazione era sentita da tempo, come dimostrano recenti edizioni di opere sull'argomento. Nonostante l'accessibilità di materiale bibliografico mancavano — soprattutto a causa dell'ostacolo rappresentato da ovvie difficoltà linguistiche — traduzioni di pubblicazioni ufficiali relative ai problemi delle economie collettivizzate. Questa lacuna è stata colmata dal presente volume, la cui realizzazione sottolinea il superamento di notevoli fatiche.

Al nostri giorni il sistema monetario e bancario sovietico fa capo interamente ad una sola istituzione: la Banca di Stato. I due istituti specializzati, rispettivamente, nel finanziamento degli investimenti fissi e in quello del commercio con l'estero, nonché la diffusissima rete delle casse di risparmio, pur avendo una fisionomia estera autonoma, di fatto sono anch'essi dipendenti della Banca predetta. Essa, che è l'unico istituto di emissione, di credito e di finanziamento e l'unico centrale di regolamento e di cassa del Paese, effettua tutte le operazioni concernenti l'organizzazione e la disciplina della circolazione monetaria, la raccolta del risparmio e la concessione di prestiti.

Nell'ambito della Banca di Stato agisce la Direzione centrale delle casse di risparmio e del credito statale che amministra direttamente la rete di sportelli estendendo nel contempo le proprie funzioni: oltre a raccogliere i risparmi e i fondi di cassa della popolazione, le casse di risparmio so-

In rotta verso l'Australia, ecco la nave «Encounter Bay» di 27.000 tonnellate. Essa è un tipico esempio lampante del posto che la Gran Bretagna intende assumere nella nuova era dei trasporti marittimi per «contenitori» sulle rotte commerciali oceaniche. La «Encounter Bay», nave progettata e costruita per questo speciale tipo di trasporto, porta 1300 containers, ognuno dei quali misura piedi 20x8x8. Più di 300 di tali containers, appositamente isolati, possono venire impiegati per merce congelata con il semplice collegamento ad un sistema di refrigerazione centrale installato nella camera motori. Sul ponte possono venire sistemati due file di containers carichi, ed in caso di necessità una terza fila può essere sistemata sopra queste due.

UN IMPORTANTE CONTRIBUTO ALLA BILANCIA VALUTARIA NAZIONALE

IL PORTO DI TRESTE PRIMO NEL TRAFFICO ESTERO PER ESTERO

Con il 62 p.c. sul totale italiano sopravanza di molto Genova (38 p.c.)

Il porto di Trieste ha sempre avuto a differenza degli altri scali marittimi commerciali italiani una funzione di primato per quanto riguarda il traffico di transito, estero per estero. Si tratta di una funzione che incide direttamente sulla bilancia valutaria nazionale e che secondo stime di esperti si aggira attorno a un introito di oltre 20 miliardi all'anno. Sono queste le considerazioni che stanno alla base delle richieste triestine in merito al potenziamento degli impianti portuali: la spesa trova il suo ammortamento nel bilancio generale dell'economia nazionale, appunto per l'ingresso di valuta pregiata in cambio dei servizi resi per questi transiti.

Dai dati recentemente pubblicati dal Ministero della Marina mercantile si rileva che nel corso del 1968 i porti italiani hanno manipolato complessivamente 24.274.175 tonn. di merci provenienti dall'este-

ro e destinate all'estero, con un incremento del 108,4 per cento nei confronti dell'analogo movimento del 1967 (11 milioni 650.440 tonn.). I porti interessati al traffico di transito internazionale che nel 1968 ha rappresentato il 9 per cento circa dell'intero movimento portuale italiano (271 milioni 358.721 tonn. fra sbarchi e imbarchi), sono stati nove, di cui però due soli per cifre cospicue e precisamente Trieste con 14 milioni 919.628 tonnellate, pari al 62 per cento, e Genova con 9.287.017 tonn. pari al 38 per cento. Negli altri sette, e cioè Savona, Venezia, Livorno, Napoli, Bari, Ancona e Monfalcone, l'ammontare di tale traffico è stato nell'insieme di sole 87.530 tonn.

Prendendo in esame le due correnti degli imbarchi e degli sbarchi, si nota che il porto di Trieste ha manipolato l'86 per cento delle merci imbarcate e cioè 497.390 tonn. su un totale di 575.190 e quasi

il 61 per cento degli sbarchi, con 14.442.238 tonn. su un totale di 23.698.985. E' da osservare che nel 1967 lo scalo triestino, mentre si trovava sempre in prima posizione nel settore degli imbarchi con l'89 per cento, aveva realizzato appena il 25 per cento del totale delle merci sbarcate. Così le percentuali dimostrano la insostituibile funzione del porto triestino quella di ricevere merci dall'estero per avviare all'estero. Questa funzione appare ancora più evidente qualora si analizzano le principali componenti merceologiche del traffico internazionale. Infatti, del totale delle merci passate attraverso i sopracitati porti italiani nel 1968, sono transitate via Trieste il 95,3 per cento dei minerali, il 96,6 per cento del grano, il 60 per cento degli oli minerali. Anche nel settore delle merci in colli Trieste detiene una posizione di netto predominio.

Per arrivare a tanto, è bastato trovare una nuova formula che unisse in sintesi un acciaio speciale e uno smalto speciale. E ciò, grazie ad una lavorazione di avanguardia. Le vasche Zoppas sono le uniche, oggi, in Europa, ad avere uno spessore di 4 mm. Per questo resistono agli urti e agli acidi e ad ogni altro tipo di usura. Sono facili da installare. Hanno una forma comoda e funzionale: a fondo piano e schienale a disegno anatomico.

Zoppas
divisione idrosanitari

smalto porcellanato antiacido-antiurto

acciaio speciale di elevato spessore

L'una Italia

PRESENTATO ALLA CASA BIANCA UN DECRETO MINISTERIALE PER PROIBIRNE LA VENDITA

Allarme in America per il «DDT» Sembra che provochi il cancro

Ricerche ed esami di laboratorio hanno stabilito una certa relazione tra l'uso dell'insetticida e l'insorgere di fenomeni cancerosi - La decisione definitiva spetterà ora agli organi di governo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Washington, 12

Il Segretario (ministro) americano per la sanità, la pubblica istruzione e la previdenza sociale Robert Finch ha firmato un decreto ministeriale che proibisce la produzione e la vendita del DDT, il famoso insetticida che fu messo a punto durante la seconda guerra mondiale. La decisione è stata adottata dopo che esami e ricerche di laboratorio hanno stabilito una certa relazione fra questo preparato e l'insorgenza di fenomeni cancerosi nelle cellule dei ratti e delle cavie.

La notizia è stata data da due giornalisti della televisione americana, Tom Braden e Frank Maniewicz, i quali hanno detto che Finch ha inviato il testo dell'ordinanza a Nixon ieri sera per la relativa firma presidenziale.

La Casa Bianca non ha ufficialmente confermato la notizia, ma fonti molto vicine alla Presidenza hanno ammesso che il problema era stato discusso a fondo nelle ultime settimane da parte degli organi competenti del Governo.

Una di queste fonti, la più cauta, ha detto: «Si può dire con tutta sicurezza che la questione per la proibizione del DDT è stata per lo meno presa in considerazione».

Un portavoce del Ministero della Sanità ha detto che una tale ordinanza può essere firmata soltanto dal Capo del Governo, cioè dal Presidente Nixon, oppure dal segretario all'Agricoltura. Comunque sia, anche se non spetta o non spetterebbe a Finch firmare un decreto del genere, rimane il fatto che la notizia di una proibizione del DDT non è stata smentita.

Dopo la condanna del ciclamato di sodio (acido ciclamico), il dolcificante cancerogeno la cui proibizione ha provocato recentemente vaste ripercussioni nell'opinione pubblica mondiale, e le ricerche sul glutamato, la proibizione del DDT viene a colpire ancora una volta l'immaginazione dell'opinione pubblica. Il DDT è forse l'insetticida più diffuso, di normale e quasi quotidiano uso casalingo.

Braden, nel suo programma televisivo, ha detto che scienziati americani hanno scoperto durante esami di laboratorio la proprietà del DDT di provocare l'insorgenza di tumori cancerosi nel 50 per cento delle cavie sottoposte a una dieta di 150 parti di DDT per milione. L'uomo medio americano porta fissate nei suoi tessuti adiposi da 12 a 14 parti di DDT per milione.

Il grido di allarme di Braden raggiunge limiti drammatici quando afferma che le particelle di DDT non vengono espulse dai tessuti umani, si accumulano e in certe parti degli Stati Uniti esistono diete, in particolare a base di certi pesci, che si presentano con un tasso di 30 parti per milione, cioè con la quarta parte circa della quantità necessaria per provocare l'insorgenza di tumori al

fegato e ai polmoni delle cavie in laboratorio. Dall'aprile scorso una speciale commissione governativa studia il problema della presenza del DDT nei cibi e il documento che può derivare al consumatore.

A. P.

IL PROCESSO DEL VAIONT CONTINUANO ALL'AQUILA le arringhe dei difensori

L'Aquila, 12

L'ing. Almo Violini, capo del Genio civile di Belluno all'epoca della catastrofe del Vaiont, non dovrebbe sedere sul banco degli imputati per rispondere del reato di omicidio colposo aggravato plurimo poiché egli fu escluso dai segreti della macchina idroelettrica creata dalla SADE. Questa la tesi sviluppata stamane dal suo difensore avv. Degli Occhi dinanzi

al Tribunale dell'Aquila, dove è proseguito il processo per il disastro del 9 ottobre 1963. Per l'ing. Almo Violini, il Pubblico Ministero, l'omicidio colposo aggravato plurimo non è che il reato di omicidio colposo aggravato.

L'avvocato difensore di Violini ha tentato di scagionare il suo raccomandato dalle accuse che gli sono state mosse, in quanto il dirigente statale mai ebbe tempestivamente sentore del pericolo che incombeva sulla valle del Piave. Egli ebbe qualche notizia, peraltro piuttosto rassicurante, da parte di un dirigente della SADE la sera dell'8 ottobre 1963, cioè 24 ore prima della catastrofe.

Era però troppo tardi per intervenire nell'ambito delle ristrette competenze di un Genio civile. L'avv. Degli Occhi ha sottolineato che il Genio civile di Belluno, e quindi per esemplare Violini, fu escluso dalla verifica del bacino idroelettrico essendo stata costituita una commissione di collaudo formata da un'istituzione emanazione diretta del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici.

DUE PESANTI CONDANNE UCCISERO UN UOMO per non pagare i debiti

Trapani, 12

La Corte di Assise di Trapani, presieduta dal dott. Giaconia-Venuti, dopo 6 ore di permanenza in camera di consiglio ha condannato rispettivamente a 30 e 25 anni di reclusione gli ex commercianti di bestiame Giacomo Gucciaroli di 31 anni da Trapani e Alberto Mancuso di 33 da Paceo (Trapani) per la uccisione del possidente dott. Gioacchino Perricone di 42 anni.

La notte del 12 luglio 1962, alla periferia di Trapani, il Perricone cadde in un agguato fu ucciso con 8 colpi di pistola e 9 coltellate. Egli vantava dei crediti verso il Mancuso per la vendita di bestiame e ne aveva chiesto il saldo, ma il debitore non volendo soddisfare la richiesta, decise di sopprimere il possidente con l'aiuto del Gucciaroli, fratello della sua fidanzata.

Gli imputati erano stati già condannati dalla Corte di Assise di Trapani a 30 anni di reclusione ciascuno e la pena era stata successivamente confermata in Appello. I due processi furono poi annullati dalla Corte di Cassazione per vizio di forma: ad una perizia ematologica su una macchia di sangue trovata sulla giacca del Mancuso non erano presenti 30 anni per il Gucciaroli e 26 anni per il Mancuso.

SI RINVIA UN PROCESSO per l'assenza dei difensori

Roma, 12

Marino Vulcano, il rappresentante di una casa editrice che uccise la giovane e bellissima artista dopo avere preso numerose pasticche di un medicinale ad effetto stupefacente dovrà attendere ancora per conoscere il proprio destino. Il processo fu fissato per questa settimana ma è stato infine rinviato a nuovo ruolo perché i suoi difensori sono impegnati in altre cause e in particolare nell'appello contro lo scrittore filosco Aldo Braibanti. Subito dopo il rinvio a nuovo ruolo, la cancelleria ha comunicato che con tutta probabilità il processo sarà rinvio per il 15 gennaio, cioè subito dopo l'inaugurazione dell'anno giudiziario.

L'udienza che si è conclusa con il rinvio è durata non più di 10 minuti. Marino Vulcano è stato assistito da un difensore d'ufficio, il quale ha fatto solo atto di presenza: infatti il presidente Orlando Falco non gli ha neppure letto il capo di accusa. L'assistentente che l'ha assistito durante le tre ore trascorse in aula, senza salutare, sul luogo della disgrazia. La

cato come agenzie, è alto, magro, stempiato, indossa un completo doppiopetto grigio, camicia bianca e cravatta scura. E' apparso pallido, visibilmente frastornato dalla presenza di numerosi fotografi che al suo ingresso in aula lo hanno bersagliato.

IN LIBERTA' PROVVISORIA la sorella di Mangiavillano

Roma, 12

Elvira Mangiavillano, la sorella di Franco Mangiavillano, uno dei responsabili della rapina di via Gatteschi, è tornata oggi in libertà. A concessergliela è stato il presidente della Corte d'Assise dott. Orlando Falco, che ha accolto un'istanza presentata dal difensore della donna, avvocato Michele Figus-Diaz.

Elvira Mangiavillano rimase coinvolta nel processo per ricettazione di alcuni gioielli rubati dai fratelli Silvano e Gabriele Menegazzo.

SALVA PER MIRACOLO



Genova — Dianora Bonfadini, fotografata mentre scende dalla nave liberiana «Lattuga», ancora sconvolta dalla tragedia

IL DRAMMA DELLA GIOVANE PRECIPITATA IN MARE CON L'AEREO PILOTATO DAL MARITO

Per tre ore in balia delle onde la sposina ha atteso i soccorsi

Nel frattempo ha visto il consorte, rimasto gravemente ferito nell'incidente, scomparire sotto acqua. E' stata salvata da una nave liberiana comandata da un triestino - Il coraggioso gesto di un marinaio



Genova — Il comandante dell'«Lattuga», il triestino Diego Suni, a destra, e il marinaio Walter Gugliotti, due dei protagonisti del drammatico salvataggio della giovane milanese

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Genova, 12

La giovane di 26 anni Dianora Bonfadini, precipitata con l'aereo pilotato dal marito al largo delle coste catalane e tratta in salvo dal cargo liberiano «Lattuga», è arrivata questa mattina a Genova dove ha riacquisito i suoi cari. La donna, che era in viaggio di nozze, è ancora sotto lo choc subito: suo marito, Ernesto Del Corio, di 34 anni, è morto nella sciagura e lei è rimasta per tre ore in balia delle onde.

La donna è ancora sotto choc e sta riprendendosi dal principio di assideramento che l'ha colta durante le tre ore trascorse in acqua, senza salutare, sul luogo della disgrazia. La

temperatura dell'acqua, era, in quel punto, di poco al di sopra dello zero. «Ho visto mio marito scomparire sotto l'acqua — ha detto la donna — e non l'ho più visto. Quando l'ho sentito invocare aiuto ho cercato di aiutarlo, ma non c'è stato nulla da fare».

Il comandante della «Lattuga», Diego Suni di 45 anni, di Trieste, ha ricostruito la vicenda dal momento della partenza della nave da Barcellona. Alle ore 20.45 di lunedì, la nave ricevette un messaggio della capitaneria: un aereo italiano era precipitato poco al largo; si chiedeva di intervenire. La «Lattuga» dirigeva a tutta forza sul luogo indicato, che raggiungeva dopo due ore di navigazione.

«Abbiamo puntato subito verso la posizione segnalata e ho raccontato il comandante Suni — esattamente 41 gradi e 23 primi Nord, 2 gradi e 31 primi Est. Era a quindici miglia dal faro di Liobregat Point e a dieci dal villaggio di Mataro. Siamo arrivati sul posto verso le 23 (ora locale) e a questo punto è cominciato il momento più delicato».

25 aerei che viaggiava ad «avanti tutta», è stata fermata: una manovra difficile in mare, perché la forza d'inerzia trascina per chilometri. Le macchine erano ferme: «Dovevamo decidere da che parte andare: non so cosa mi ha detto di appoggiare sulla sinistra, per cominciare a girare nella zona: la donna era lì, dovevamo cercarla. Bastava che tirassimo dritto, ed era finita, con quel buio».

Avendo «appoggiato» la nave verso sinistra, anche tutto lo equipaggio era in osservazione alla murata sinistra. La donna, invece, si trovava ad un centinaio di metri dalla prua della nave, proprio davanti: «A esserle è stato un gattino, regalato all'elettricista di bordo durante la sosta ad Hong Kong».

Berhan Tesfomariam, un marittimo dell'Asmara (Etiopia) era uno dei pochi che non fosse appoggiato alla murata: «Mi trovavo presso il cassero, in fondo al ponte di prua — ha raccontato — e mi è capitato di osservare il gatto. D'improvviso l'ho visto partire come un razzo, dirigersi verso prua e guardare, proprio come una cattedrale, il mare. Ho chiamato gli altri e siamo andati a vederlo».

Tra i primi c'era un giovanotto di Rovigo, Walter Gugliotti, di 25 anni. «E' rimasto quando la nave è giunta sul posto. Ha chiesto che qualcuno gli desse il cambio e poi si è preparato: si è tolto gli abiti, restandoli in slip, e ha indossato il giubbino salvataggio».

Il comandante ha detto: «Bisogna che qualcuno vada a prenderla». «Sono pronto» si è offerto Gugliotti. Subito dopo il giovane si è calato in mare, portando con sé un salvataggio a ciambella assicurato ad una fune. «Ho cominciato a nuotare: la cima era lunga una trentina di metri, e non bastava da bordo né hanno dovuto aggiungere altre due o tre. E' stata una nuotata faticosa, alla luce dei riflettori che inquadraavano la scena. A poco a poco ho visto la testa bionda avvicinarsi: l'ultimo metro sembrava non finire mai. Quando le sono stato vicino le ho dato il salva-

IL PROCESSO IN CORSO AL TRIBUNALE DI ROMA

Per De Lorenzo in aula anche Taviani e Nenni?

La richiesta è stata presentata sia dalla difesa che dalla parte civile - Rinvia ogni decisione

Roma, 12

Una lunga serie di richieste presentate dalla parte civile e dai difensori ha caratterizzato l'udienza di oggi del nuovo processo per diffamazione voluto dal gen. Giovanni De Lorenzo contro il settimanale «L'Espresso». I giudici della IV Sezione del tribunale non hanno risposto alle richieste; lo faranno in una delle prossime udienze, probabilmente la prima, fissata per giovedì 20 novembre.

Le prime richieste sono state presentate dall'avv. Anselmo Crisafulli, patrono di De Lorenzo. Secondo il legale il tribunale dovrebbe citare come testimoni: l'on. Roberto Tremelloni e l'on. Paolo Emilio Taviani, il col. Mario Filippi, il ten. col. Amedeo Bianchi, il cap. Antico Biggio, il col. Vittorio Meneguzzi, il ten. col. Agostino Buono.

La difesa, con gli avvocati Augusto Addamiano, Pasquale Petrolillo, Giandomenico Pisapia e Giuseppe Bucciante ha invece chiesto la citazione dell'on. Pietro Nenni, del sen. Ferruccio Parri, dell'on. Eugenio Scal-

fari, dell'on. Luigi D'Amato, del gen. Giuseppe Aloja, del gen. Filippo Stefani, del col. Vincenzo Soggiu, del col. Luigi Tagliamonte, dei giornalisti Franco Roberti e Renzo Trionfera.

L'on. Taviani dovrebbe essere sentito sulla posizione che egli assume alla Camera dei deputati quando il 3 marzo del 1967 dichiarò: «Per il periodo in cui sono stato ministro della Difesa mi assumo e sono pronto ad assumermi in qualsiasi sede tutta ed intera la responsabilità dell'opera dei servizi di sicurezza dello Stato».

Pietro Nenni, citato dalla difesa, dovrebbe confermare il contenuto di un articolo che scrisse per l'«Avanti» con il titolo «Luglio '64»: è tempo di parare fuori dei denti. Il sen. Ferruccio Parri dovrebbe venire in aula per confermare una serie di interviste e di articoli, per dare ragione della sua opposizione alla nomina di De Lorenzo a capo di Stato Maggiore dell'Esercito e per specificare l'argomento del colloquio da lui avuto sempre con De Lorenzo nell'estate del 1966.

DOPO LA RINUNCIA DEI DUE PRECEDENTI LEGALI

Quattro nuovi avvocati per la difesa del marine

La scelta è stata operata dal padre del Minichiello Mitchellson si limiterà a collaborare con i colleghi

Roma, 12

Raffaele Minichiello, il giovane italo-americano che ha fatto dirottare un aereo da Los Angeles a Roma la notte tra il 31 ottobre e il 1.º novembre scorso, sarà difeso, durante il processo che si svolgerà in Italia, dagli avvocati Giuseppe Sotgiu, Giuseppe Vassalli, Nicola Foschini ed Edmondo Zappacosta. Lo ha annunciato stamane l'avv. Marvin Mitchellson, nel corso di una conferenza stampa.

Mitchelson, che a New York, svolge attività di avvocato materialista, dopo aver dato questo annuncio ha illustrato la propria funzione: collaborare con i colleghi italiani per raccogliere negli Stati Uniti prove in favore di Raffaele Minichiello. L'avvocato Mitchellson

con l'aiuto di Walter Vicentelli da lui incaricato di svolgere le funzioni d'interprete, ha dichiarato che cercherà di opporsi in tutti i modi all'estradizione del marine anche perché a Raffaele Minichiello saranno attribuiti, ha precisato, tutti i reati commessi dal momento in cui egli ha lasciato gli Stati Uniti per raggiungere l'Italia.

«Ora, secondo una convenzione europea, ha osservato il legale, i due processi vengono evitati e, per giunta, la giustizia italiana si riserva la facoltà, almeno sul piano teorico, di giudicare tutti coloro che abbiano la cittadinanza italiana, come nel caso di Minichiello, dovunque essi si trovino al momento in cui hanno commesso il reato. Sarà necessario, ha proseguito Mitchellson, fare accettare questa tesi nel mio Paese».

L'avv. Mitchellson ha avuto espressioni di grande ammirazione per la magistratura italiana, verso la quale si è detto fiducioso anche a nome della famiglia Minichiello e, in particolare, del giovane marine. Egli poi non ha escluso di essere scettico nei riguardi della magistratura statunitense, ma ha aggiunto che ementre in Italia si è creata ovviamente una atmosfera di simpatia verso lo straniero, nel Vecchio mondo non soltanto perché Minichiello è nato da una povera famiglia di Melito Irpino ed è stato assalito a un certo punto dal desiderio struggente di rivedere la sua terra d'origine e il vecchio padre è ovvio che negli Stati Uniti si sia diffuso un certo allarme nell'opinione pubblica in seguito al numero di aerei dirottati.

«Chi ha nominato i legali di Minichiello?» è stato chiesto a Mitchellson. «Il padre di Raffaele», ha risposto il legale, il quale ha tenuto a precisare di essere rimasto estraneo alla decisione definitiva della famiglia Minichiello. Ha detto anche che le questioni finanziarie, relative alla parcella degli avvocati, assommano ad un belletto di 765, non dalla piazzola di tiro, ma da una distanza più vicina al bersaglio, come è avvenuto in questo caso, può facilmente superare ogni riparo di protezione e, dopo aver percorso oltre un chilometro, raggiungere il cortile della scuola europea con ancora sufficiente forza di penetrazione per provocare ferite mortali a un uomo».

Così sarebbe avvenuto quel giorno. Analoghe conclusioni ha tratto il perito di parte civile, magg. Fernand De Manet, professore di balistica alla scuola di criminologia e polizia scientifica di Bruxelles.

A tarda sera si è appreso il verdetto. Il processo si è concluso con la condanna del colonnello di Pubblica Sicurezza Giacomo Ferrero, di 53 anni, a cinque mesi e dieci giorni di reclusione per omicidio colposo, mentre gli altri due imputati, Conti e Spaccari, rispettivamente presidente della sezione di tiro a segno e presidente del reparto stesso oppure dalla portina del poligono.

Il Conti e lo Spaccari hanno poi affermato che essi non potevano interferire nell'addestramento di tiro a segno e presidente del poligono sono stati assolti.

Nella sua requisitoria, il Pubblico Ministero dott. Bagnato aveva chiesto per i tre imputati una condanna a dieci mesi di reclusione ciascuno per omicidio colposo. Il col. Ferrero è stato condannato anche alla liquidazione dei danni, da definirsi in separata sede. Dopo la lettura della sentenza, il difensore dell'ufficiale, l'avvocato Steccanella, del dipartimento dell'avvocatura di Stato, ha presentato appello.

Al processo hanno assistito i genitori dello studente, il chileno dell'Eurotom di Ispra, Constant Myttenaere, con la moglie.

IL PROCESSO PER IL TRAGICO INCIDENTE DI VARESE

Uccise uno studente sparando da poligono

L'agente di polizia si stava esercitando nel tiro. Condannato il colonnello responsabile del reparto

Varese, 12. E' cominciato oggi, davanti al Tribunale di Varese, il processo per la morte, avvenuta il 7 novembre del 1967, dello studente belga Jean Paul Myttenaere (un allievo della scuola europea di Varese) colpito a testa da un proiettile sparato secondo l'accusa, da una pistola impugnata da un agente di polizia che, con alcuni colleghi, si esercitava al poligono di tiro di Sant'Ambrogio Olona.

Il reparto che si addestrava al tiro era guidato dal colonnello di pubblica sicurezza Giacomo Ferrero. Oltre al col. Ferrero erano presenti in aula, quali computati, il presidente della sezione varese tino a segno, Raffaello Conti, e il direttore di tiro della stessa sezione, Italo Spaccari. Jean Paul Myttenaere era figlio del chimico Constant Myttenaere che lavora al centro Euratom di Ispra.

Dopo alcune eccezioni presentate dagli avvocati difensori, eccezioni respinte dal Tribunale, gli imputati hanno confermato i verbali degli interrogatori. E' risultato che nel poligono, quando si presentava un reparto per le esercitazioni, i dirigenti della sezione di tiro a segno non erano presenti; caso mai, erano informati per telefono dal comandante del reparto stesso oppure dalla portina del poligono.

Il Conti e lo Spaccari hanno poi affermato che essi non potevano interferire nell'addestramento di tiro a segno e presidente del poligono sono stati assolti.

Nella sua requisitoria, il Pubblico Ministero dott. Bagnato aveva chiesto per i tre imputati una condanna a dieci mesi di reclusione ciascuno per omicidio colposo. Il col. Ferrero è stato condannato anche alla liquidazione dei danni, da definirsi in separata sede. Dopo la lettura della sentenza, il difensore dell'ufficiale, l'avvocato Steccanella, del dipartimento dell'avvocatura di Stato, ha presentato appello.

Al processo hanno assistito i genitori dello studente, il chileno dell'Eurotom di Ispra, Constant Myttenaere, con la moglie.

ALLA CORTE D'ASSISE DI MILANO IL PROCESSO DI SECONDO GRADO

DA DOMANI LA BANDA CAVALLEIRO NUOVAMENTE DAVANTI AI GIUDICI

Poche le speranze, per i tre maggiori imputati, di evitare la condanna a vita

Milano, 12

Venerdì, sedici mesi e sei giorni dopo la conclusione del processo di primo grado, i quattro componenti della banda Cavallero si presenteranno davanti ai giudici della Corte di Assise di appello di Milano per il processo di secondo grado.

Esattamente alle 15.12 dell'8 luglio 1968 la Corte di Assise di Milano, presieduta dal dott. Luigi Lantieri, dopo un processo che era cominciato il 3 giugno, ha condannato a 30 anni di reclusione, per omicidio colposo, il col. Ferrero, e a 25 anni, sette mesi e tre giorni di reclusione, più un mese e tre giorni di arresto, il loro giovane complice Donato Lopez.

I primi tre vennero ritenuti colpevoli dei reati di associazione per delinquere, concorso in furto, rapina, concorso in omicidio e tentativo di omicidio, nonché dei reati minori come lesioni, concorso in violenza privata, in resistenza a pubblico ufficiale e in sequestro di persona, minacce, porto e detenzione abusiva di armi.

Donato Lopez, che aveva solo 17 anni, era stato invece ritenuto responsabile di concorso in furto, in rapina e in omicidio e di tentativo di omicidio nonché di concorso in lesioni personali, resistenza a pubblico ufficiale e porto abusivo di armi. Tutti e quattro gli imputati furono assolti per insufficienza di prove dall'accusa di due omicidi ed il Lopez, per non avere commesso il fatto, dall'accusa di partecipazione all'associazione per delinquere.

Le sanguinose imprese della banda Cavallero, che avevano suscitato enorme scalpore nella opinione pubblica, culminarono nel pomeriggio del 25 settembre 1967 a Milano quando, dopo una rapina contro l'agenzia del Banco di Napoli, di largo Zanoni, che aveva fruttato dodici milioni di lire, i quattro banditi tentarono di sottrarsi alla cattura, sparando all'impazzita, correndo con un'auto per venticinque minuti, lungo le strade di Milano, seminando morte e terrore.

Quattro persone rimasero uccise in quella tragica sparatoria ed altre venti furono ferite. I morti furono l'attrice teatrale Angela Maffi in Bolsi, il

camionista Virgilio Odono, il commerciante Francesco De Rosa e lo studente diciassettenne Giorgio Grossi, colpiti mentre si trovavano per caso lungo il itinerario dei banditi in fuga. Una quinta persona, l'invalido Roaldo Piva, sofferente di cuore, morì in ospedale alcuni mesi dopo in seguito allo choc provato partecipando coraggiosamente alla cattura di uno dei banditi. Anche la signora Maffi, ferita alla spina dorsale, morì in ospedale a distanza di mesi dalla sparatoria.

La fuga e la sparatoria non permisero però alla banda di sottrarsi alla cattura. Il primo ad essere arrestato, proprio durante la fuga, fu Adriano Roletto, l'autista della banda. Abbandonata l'auto sulla quale si trovava, egli tentò di fuggire a piedi, con il sacco della refettoria, nella zona della Pieve Campionara, ma fu riconosciuto da uno dei passanti che aveva assistito alla sparatoria, il mutilato Roaldo Piva che riuscì a catturarlo.

Il più giovane della banda, Donato Lopez, che era al suo primo colpo, venne preso l'indomani nella sua abitazione di

Torino sotto gli occhi dei genitori che ignoravano la sua doppia vita. Gli altri due, il capobanda Pietro Cavallero ed il suo braccio destro Santo Notarnicola furono catturati otto giorni dopo, il 3 ottobre, al termine di una imponente caccia all'uomo mentre, affamati e lacerti, sostavano in un casello ferroviario abbandonato, nei pressi di Alessandria.

La Corte di Assise di appello che riesaminerà l'intera vicenda sarà presieduta dal dott. Francesco Palma. La pubblica Accusa sarà rappresentata dal sostituto Procuratore Generale dott. Tommaso Perseo, lo stesso magistrato che sta compiendo in questi giorni l'inchiesta sul teatro «Alla Scala». Tra i punti del processo che attendono un ulteriore chiarimento c'è quello che riguarda l'assolutamento per insufficienza di prove dall'accusa rivolta a tutti e quattro gli imputati di avere ucciso lo studente Giorgio Grossi: il commerciante Francesco De Rosa. L'assoluzione venne colto dal fatto che non venne accertato se i due fossero stati colpiti da proiettili sparati dai banditi in fuga.

ALLA FIERA DI MILANO LA MODA MASCHILE alla mostra del tessile

Milano, 12

Nella seconda giornata di svolgimento del XXVI MITAM, alla Fiera di Milano, hanno avuto inizio oggi i lavori del I Symposium internazionale di «designers» della moda maschile. Dopo il saluto, porto dal presidente del MITAM ing. Nottari, alla folla dei partecipanti, giunti da ogni parte del mondo, il noto stilista inglese John Taylor, che presiede il dibattito, ha sottolineato l'importanza che la moda, anche per gli uomini, va sempre più acquistando in quest'epoca di profonde evoluzioni sociali.

Per l'intera giornata si sono susseguiti una quindicina di relatori, tutti noti designers giunti dalla Gran Bretagna, dalla Svezia, dalla Finlandia, dalla Danimarca, dall'Olanda, dalla Germania, dalla Spagna. Le relazioni della prima giornata sono state concluse da quelle dei noti creatori di moda maschile romani Lirio e Costantini. Con l'aiuto anche di disegni, di disegni e di sfilate di modelli, i relatori hanno complessivamente fornito un vasto e suggestivo panorama di i quelli che potranno essere i futuri orientamenti della moda maschile.

IN ASSISE LO ZINGARO che uccise un autista

Brescia, 12

Stamane è cominciato il processo contro lo zingaro Gianfranco Mayer di 26 anni, che nella notte dal 6 al 7 ottobre dello scorso anno, assieme ad altri zingari, uccise l'autista Giacomo Ceresetti nell'abitato di Pissogne. Col Mayer sono imputati il fratello Maurizio di 19 anni, i due fratelli Gilberto e Fortunato Crosh, rispettivamente di 24 e 20 anni. Essi sono anche imputati di un altro omicidio avvenuto nel 1965 ad Ogionio, dove fu ucciso un commerciante di tessuti.

Il processo non ha potuto avere inizio all'ora stabilita, le 9, in quanto è mancato un giudice popolare. Tuttavia, verso le 11 il presidente della Corte d'Assise ha aperto l'udienza essendo intervenuto un sostituto del giudice popolare mancante.

ti meriti un impiego migliore!

Hai buone capacità logiche? Volontà di riuscire nella vita? una cultura media?

Le industrie italiane ti offrono la possibilità di inserirti rapidamente nella professione più affascinante del nostro tempo: il comando dei computers, i famosi elaboratori elettronici dai quali ormai dipende ogni decisione industriale. Le retribuzioni annue vanno da 2 ad oltre 6 milioni di lire.

COMPUTEX

tel. 68667 Trieste, Via San Lazzaro, 23

tel. 57985 Udine, Via Prefettura, 8

* Padova, Mestre, Torino, Novara, Milano, Roma, Genova, Napoli, Firenze, Bologna, Varese, Verona, Alessandria, Parma.

CRONACHE SPORTIVE

COPPA DEI CAMPIONI - ANDATA OTTAVI DI FINALE

La Fiorentina vince a Kiev con reti di Chiarugi e Maraschi

Florentina-Dinamo 2-1

MARCATORE: nel p.t. al 35' Chiarugi; nel s.t. al 12' Serbrievskij, al 14' Maraschi. FIORENTINA: Sestini, Rogora, Longoni, Esposito, Ferrante, Brizi, Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. DINAMO: Rudakov, Medvid, Sosnikhin, Levenko, Krutikovskij, Munjan, Szabo (Rogora), Serbrievskij, Pusch, Byelovits, Tresekin. ARBITRO: Bostrom (Svezia).

Kiev, 12. La partita che ha contrapposto la Fiorentina, squadra campione d'Italia, e la Dinamo di Kiev, per tre anni consecutivi campione dell'URSS e battuta quest'anno dallo Spartak di Mosca, si è conclusa con la vittoria dei viola. Tra le folle che gremita le tribune si notava qualche gruppo di italiani.

I primi minuti di gioco hanno visto una netta superiorità degli ucraini i quali, attaccando a folate, hanno impegnato ripetutamente Superci; il portiere sovietico ha toccato tre volte la palla per la prima volta all'11'. Con lo svilupparsi della partita si è avuta tuttavia l'impressione che il gioco della Dinamo fosse privo di freschezza. I viola, dopo i primi momenti di sbalordimento, hanno acquistato ritmo e lucidità. La presenza dei padroni di casa è peraltro continuata ma i loro attacchi sono stati contenuti con calma ed efficacia dalla retroguardia italiana. In alcuni momenti dai centrocampisti, i due migliori realizzatori della Dinamo, Byelovits e Pusch, sono stati neutralizzati grazie alla efficace marcatura rispettivamente di Brizi e Rogora. I vari attacchi in contropiede dei

viola sono apparsi più pericolosi della continua ma affannata pressione degli ucraini. Al 35' del primo tempo Chiarugi ha ripreso in piena area di rigore un passaggio calibrato di Merlo e con un tiro irrefragabile ha messo in rete. La azione era partita da Merlo, il quale prima del passaggio conclusivo aveva superato due avversari. Silenzio di tomba del pubblico, i centrocampisti ucraini, in giornata di scarsa vena, sono stati superati dai colleghi della squadra avversaria. Al 40' Viktor Maslov, allenatore della Dinamo, ha sostituito l'inerte Szabo con Rogora, ma ciò non è valso a modificare l'andamento della partita. Con questa nota si è concluso il primo tempo. Nella ripresa gli ucraini si sono tenuti attaccati e la tensione nell'area della Fiorentina è aumentata. All'11' Superci è

COPPA DELLE COPPE

A fatica la Roma sull'Eindhoven (1-0)

MARCATORE: Capello su rigore al 42' della ripresa. ROMA: Gini, Scariati, Spinetti, Salvi, Bel, Santarini, Cappelli, (Brasile), Landini, Petri, Capello, Cordova (Franzi). EINDHOVEN: Doeburg, Van Den Dungen, Strik, Radovic, Kemper, Van Stippen, Bierre, Hansen, Van Der Kuit, Veenstra, Ressel. ARBITRO: Helles (Francia).

Roma, 12. A grande fatica la Roma, ancora in formazione rimaneggiata, ha battuto l'Eindhoven nella partita di andata negli ottavi di finale della Coppa delle Coppe, meritandosi tuttavia il successo sia pure scaturito da un calcio di rigore. La squadra romana non solo ha tenuto oltre il previsto a costruirsi la vittoria, ma ha stentato, senza quasi mai riuscire, a imporre un proprio gioco. L'Eindhoven, dal canto suo, ha confermato quanto di bene si dice oggi del calcio olandese. Ha interpretato alla perfezione il concetto ormai in voga, secondo il quale la superiorità tecnica del massimo il potenziale offensivo rinforzando e infoltendo i reparti arretrati, al solo scopo di limitare in termini minimi una eventuale sconfitta. L'Eindhoven è peraltro dotata di un parco di giocatori che non solo sanno trattare la palla con abilità, ma dispongono anche di notevoli risorse atletiche.

COPPA DEI CAMPIONI

OTTAVI DI FINALE
Legia Varsavia - St. Etienne 2-1
Dinamo Kiev - Fiorentina 1-2
Leeds - Feyenoord 3-0
Vorwärts - St. Etienne 2-1
Milan - Feyenoord 1-0
Spartak Trnava - Galatasaray 1-0
Celtic - Benfica 3-0

Standard Liegi - Real Madrid 1-1

COPPA DELLE COPPE

OTTAVI DI FINALE
Roma - Eindhoven 1-0
Magdeburgo - Coimbra 1-0
Leeds - St. Etienne 3-0
Olympique - Dinamo Zagabria 1-1
Norwich - Schalke 0-0
Gornik - Glasgow Rangers 3-1
Spartak - Cardiff 3-0
Lierse - Manchester City 0-3

COPPA DELLE FIERE

SEDICESIMI DI FINALE
Hera - Juventus 3-1
Stoccarda - Napoli 0-0
Hansa Rostock - Inter 2-1
Zeiss Jena - Cagliari 2-0
Sevilla - Liverpool 1-0
Southampton - Guimarães 3-1

BASEBALL

Resta in Serie A
Il Black Panthers
Il Consiglio direttivo della Federazione ha deciso l'allargamento dei quadri per la Serie A del prossimo anno. Al massimo campionato parteciperanno nella stagione 1970 dodici squadre alle otto che hanno preso parte a quello di quest'anno si aggiungevano tre ne promosse ed una quarta ancora da definire. Le ne promosse sono il Genoa, il Rimini, il Pirelli di Milano e il Rottale. In base alle decisioni federali quindi il Nord Italia Black Panthers di Ronchi dei Legionari parteciperà anche nel prossimo anno insieme a cinque campioni di baseball, unica squadra della regione.

Il quadro dei partecipanti alla Serie B sarà invece sempre di dieci squadre; per le naturali cause (Alpina, che al termine di questa stagione si è vista assegnare la Coppa Disiplina quale premio alla correttezza dei suoi atleti e dirigenti).

IN POCHE RICHE

BASKET SERIE A FEMMINILE

La Lanco Torino sostituisce il Bumor

Roma, 12. Il comitato organizzativo della Federazione italiana pallacanestro ha preso atto della comunicazione di ritiro dal campionato di serie «A» femminile della Società Basket Bumor di Torino. Di conseguenza è stata ammessa al campionato, in sua sostituzione, la Società Pallacanestro Lanco di Torino, che disputerà la prima partita del torneo domenica prossima a Torino alle 19.30 contro la Pejo Brescia.

GIUDICE LEGA CALCIO

Il giudice sportivo della Lega Nazionale professionistica ha squallorato per due giornate Zioni (Juventus) e Troia (Palermo) e per una giornata Diomedè (Bari) e Juliano (Napoli) che ha inflitto un'ammonizione di un milione di lire al Napoli.

HOCKEY SU PRATO

Due giocatori della Triestina, Sinigaglia e Busan, sono stati convocati per la Nazionale di hockey su prato, che effettuerà nel prossimo gennaio una tournée in India.

C. C. SATURNIA

Stasera alle 20.30, in un ristorante cittadino, i soci del C. C. Saturnia si riuniranno in seduta convocata per premiare gli atleti che si sono particolarmente distinti nella passata stagione sportiva.

CALCI AMICHEVOLI

Domenica prossima, per il campionato di calcio, si incontreranno al campo di Turicchio (Monfalcone) le squadre della Valpurga e Dapelo e della Sorveglianza. Inizio ore 10.30. Ritorno ore 9 in viale Miramare.

LUTTO DEL PONZIANA

La famiglia ponziana è stata colpita dal lutto per la scomparsa di Pietro Barbagallo, fratello del vicepresidente del sodalizio bianconero, Carmelo. Sentite condoglianze.

DOPO LA SCONFITTA «CANCELLATA» UN PUNTO NELLA PARTITA RIPETUTA

Il Verbania in vantaggio con Bagnoli è raggiunto nella ripresa dal Monfalcone

Bivi l'autore della rete del pareggio - Un rigore mandato alto da Trevisan sullo 0-1

Monfalcone-Verbania 1-1

MARCATORE: nel p.t. al 19' Bagnoli; nel s.t. al 31' Bivi. MONFALCONE: Maschietto (Nicolò), Cecchia, Trevisan, Sorlini, Giordani, Rigazzi, Barassi, Barile, Deini (Cossar), Bivi, Medet. VERBANIA: Follini, Bernocchi, Frattangeli, Bonaldi, Macconi, Sadoce (Benigni), Gini, Girelli, Ballabio, Bagnoli, Marforio. Pisci, ARBITRO: Fucchi, di Pescara. NOTE: cile coperto, terreno pesante. Cile d'una mezz'ora della partita, la compagnia ospite è andata in gol e poi ha difeso il risultato con tranquillità, senza arrendersi in difesa, bensì con di diligente controllo di ciascun avversario. Subito il pareggio alla mezz'ora della ripresa, il Verbania, quasi si sentisse defraudato di un giusto premio, è ripartito di slancio e con la palla in mano ha fatto proprio di poco nel suo generoso forcing. Il Monfalcone non ha perso comunque la testa e con un po' di fortuna, dato che alcune situ-

zioni sfavorevoli sono state risolte proprio dal caso, nonché con una certa avvedutezza difensiva, ha saputo conservare il pareggio, che Bivi aveva piazzato con un bel colpo di testa, su imbecca di Barile.

Il Verbania si è mostrato più squadra, al cospetto del Monfalcone. Buono il portiere Felini, e validi il «libero» Brunati, lo stopper Maconi, il trio di punta, che il contropiede ha esaltato quasi ininterrottamente. Su tutti è emerso comunque Bagnoli, poco mobile ma ugualmente efficace nel ruolo di regista e autore di un gol sornione, che per una cinquantina di minuti ha tenuto in ansia i tifosi locali. Sarà proprio interessante vedere all'opera questo Verbania domenica al «Grezzar», contro la Triestina che oggi era compatta sugli spalti e osservarne il comportamento.

Il Monfalcone gioca a sùsoli ed è chiaro che a questa squadra manca il morale, poiché manovra senza convin-

zione e nelle fasi decisive non sa metterci la freddezza indispensabile per concludere. Il rilievo vale soprattutto per lo stopper Maconi, che a difesa non è esente da peccati, poiché dimostra spesso sfasature che per la capacità dei suoi compagni non sono ammissibili. E se occorre una riprova del fatalismo cui si sono abbandonati i monfalconesi, per quanto riguarda l'incapacità di vincere in casa, basti ricordare che sono riusciti anche a sprecare un rigore, con Trevisan, pochi minuti dopo che Bagnoli aveva beffato Maschietto, con un tiro finito nell'angolo.

Un Monfalcone quindi da costruire nel morale, e si sa che in questi casi nulla riesce più efficace che un bel risultato. Ma alla squadra di Zelesnich, che fuori casa sa vincere, occorre una vittoria in via Cosulich. E invece anche stavolta il successo è mancato.

Maschietto non è stato molto impegnato ma si è fatto infilare male dall'unico tiro pericoloso giunto in porta. Abbastanza bene Cecchia, mentre Trevisan (prima terzino e poi ala) è apparso piuttosto giù. Su un piano accettabile di rendimento Sorlini e Giordani; un po' più su Bagnoli, molto intraprendente specie nel primo tempo quale mediano (poi ha preso il ruolo di terzino). L'attacco ha mostrato un Medet sempre generoso, un Barassi non molto intraprendente, un Deini evanescente. Barile e Cossar (entrato nella ripresa) sono stati i più continui. Bivi ha avuto qualche buona spunto e ha fatto il merito del gol decisivo realizzato con bravura e determinazione.

Ottimo l'arbitraggio di Fucchi: preciso, tempestivo, obiettivo al massimo. Avere sempre di questi fischielli!

Protestante l'avviso: Rigonati, entrato nella ripresa, Medet in corsa spara a rete. Felini pare con prontezza. Altro bello spunto di Medet, imbeccato da Giordani, con tiro a rete di Barassi. La scorsa formula del Monfalcone si palesa al 9' con una occasione mancata di un soffio da Rigonati: versione di Barassi dalla destra, scatto felice di Rigonati che di sinistra tocca decisamente a rete. E' poi fatto, da due passi, ma Felini deviato in angolo, più per essere stato colpito dal pallone che per volontà o bravura proprie. Poi altri due tiri a rete, bersaglio del Monfalcone, che appare bene indirizzato e pratica un gioco a largo respiro. Ma tutto si esaurisce qui.

La beffa per il Monfalcone arriva al 19': c'è Bagnoli che si fa luce al centro campo, dopo un calcio di punizione battuto dagli ospiti per fallo di Rigonati su Gini. L'anziano atteso del bersaglio del Monfalcone, che appare bene indirizzato e pratica un gioco a largo respiro. Ma tutto si esaurisce qui.

La beffa per il Monfalcone arriva al 19': c'è Bagnoli che si fa luce al centro campo, dopo un calcio di punizione battuto dagli ospiti per fallo di Rigonati su Gini. L'anziano atteso del bersaglio del Monfalcone, che appare bene indirizzato e pratica un gioco a largo respiro. Ma tutto si esaurisce qui.

Zelesnich amaro: «Mai andati così male»

Monfalcone, 12

Altro pareggio a trecento e Monfalcone, ma questa volta con reti violate. Ugualmente, l'atmosfera è pesante nello spogliatoio degli azzurri che non hanno giocato bene all'interno dei primi ventisei minuti.

Zelesnich appare molto abbattuto e, forse, vede più nero di quello che in realtà il diavolo nero di Zelesnich ha fatto. Dice il presidente monfalconese: «Sembra proprio che peggio di così non si possa giocare, che prestazioni peggiori non si possa effettuare. Da 25 anni se ne fa il calcio monfalconese: ho visto maltrattare il calcio come si è fatto oggi. Ci può essere la siccità che di fronte vi erano la Triestina domenica ed il Verbania oggi, due squadre che non giocano bene, ma i miei ragazzi sono andati loro dietro su questa strada».

«Ammetto — ha proseguito — che con formazioni di un certo valore, contro squadre bisbetiche, il Monfalcone sa pure giocare bene, ma ora sta giocando veramente male. Ripeto che anche il pareggio interno, in tempi di questa natura, è un risultato accettabile».

Il dirigente monfalconese si è soffermato anche sulla squadra, sugli atleti, e non ha adoperato qualche scivolone estremo. «Il Monfalcone ha una squadra che non è stata mai così buona come questa», dice Zelesnich. «Non vedo la squadra che questi giocatori dovrebbero costituire. Vedo, invece, la poca capacità di un qualche elemento, che rimane valido per la categoria inferiore e non sa porsi al livello della Serie C».

A soli tre giorni dall'amara conclusione del campionato di calcio, Zelesnich ha riacquisito la dose: «Forse è il caso di cambiare anche chi guida questa squadra, chi dirige questi giocatori. Si cercherà di fare ancora qualche scivolone finanziario e si cercherà di trovare qualcuno che mi sostituisca nel tentativo di dare maggiore nerbo a questi ragazzi».

M. C.

zelesnich amaro: «Mai andati così male»

Monfalcone, 12. Altro pareggio a trecento e Monfalcone, ma questa volta con reti violate. Ugualmente, l'atmosfera è pesante nello spogliatoio degli azzurri che non hanno giocato bene all'interno dei primi ventisei minuti.

Zelesnich appare molto abbattuto e, forse, vede più nero di quello che in realtà il diavolo nero di Zelesnich ha fatto. Dice il presidente monfalconese: «Sembra proprio che peggio di così non si possa giocare, che prestazioni peggiori non si possa effettuare. Da 25 anni se ne fa il calcio monfalconese: ho visto maltrattare il calcio come si è fatto oggi. Ci può essere la siccità che di fronte vi erano la Triestina domenica ed il Verbania oggi, due squadre che non giocano bene, ma i miei ragazzi sono andati loro dietro su questa strada».

«Ammetto — ha proseguito — che con formazioni di un certo valore, contro squadre bisbetiche, il Monfalcone sa pure giocare bene, ma ora sta giocando veramente male. Ripeto che anche il pareggio interno, in tempi di questa natura, è un risultato accettabile».

Il dirigente monfalconese si è soffermato anche sulla squadra, sugli atleti, e non ha adoperato qualche scivolone estremo. «Il Monfalcone ha una squadra che non è stata mai così buona come questa», dice Zelesnich. «Non vedo la squadra che questi giocatori dovrebbero costituire. Vedo, invece, la poca capacità di un qualche elemento, che rimane valido per la categoria inferiore e non sa porsi al livello della Serie C».

C.S.I.: CAMPO SPORTIVO

Un nuovo campo sportivo per l'attività della gioventù calcistica aderenti al Centro Sportivo Italiano è sorto a Santa Croce, grazie alla passione di don Piero Passante e degli sportivi del luogo. La cerimonia dell'inaugurazione avrà luogo domenica prossima alle 11.30; vi farà seguito l'incontro Santa Croce - Fani per il campionato giovanissimi del CSI.

Dante di Ragogna

Ballabio manca un altro gol al 40', tanto per far udire la sua voce. Zelesnich ha riacquisito la dose: «Forse è il caso di cambiare anche chi guida questa squadra, chi dirige questi giocatori. Si cercherà di fare ancora qualche scivolone finanziario e si cercherà di trovare qualcuno che mi sostituisca nel tentativo di dare maggiore nerbo a questi ragazzi».

M. C.

DELUDE IL MILAN A SAN SIRO UN GOL DI COMBIN ALL'UZZO

Milan-Feyenoord 1-0

MARCATORE: Combi al 9' del p.t. MILAN: Cudicini, Anquillini, Schelling, Trapattoni, Rosato, Santini, Sormani, Ledetti, Combi, Rivera, Prati. FEYENOORD: Treijel, Roelink, Israel, Laseca, Van Duiven, Hode, Haast, Jansen, Wery, Kindvall, Van Hangeen, Moulijn. ARBITRO: Weydand (Germ. Occ.). NOTE: al 39' del p.t. Rogoni ha sostituito Rivera. Nel s.t. al 31' Fontana è entrato al posto di Sormani.

Milan, 12. Pur vincendo, il Milan ha oggi profondamente deluso. Ottima l'unica rete della giornata nei primi minuti di gioco con Combi, la squadra rossonera si è completamente sedotta senza più riuscire a impostare una azione degna di questo nome. Né si può pensare che i rossoneri si sentissero paghi del risultato. Una squadra dell'esperienza del Milan sa benissimo che una sola rete della giornata non può bastare per affrontare la partita di ritorno, che il 26 prossimo verrà disputata in Olanda, con una certa tranquillità. La verità è che il Milan non può contare su un risultato che il fondo della crisi che da qualche tempo lo travaglia. A nien-

te sono valsi i tentativi di Rogoni e quindi Fontana, l'unico acquisto del Milan dell'estate scorsa e che finora non aveva mai giocato. Anche questi due sono stati neutralizzati grazie alla efficace marcatura rispettivamente di Brizi e Rogora. I vari attacchi in contropiede dei

viola sono apparsi più pericolosi della continua ma affannata pressione degli ucraini. Al 35' del primo tempo Chiarugi ha ripreso in piena area di rigore un passaggio calibrato di Merlo e con un tiro irrefragabile ha messo in rete. La azione era partita da Merlo, il quale prima del passaggio conclusivo aveva superato due avversari. Silenzio di tomba del pubblico, i centrocampisti ucraini, in giornata di scarsa vena, sono stati superati dai colleghi della squadra avversaria. Al 40' Viktor Maslov, allenatore della Dinamo, ha sostituito l'inerte Szabo con Rogora, ma ciò non è valso a modificare l'andamento della partita. Con questa nota si è concluso il primo tempo. Nella ripresa gli ucraini si sono tenuti attaccati e la tensione nell'area della Fiorentina è aumentata. All'11' Superci è

che coinvolge tutti. Dal 10' del primo tempo i viola non si più esistita per il Milan una parvenza di gioco ma solo un balbettio impotente. Si può dire che Cudicini ha fatto il proprio dovere, le rare volte che è venuto in campo, ma egli altri non ce ne è uno che meriti la sufficienza.

La cosa che più stupito nella partita olandese è come gli olandesi non abbiano cercato di sfuggire al loro lento gioco, a svolgere il loro lento gioco, che coinvolge tutti. Dal 10' del primo tempo i viola non si più esistita per il Milan una parvenza di gioco ma solo un balbettio impotente. Si può dire che Cudicini ha fatto il proprio dovere, le rare volte che è venuto in campo, ma egli altri non ce ne è uno che meriti la sufficienza.

La cosa che più stupito nella partita olandese è come gli olandesi non abbiano cercato di sfuggire al loro lento gioco, a svolgere il loro lento gioco, che coinvolge tutti. Dal 10' del primo tempo i viola non si più esistita per il Milan una parvenza di gioco ma solo un balbettio impotente. Si può dire che Cudicini ha fatto il proprio dovere, le rare volte che è venuto in campo, ma egli altri non ce ne è uno che meriti la sufficienza.

H. Rostock-Inter 2-1

MARCATORE: nel p.t. al 2' Boninsegna; nel s.t. al 19' Hergesell, al 45' Sackritz. HANSA ROSTOCK: Heinsch, Sackritz, Rump, Bruemmer, Hergesell, Pankau, Seebach, Streich, Stein, Schuchter, Hahn, INTER: Vieri, Gini, Faccetti, Bedin, Landini, Celis, Suarez, Mazzoli, Boninsegna, Bertini. ARBITRO: Van Gemert (Olanda).

Rostock, 12. Con un gol subito pochi secondi prima del fischio di chiusura, l'Inter è stata sconfitta in Germania orientale dall'Hansa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere. I locali hanno colto il successo soltanto nel finale, ma la loro azione è stata soffocata dalla difesa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere. I locali hanno colto il successo soltanto nel finale, ma la loro azione è stata soffocata dalla difesa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere.

Altro crollo della Juve infilata a Berlino dall'Hertha

Hertha-Juventus 3-1

MARCATORE: nel primo tempo al 14' Gayer, al 18' Gayer, al 22' Witte; nella ripresa al 34' Steffenhagen. HERTHA BERLINO: Fraydt, Patzke, Witte, Wild, Fersch, Enders, Altendorf, Steffenhagen, Bruns, Gayer, Weber. JUVENTUS: Mazzoli, Casareto, Fancello, Marchetti, Morini, Rovel, Leonard, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. ARBITRO: Burns (Inghilterra).

Berlino Ovest, 12. Ancora una sconfitta della Juventus, ancora una prova deludente della squadra bianconera. Anche a Berlino Ovest la compagine torinese non è riuscita ad esprimere un gioco efficace, nonostante la presenza nelle sue file di giocatori di livello internazionale. E non è da dire neppure che la Juventus sia stata sfortunata oppure che si sia trovata in una situazione compromessa prima di riuscire ad organizzarsi perché, come già le è accaduto in campionato, la compagine bianconera ha oggi segnato per pri-

COPPA DELLE FIERE - SEDICESIMI DI FINALE (ANDATA)

Salva l'onore il Napoli con il pareggio a Stoccarda Segna dopo 2 minuti l'Inter ma si addormenta e infine perde

Stoccarda-Napoli 0-0

STOCCARDA: Feller, Eisele, Zech, Hoffmann, Mayer, Etemmann; Gress, Arnold, Weidmann, Olsson, Haug. NAPOLI: Zoff, Albano, Poglia, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Manservigi, Juliano, Alfaioli, Montecuso, Bersone.

Stoccarda, 12. Ventimila spettatori a Stoccarda per assistere all'incontro tra la squadra locale e il Napoli, e quasi la metà erano lavoratori italiani residenti in Germania. Sembrava di essere al San Paolo, tante erano le grida di incoraggiamento che hanno accompagnato i giocatori azzurri nel loro difficile impegno. La squadra tedesca, infatti, decisa a sfruttare al massimo il vantaggio del fattore campo, ha attaccato con impeto per gran parte del 90 minuti di gioco. La retroguardia del Napoli, imperniata su un eccellente Panzanato e col Albano e Zurlini sempre pronti negli interventi, ha però resistito bene per tutto l'incontro, annullando quasi tutte le azioni offensive avversarie.

Privo del cannoniere Riva il Cagliari è sconfitto a Jena

K. Z. Jena-Cagliari 2-0

MARCATORE: nella ripresa al 18' Rock, al 28' Truncher su rigore. KARL ZEISS JENA: Blochwitz, Preuss, Rock, Stein, W. Krauss, Strempek, Schultze, Truncher, P. Dacke, Schultze, H. Dacke. CAGLIARI: Albertini, Marfandano, Mancini, Cera, Nicolai, Tomassini, Domenighini, Nene, Gori, Grefati, Brugnera. ARBITRO: Schiller (Austria).

Jena, 12. Privo del suo cannoniere Luigi Riva, il Cagliari, ha subito la prima sconfitta stagionale facendosi superare nettamente dalla squadra tedesca orientale del Karl Zeiss di Jena. L'assenza dell'ala sinistra azzurra, che Scoppione ha lasciato a riposo in vista della partita di domenica in campionato e dell'impegnativo confronto della Nazionale a Napoli il 22 novembre prossimo, ha avuto senza dubbio un peso determinante nella mediocre prestazione dell'attacco cagliaritano. E' stato infatti il settore offensivo il reparto meno efficiente dei sardi i quali, dopo aver resistito ai massicci attac-

Stoccarda-Napoli 0-0

Due volte lo Stoccarda ha avuto la possibilità di battere Zoff, entrambe su centrato di Weidmann. Nella prima delle due occasioni lo svedese Olsson non è riuscito a sfoderare il passaggio del compagno e nel secondo tentativo fu causato l'estremo difensore partenopeo, è stato Poglia ad allontanare il pallone poco prima che superasse la linea bianca della porta.

Impegnata a difendere il pareggio dopo un inizio spigliato, la squadra azzurra ha lasciato come punta avanzata all'attacco soltanto il centravanti Alfaioli e il bracciano, stretto in una morsa di difensori avversari, poco o niente ha potuto fare per impensierire il portiere locale.

Al termine della partita l'allenatore del Napoli Chiappella ha detto: «Sapevamo che il giocatore più pericoloso dello Stoccarda era lo svedese Olsson ed è per questo che abbiamo riservato un controllo particolare a questo giocatore. La nostra difesa è riuscita a resistere tanto che possiamo considerare il pareggio di oggi come un successo».

Segna dopo 2 minuti l'Inter ma si addormenta e infine perde

H. Rostock-Inter 2-1. Con un gol subito pochi secondi prima del fischio di chiusura, l'Inter è stata sconfitta in Germania orientale dall'Hansa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere. I locali hanno colto il successo soltanto nel finale, ma la loro azione è stata soffocata dalla difesa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere.

Rostock, 12. Con un gol subito pochi secondi prima del fischio di chiusura, l'Inter è stata sconfitta in Germania orientale dall'Hansa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere. I locali hanno colto il successo soltanto nel finale, ma la loro azione è stata soffocata dalla difesa di Rostock nella partita di andata dei sedicesimi di finale della Coppa delle Fiere.

Altro crollo della Juve

Hertha-Juventus 3-1

MARCATORE: nel primo tempo al 14' Gayer, al 18' Gayer, al 22' Witte; nella ripresa al 34' Steffenhagen. HERTHA BERLINO: Fraydt, Patzke, Witte, Wild, Fersch, Enders, Altendorf, Steffenhagen, Bruns, Gayer, Weber. JUVENTUS: Mazzoli, Casareto, Fancello, Marchetti, Morini, Rovel, Leonard, Vieri, Anastasi, Del Sol, Haller. ARBITRO: Burns (Inghilterra).

Berlino Ovest, 12. Ancora una sconfitta della Juventus, ancora una prova deludente della squadra bianconera. Anche a Berlino Ovest la compagine torinese non è riuscita ad esprimere un gioco efficace, nonostante la presenza nelle sue file di giocatori di livello internazionale. E non è da dire neppure che la Juventus sia stata sfortunata oppure che si sia trovata in una situazione compromessa prima di riuscire ad organizzarsi perché, come già le è accaduto in campionato, la compagine bianconera ha oggi segnato per pri-

Cronache sportive

PALLAVOLO: PRONTO RECUPERO SUL CAMPO DI MILANO

I Vigili del fuoco di Trieste hanno in Kovarik l'uomo-guida

Con l'arrivo del cecoslovacco le prospettive sono migliorate



Anton Kovarik

Serie A e serie B di pallavolo hanno messo alle loro spalle anche il secondo turno di campionato. Nella massima divisione tutto normale per le candidate alle prime posizioni: Renana, Rimini, Panini e Bimor hanno vinto di nuovo e con punteggi convincenti. A saggiare lo stato di grazia delle quattro grandi si sono presentati l'Esercito di

Napoli, la Termoschell di Modena, il Casadio di Ravenna e il Baby Brummel. Il quadro della giornata è completato poi dalle vittorie del Bovol di Bologna e del Vigili del fuoco triestini, vittoriosi in trasferta. Dei due risultati, particolarmente gradito e nello stesso tempo sorprendente appare quello scaturito a Milano, dove si sono trovate di fronte le compagini della Pallavolo Milano e dei Vigili locali.

Nel capoluogo lombardo, i triestini hanno colto il primo successo stagionale. La condotta di gara del Vigili sul piano della combattività è stata ottima; non altrettanto per quanto riguarda il livello tecnico, cioè, sicché il loro successo è giunto appena alla fine di cinque combattutissimi set, incerti sino all'ultimo punto.

Tuttavia, non è il caso di sottovalutare sul tempo che i Vigili hanno impiegato per aggredirsi questo successo. Il fatto importante è rappresentato dai due punti conquistati a Milano, derivanti dalla prova sorprendente offerta da Sgomba, da Dragan, autorevole e micidiale nei primi tre set, da Cipolla,

da Walter Veljak, inarrestabile nelle frazioni finali ma soprattutto della prestazione intelligente e lucida del cecoslovacco Anton Kovarik. Nell'atleta ceco, tuttora alla ricerca di un apprezzabile affiatamento con i nuovi compagni di squadra, il sestetto dei Vigili ha trovato il suo uomo guida, l'elemento di classe genuina che a Milano ha saputo condurli al successo.

A Milano, sebbene all'esordio, Kovarik ha destato un'ottima impressione. Ancora meglio potrà comportarsi in futuro. Delo stesso avviso si è dichiarato lo stesso Kovarik, attualmente impiegato anche nella cura del vivaio sociale: «La mia condizione è già buona, è però necessario che possa ambientarmi con i vari Pavlica, Sgomba, Cipolla, Rasman, Manzin e Dragan, che a mio avviso sono atleti capaci di assecondare il mio gioco, impostato principalmente sulle conclusioni ragionate. Grano e Walter Veljak invece, dovranno divenire i "martelli" del sestetto, dovranno essere le punte dirompenti della squadra».

Nel giro di qualche settimana, la fisionomia della squadra triestina subirà dunque qualche variazione. Una volta raggiunta, i successi dovrebbero succedersi con una certa regolarità.

PALLACANESTRO SERIE «C» MASCHILE

Omogenea e funzionale l'Italsider fa sul serio

Battute per un solo punto Don Bosco e Trieste

I successi dell'Italsider a Udine, del Bergamo a Imola e del Marchi Pordenone sui Rimini hanno caratterizzato la seconda giornata del campionato di Serie C maschile. Italsider, Bergamo e Pordenone sono rimaste così imbattute in vetta alla classifica. I due punti presi in piena legittimità dalla squadra di Struggia e Damiani a Udine hanno dato nuova conferma delle velocità e delle possibilità dei metalurgici. Il loro impianto di squadra funziona a dovere e ben nove uomini possono ruotare in campo in caso di necessità, senza compromettere il ritmo della formazione stessa. Ciò si è verificato a Udine: quando usciti man mano per 5 falli Dalia Costa, Cavazzon, Michelini e Simoni, la squadra triestina ha saputo reggere di fronte allo urto, non sempre ortodosso, degli avversari.

Domenica altro confronto impegnativo per i triestini. Nella palestra di via della Valle sarà di scena l'imbattuta Wunster Bergamo, come a dire che sulla strada dei locali ci sarà, dopo il C.D. Bologna e il Patriarca, un'altra grande del campionato. Sfortunata invece le prove

delle altre due triestine che si sono svolte in casa. Le sconfitte subite, entrambe con lo scarto di un solo punto, hanno lasciato molto amaro in bocca ai dirigenti delle stesse. Più grave lo scacco subito dai salesiani, anche per il fatto che il Padova non è poi un mostro di squadra. L'assenza dell'avventuriero Pellegrini si fa sentire più del previsto nel dieci di Odinal, che domenica avrà una altra gatta da pelare in quel di Brescia. Non meno impegnativa la prova che attende i Vigili di Bergamo e Prodi a Udine, sul terreno di una squadra che non può perdere, dopo quello di domenica scorsa, altro terreno, pena la rinuncia alle speranze di promozione che la squadra di Garano persegue da anni.

P. B.

V. F.

IN SERIE «C» DUE SOLE COMPAGINI IMBATTUTE

Procedono appaiate Casale e Rugby Udine

Casale e Rugby Udine proseguono nella loro marcia vittoriosa in testa alla classifica del terzo girone eliminatorio del campionato nazionale di Serie C di rugby. Le due battistrade, la sole a conservare ancora intatto lo zero nella colonna delle partite perse, sono passate entrambe in trasferta. Il compito più difficile spettava senza dubbio ai bianconeri friulani, di scena sul terreno del San Donà. I padroni di casa, retrocessi lo scorso anno dalla serie cadetta, nelle previsioni della vigilia sembravano in grado di poter sostenere un ruolo di protagonisti. Invece, dopo cinque giornate, si ritrovano già in netto ritardo nei confronti dell'Udine e del Casale. Passando a Mestre, il quindici della Marca ha ribadito la sua ferma volontà di puntare alla promozione.

La Fiamma ha ottenuto una stentata vittoria esterna contro il Cast Paese. I granata di Tighini, in svantaggio nel primo tempo, quando si trovavano in superiorità numerica, hanno ro-

vesciato le sorti della partita nella ripresa, quando si sono visti espellere due giocatori. I triestini hanno potuto così raggiungere il quarto posto in classifica, scavalcando il Cus, che è stato costretto a segnare il passo per l'impossibilità da parte del Feltre di giocare a Trieste in notturna. Comoleva il programma della quinta giornata l'incontro Milano-Plava, vinto con largo margine dai padroni di casa.

Il sesto turno d'andata si giocherà in due giornate. Sabato verrà disputato l'anticipo in notturna fra la Fiamma e il Mestre. La partita sarà giocata sul campo di via Flavia con inizio alle ore 19. Domenica, delle due capolista, il Rugby Udine giocherà in casa ospitando il Cus Trieste nel primo derby regionale della stagione; il Casale sarà di scena a San Donà, sul campo dell'ultima della classe, il Piave. Il programma sarà completato dagli incontri Feltre-Magnaguagno e Cast Paese-Mirano.



un altro successo Alitalia: abbiamo abbassato anche le tariffe "inclusive tours" per il Nord America

pensiamo sempre ai nostri passeggeri...

Tutti sanno che - per iniziativa di Alitalia - sono state abbassate le tariffe individuali per il Nord America (per esempio: Trieste - New York adesso costa solo 186.900 lire andata e ritorno, con un minimo di 22 giorni di permanenza)... Ora abbiamo deciso di ridurre anche le tariffe dei viaggi organizzati. Le nuove tariffe IT per gruppo, che vi danno diritto a jets in classe economica all'andata e al ritorno, a 10 giorni di permanenza in ottimi alberghi, a guide, a escursioni, sono ora disponibili a prezzi sensibilmente ridotti grazie alla politica di Alitalia. Confrontate anche la qualità degli alberghi quando scegliete il vostro tour: vi accorgerete che quelli offerti da Alitalia sono sempre i migliori. E c'è, inoltre, un nuovo grosso risparmio con gli IT Alitalia! Nel prezzo adesso è compresa anche la partenza dall'aeroporto a voi più vicino: voi, infatti, non dovete più raggiungere a vostre spese gli aeroporti internazionali di Ro-

ma o Milano. Vedete? Quando diciamo che pensiamo sempre ai nostri passeggeri, sappiamo anche dimostrarvelo...

Un'occasione valida solo dal 15 Novembre al 31 Marzo.

AMERICAN HOLIDAY TOUR

10 giorni a New York, al Royal Manhattan Hotel o similare, accompagnatore italiano, trasferimento aeroporto/città e viceversa.

da Trieste lire **215.700**

WALDORF TOUR

10 giorni al favoloso Waldorf Astoria di New York, escursione di città.

da Trieste lire **284.000**

Partenze il: 15 - 22 - 29 novembre
6 - 13 - 22 - 27 dicembre
3 - 14 - 17 - 24 - 31 gennaio
7 - 10 - 21 - 28 febbraio
7 - 11 - 21 - 28 marzo



Alitalia

richiedete informazioni alle Agenzie di Viaggio oppure utilizzate questo tagliando.

Alitalia Direzione Regionale Italia
Casella Postale 10.043 Roma EUR
Inviatemi, gratis, l'opuscolo viaggi IT-USA

Signor
Via
Città CAP
Il mio Agente di Viaggio è



(a sinistra) Il presidente del Fascination Club Trieste, prof. Albino Bocchi (a destra) consegna al presidente della

sezione di Trieste della Federazione medicina sportiva italiana di Trieste, dott. Antonio Nuciari, alcune pubblicazioni che arricchiran-

no la biblioteca del Centro di medicina sportiva «Enrico Polacco», inaugurato l'altra sera presso la piscina «Bianchi».

alta fedeltà ovvero una sala da concerto tutta per voi

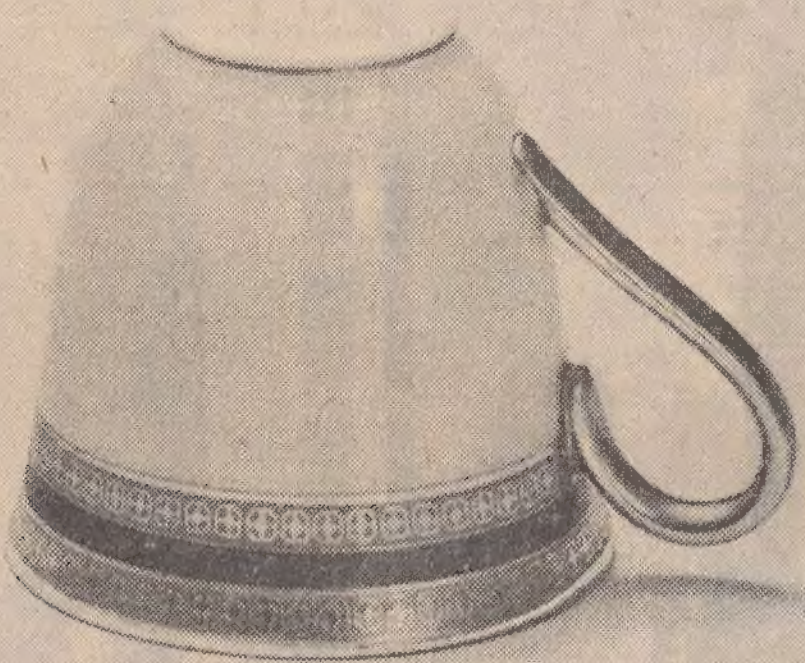
Gli appassionati dell'«alta fedeltà» e della riproduzione stereofonica dei suoni diventano sempre più numerosi, ed anche sempre più esigenti. Le Case produttrici di queste apparecchiature speciali fanno a gara nel superarsi a vicenda, con il risultato di offrire al pubblico dei prodotti che non è esagerato definire «miracolosi». Non occorre necessariamente spendere molto per un impianto «hi-fi»: visitate le sale che l'UNIVERSALTECNICA ha allestito per consentire comode audizioni ed utili confronti, e formulate la vostra scelta. Vi verranno praticati ottimi prezzi e comodissime rateazioni.

UNIVERSALTECNICA

PIAZZA GOLDONI 1

CORSO U. SABA 18

dov'è andato il caffè?



tutto qui dentro di me vero caffè liquido



Pocky Coffee

il cioccolatino tutto pieno di vero caffè liquido

Pocky Coffee è il cioccolatino tutto pieno di stimolante e vero buon caffè liquido. Proprio quando ne avete bisogno, prendete Pocky Coffee, è una carica di "nuovo ottimismo". Pocky Coffee... sempre a portata di mano!



è una novità **FERRERO**

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

A Richieste di lavoro personale di serv. L. 25

SIGNORA 45enne offresi presso distinta famiglia per lavoro leggero, orario stabilito. I. V. Fermo Posta Centrale, Gorizia. 36539 A

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

CERCASI nurse svizzera diplomata per bambini quattro anni e sei mesi. Telefonare n. 26633, Pordenone. 6405 B

CERCASI tutore fisso per famiglia quattro persone. Telefonare 26633 Pordenone dopo le ore 16. 6405 B

COPIA coniugi cerca prestare servizio refezionaria per appartamento fornito tutti elettrodomestici, ore 8-12.30, 5 giorni la settimana; tel. 90919 ore ufficio. 55168 B

FAMIGLIA signorile cerca cameriera giovane anche jugoslava, per Milano; ottime condizioni; telefonare Trieste 36651, ore ufficio. 54933 B

MEDICO cerca domestica massimo trenta anni per il pomeriggio. Tel. 36804. 55200 B

SIGNORINA 25-35enne libera impegni familiari, sana costituzione ottima moralità, trattamento familiare, disposta trasferimento Milano quale vice-madre e governo casa vedovo con due figli. Casseta n. 36439 B SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

OFFRESI militante cameriere o autista patente B passaporto o qualsiasi altro lavoro; disponibile subito. Telef. 55693, dalle 12 alle 16. 36445 C

RAGIONIERE giovane militante perfetto inglese, offresi. Scrivere Casseta 36008 C, SPI.

SIGNORA 33enne amante bambini lunga esperienza offresi ore da combinarsi; tel. 731042, dalle 14 alle 19. 55178 C

CC Lavoro a domicilio e artigiano L. 50

A.A. PITTORE decoratore tappezziere libero subito offresi; telef. 732231. 55158 CC

FRITTOLI parchetti - Riparazioni raschiatura e verniciatura. SYNTREX - ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autocurante LUSTRA CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Puntualità garanzia lavoro, via S. Zenone n. 6, tel. 50905 per garantire la puntualità si prega un preavviso di 10 giorni. 36331 CC

PITTORI capaci tutti lavori restauro facciate appartamenti; prezzi modici. Telef. 64950. 55154 CC

SI eseguono impianti elettrici e luminosi prezzi modici. Telef. 62837. 55112 CC

SIGNORA ore libere eseguirebbero lavoro proprio domicilio. Casseta 55150 CC, SPI.

TRASLOCCHI domicilio esequiamo, preventivi gratuiti, garanzia mobili, serietà. Tel. 69442. 36472 CC

D Offerte d'impiego L. 70

A.A. DITTA Nixon assume signorine per lavoro produttivo disposte anche trasferirsi in altre città del Veneto. Guadagno mensile lire 150.000. Presentarsi via dello Sterpeto 8/a, Trieste. 55154 D

A.A. CERCO sarta provetta. Presentarsi via Romagna 24, Modigliani. 36417 D

A.A. 6000 fisse giornaliera più premi offre grossa Edizione internazionale ad ambasciati liberi tutto il giorno per interessate attività pubblicitaria. Presentarsi giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 12 in via Ginnastica 15, primo piano. 55164 D

A. GEOMETRA, perito edile, praticissimo cantiere cercasi. Offerte casseta 36484 D, SPI.

AFFIDIAMO contenzioni giocattoli domicilio. Scrivere ditta Rinto, Vittorio Emanuele 439, Catania. 5632 D

AFFIDIAMO possibilità guadagno immediato confezionando giocattoli domicilio. Geraci, Santiquattro 63, Roma. 6338 D

AMPOSSESI ovunque residenti affidiamo lavoro di riscalo. Scrivere Orac - 20099 Sesto (Milano). 6331 D

APPRENDISTA e mezzo lavorante elettricista cercasi, retribuzione e premio rendimento; telefonare 37850. 55170 D

APPRENDISTA commessa o commessa, conoscenza sloveno-croato cerca negozio confezioni; telef. 30109. 55188 D

APPRENDISTA pasticciere pomeriggio libero cercasi. La Giuliana, via Matteotti 28. 55122 D

APPRENDISTA banconiera orario ufficio. XXX Ottobre 8. 36419 D

APPRENDISTA commessa abbigliamento cercasi. Presentarsi Magazzini Regionali Il Lavoratore, via Genova 11. 36407 D

APPRENDISTA commessa per panificio pasticceria cercasi. Busico, Oriani 9, tel. 90096. 36461 D

ASSUMIAMO Trieste signora, signorina, spiccate attitudini contabili esterni, stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Casseta 55174 D, SPI.

CERCANSI donne interniste banconiere, Buffet Benedetto v. XXX Ottobre 19. 36413 D

CERCASI apprendista commessa. Panificio Nardini, viale XX Settembre 11. 36546 D

CERCASI signorina o signora 20-30enne lavoro fattorina. Telefonare 731086. 36618 D

CERCASI signorina per conduzione negozio in Udine. Rivolgarsi I.A.G. Trieste, viale Campi Elisi 60. 36544 D

CERCASI signorina 16-18 anni ufficio vendite, presentarsi oggi Ditta Major via Tarabochia 1 dalle 9-11. 55180 D

CERCASI pratico auto bancario libero domenica, tel. 37013. 55166 D

CERCASI apprendista pasticciere. Viale XX Settembre 29. 55210 D

ENTE pubblico cerca un ingegnere elettromeccanico ed un ingegnere edile per pronto impiego a Trieste. Offerte a Casseta 36075 D, SPI.

IMPRESA costruzioni assume autista patente C mansioni anche operaio. Referenze scrivere Casseta 55148 D, SPI.

LABORATORIO gastronomico, via Crispi 11, cerca donna pulizie. Telef. 95946. 36656 D

MEZZA lavorante parrucchiere capace manovre cercasi urgente. Telef. 78334. 55206 D

NEGOZIO pneumatici cerca apprendisti 16-17 anni; via Fabio Severo 3, tel. 36194. 36562 D

RAGAZZO 15 anni cerca officina riparazioni auto; via S. Forti 4/1, Borgo S. Sergio. 55152 D

RISTORANTE «Nastro Azzurro» cerca donna per cucina. Riv. Nazario Sauro n. 12. Presentarsi dalle 8-11. 55208 D

STIRATRICE a mano e macchina cerca Tiziana Ziberna, via Monte Cengio 7. 5158 D

E Rich. cam. e pens. L. 60

GIOVANI coniugi cercano camera mobilata con servizi in zona tranquilla. Casseta 36431 E, SPI.

F Off. cam. e pens. L. 60

INDIPENDENTI vuole mobilitare appartamento affittare

tanti scambiansi. Palma Goldoni 9 primo. 32957 F

G Istruzione L. 60

ALLA Berlitz Imparerete rapidamente le lingue estere. Insegnanti corsi individuali e collettivi. Traduzioni. Trieste, p.l. d. Portorosso 2, tel. 30285. Scuole in tutto il mondo. 80 G

FRANCESE lezioni conversazionali singole collettive impartisce signora; tel. 30061 pomeriggio. 47825 G

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero

impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

M Vendite d'occasione L. 60

A. ELETTRODOMESTICI ZENARO, via S. Lazzaro 16. STUFE frigoriferi lavastoviglie cucine lavatrici scaldabagni ritiro usato. 36554 M

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche collettive. Telef. 208160. 36620 G

PRATICA COMMERCIALE (tecnica mercantile bancaria contabilità tenuta paghe). Prossimo inizio corso semestrale. Istituto Tergeste, via Tiepolo 8, tel. 767207. 36552 G

RIPETIZIONI individuali ogni livello. Insegnanti qualificati. V. Tiepolo 8, via del Bosco 1, tel. 767207, 765308. 36552 G

APPARTAMENTO 1-2 stanze, accessori, cercano in affitto sposi. Telefonare 61712. 55202 L

APPARTAMENTO camera cucina, mobili, elettrodomestici, affitto giovani sposi anche compensazione spese. Telefonare al 725339. 36558 L

CERCASI affitto locale ufficio 5, 6 stanze grandi oppure 6, 7 piccole zone stazione, rive, piazza Oberdan. Telefonare 36610-61356 ore ufficio. 36528 L

LAUREANDO fisica esperienza quadriennale anche all'estero impartisce ripetizioni matematica fisica chimica a domicilio anche

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

PRIMO CLAMOROSO «FIASCO» NELLA STORIA DELLA PIRATERIA AEREA

A pugni due piloti cileni sventano un nuovo dirottamento

Due giovani armati avevano dato l'ordine di dirigere su Cuba - Dopo uno scalo ad Antofagasta il comandante e il suo secondo li hanno neutralizzati e legati - Già consegnati alla polizia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Santiago, 12

Il pilota e il secondo pilota di un «Caravelle» cileno, fatto dirottare oggi da due pirati dell'aria, sono riusciti a disarcionare i terroristi e la prima volta, a quanto se ne sa, senza l'uso delle armi si riesce a disarmare gli autori di un dirottamento in volo e a mandare a monte i loro progetti. I pirati dell'aria sono stati messi in condizione di non più nuocere con una breve scaricatura nella sezione di coda dell'aereo, delle «Lineas Aerea Nacional».

Secondo notizie giunte a Santiago, via radio, i terroristi — due giovani le cui età è di circa 19 e 20 anni — sono stati disarmati a venti minuti di volo dalla città di Antofagasta, a Nord di Santiago. Non c'erano passeggeri a bordo del «Caravelle», che era stato costretto a dirottare stamane a quindici minuti di volo da Santiago mentre procedeva verso Puerto Montt, al Sud.

I due giovani hanno costretto il pilota a puntare su Antofagasta per il rifornimento, in quanto il «Caravelle» non ha autonomia sufficiente per raggiungere direttamente Cuba dal Cile. Ad Antofagasta, 12 passeggeri — sette adulti e cinque bambini — sono stati fatti scendere perché avevano mostrato segni di isterismo. I dirottatori sono stati identificati per Pedro Varras e Patricio Dagach.

Dopo l'atterraggio a Antofagasta, i due piloti hanno tentato in un primo momento di ottenere che l'aereo raggiungesse Lima, per un nuovo rifornimento, ma il «Caravelle» non è riuscito a prendere il volo. Il primo minuto a causa di un guasto a un motore, probabilmente inventato dal pilota. E' passata così mezz'ora, durante la quale i dirottatori si sono lasciati convincere a far scendere gli altri passeggeri, dopo di che, armati in pugno, hanno costretto il pilota a trasportare su un altro «Caravelle» appena giunto e quindi a decollare con questo.

A circa venti minuti da Antofagasta, è avvenuto l'episodio decisivo. Il pilota ha affidato la guida allo steward e al secondo pilota, si è portato nella sezione di coda. Qui, i due piloti che ne stavano tranquilli senza immaginare nemmeno lontanamente cosa si preparava per loro, i piloti li hanno così sorpresi e con qualche pugno ben assestato li hanno completamente neutralizzati.

Mentre scrivevamo, il «Caravelle» è atterrato a Santiago. Numerosi agenti avevano preso posizione intorno alla pista di atterraggio. Comunque, i piloti hanno dovuto faticare molto. I pirati dell'aria infatti erano stati saldamente legati.

A. P.

IN VOLO VERSO CUBA un aereo dirottato

Rio de Janeiro, 12. Un aereo di linea brasiliano è stato costretto oggi a dirottare in direzione di Cuba. Lo ha fatto un portavoce della aviazione «Cruzeiro do Sul», proprietario dell'aereo, che è stato fatto atterrare a Cayenne, nella Guyana francese, per fare il rifornimento. L'aereo è a breve ritorno, e probabilmente dovrà fare altri scali per rifornirsi prima di raggiungere Cuba.

ANARCHICI A FRANCOFORTE TENTATA OCCUPAZIONE di un consolato italiano

Bonn, 12. Alcuni membri della «Liberazione della donna sinistra», una quindicina circa di persone, hanno organizzato una manifestazione di solidarietà con i cinque italiani che si sono fatti catturare a Milano. Le donne hanno comparso sul banco degli accusati per rispondere della esplosione di alcune bombe alla stazione di Milano la scorsa primavera.

HA CHIUSO ALLA «SKODA» il consiglio dei lavoratori

Praga, 12. L'agenzia cecoslovacca «Cetka» annuncia oggi che il consiglio dei lavoratori della fabbrica «Skoda» di Pilsen, nella Boemia occidentale, riunitosi ieri

LE «DIRETTIVE POLITICHE» della NATO nucleare

Washington, 12. I Ministri della Difesa di sette Paesi della NATO hanno approvato, nel corso della riunione tenuta ieri e oggi a Washington, direttive politiche per l'eventuale impiego tattico di armi nucleari, per difendere i Paesi alleati. I Ministri degli Esteri, che fanno parte del gruppo di programmazione nucleare della NATO, non si sono espressi in modo più preciso nel comunicato finale, diramato al termine della conferenza.

Il comunicato dice che, per risultato dell'accordo raggiunto su queste imprecise «direzioni politiche», il gruppo proseguirà gli studi militari sull'impiego po-

INCONTRI A WASHINGTON Malagodi ricevuto dal Ministro Volpe

Washington, 12. Il tema dei rapporti fra l'America e l'Europa è stato discusso oggi dal segretario del Partito liberale on. Giovanni Malagodi durante un incontro con il capo della maggioranza democratica al Senato, Mike Mansfield. L'incontro ha offerto al parlamentare italiano un'altra occasione per approfondire la sua panoramica informativa sui problemi della politica estera degli Stati Uniti.

Nei giorni scorsi egli si era incontrato con il segretario di Stato William Rogers, con il senatore democratico del Rhode Island, John Chafee, e con il membro della Camera dei rappresentanti per il Minnesota, Donald Fraser.

Più tardi, sempre durante la giornata odierna, l'on. Malagodi ha iniziato la seconda parte della sua visita informativa nei problemi economici-sociali. Egli si è incontrato con il ministro dei trasporti John Volpe, e con il nuovo capo designato del «Federal Reserve Board» (l'ente che controlla la politica monetaria e bancaria negli Stati Uniti), Arthur Burns, che dovrebbe succedere a William Macomber Martin il prossimo gennaio.

MISURE IMPONENTI PER LA «MARCIA CONTRO LA MORTE»

Inviati novemila soldati a presidiare Washington

Quattromila si vanno accampando nella città, gli altri resteranno in seconda linea - Accordo sui «limiti» del corteo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 12

Quattromila soldati hanno cominciato a schierarsi nei punti più vulnerabili di Washington, cinquemila altri (tra cui duemila paracadutisti) sono in seconda linea alla periferia della capitale americana, pronti a intervenire se dovessero scoppiare disordini e violenze, sabato, durante la marcia contro la morte degli oppositori della guerra in Vietnam. Tremila agenti e soldati del Distretto di Columbia, della regione di Washington, sono in stato d'allarme e sono stati addestrati — come il resto della truppa, fuori e dentro la città — a combattere contro operazioni di guerriglia urbana.

Ducentomila persone sfileranno nella Pennsylvania Ave-

nue, dove è la Casa Bianca, ma non faranno massa davanti alla residenza del Presidente degli Stati Uniti, che è stata definita «off limits», in conseguenza di un compromesso fra organizzatori della marcia ed esponenti della Casa Bianca stessa.

Fino a ieri sera era stato negato il permesso di sfilare in Pennsylvania Avenue (cuore reale e simbolico della capitale) e si era creato un pericoloso clima di confronto violento. Ma, dopo le pressioni dei leader pacifisti, gli attaccati di sapore macabro di Spiro Agnew contribuivano ad alimentare quasi con una calcolata ostinazione.

Il Vicepresidente degli Stati Uniti, che ha preso a decidere tutti coloro che si oppongono alla politica di Nixon come «comunisti o sciocchi compagni di viaggio», generalizzando così il suo odio al partito democratico che è contro Nixon e per la rivoluzione rossa. A simili atteggiamenti si sono opposti perfino gli uomini di Wall Street: oggi, nei giornali degli Stati Uniti, una mezza pagina è stata occupata da un comunicato di questo gruppo di «businessmen» ad alto potenziale economico e finanziario, in cui si affermava che essi, beninteso, aderiscono alla marcia, riconoscono il diritto ad essa di chi vi prenderà parte («e alcuni di noi saranno nel corteo, poiché vogliamo avere il diritto alla nostra libertà»).

Se ci saranno quei duecentomila dimostranti, quella di Washington sarà la più spettacolare manifestazione contro la guerra mai avvenuta negli Stati Uniti. E' probabile che ne saranno di più ha detto uno degli organizzatori. La «marcia contro la morte» è diventata dirompente simbolica: essa sta a testimoniare la volontà di una parte del pubblico americano, ma serve anche a dimostrare a Nixon, che la sua «maggioranza silenziosa» probabilmente non è poi una cosa così «maggioranza» come sembra credere la Casa Bianca. Insomma, come ieri i sostenitori di Nixon sottolineavano la frattura interna della società americana, il giorno 15 quelli che si oppongono stabiliranno la linea di confine fra le due fazioni.

Nixon dovrebbe andare a Cape Kennedy per il lancio dell'«Apollo 12», ma ha fatto sapere che comunque sarà alla Casa Bianca durante la «marcia contro la morte».

Stello Tomel

CLAMOROSO COLPO IN PIENO GIORNO A BROOKLYN

Rapina da un miliardo nel centro di New York

Tre banditi hanno bloccato un furgone con gli incassi d'un ippodromo - Ammanettati l'autista e due guardie

New York, 12

Clamorosa rapina in pieno giorno a Brooklyn: tre uomini armati hanno bloccato un furgone blindato mettendo le mani su quasi due milioni di dollari in contanti, un bottino sensazionale valutabile attorno al miliardo di lire italiane.

Dell'audacissimo colpo, si è avuta notizia soltanto stasera attraverso un annuncio della polizia. I malviventi, a bordo di un'auto blindata, hanno atteso il furgone della «Wells Fargo Express» all'incrocio tra Etna Street e Chestnut Street: posti di traverso sull'incrocio, hanno costretto il conducente dell'automezzo ad arrestarsi e, agendo con estrema rapidità e sangue freddo, hanno rapidamente immobilizzato con la minaccia delle armi l'autista e i due guardie ammanettandoli. Erano le 11.45.

Impedironi della armi trovate all'interno del furgone i rapinatori hanno proceduto al trasferimento di nove sacchi contenenti il danaro nella loro macchina. Quindi, chiuse le porte del furgone, si sono dati alla fuga. Il mezzo della «Wells Fargo Express» stava trasportando l'ingente somma dell'ippodromo di Aqueduct, un valore di oltre un milione di dollari.

A CINCINNATI

SEI FRATELLINI MUOIONO nell'incendio della casa

Cleveland, 12. Sei fratellini, quattro maschi e due femmine, fra i tre e i nove anni, sono morti oggi in un incendio che ha devastato la loro casa di Cincinnati. I sei bambini, che si trovavano in una camera da letto al secondo piano della casa, sono rimasti soffocati dal fumo dell'incendio, divam-

perato per cause non ancora accertate.

La madre dei sei bambini, Shirley Jackson, che dormiva al pianterreno, è riuscita a sottrarsi in tempo alle fiamme.

Famiglie: SMOLARS, MILANO, PURINI

Nel triste anniversario della morte di

Fausto Dapelo

la mamma, i figli e le congiunte famiglie lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e Santa Rita di via Locchi.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Tristano - Via S. Pellico

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

Roma, 12

E' rientrata oggi la delegazione italiana presieduta dal ministro dell'Agricoltura, Sedati, che ha partecipato ai lavori del Consiglio dei Ministri dell'Agricoltura della CEE. Nel corso della riunione di ieri, conclusa a tarda ora della notte, il Consiglio ha preso — su richiesta del ministro Sedati — le attese decisioni a favore dei produttori italiani di arance. Il Consiglio ha deciso di compensare i piccoli coltivatori per il mancato reddito conseguente alla riconversione delle produzioni con qualità più pregiate corrispondendo loro un aiuto annuo di 625 mila lire per gli aranceti e di 720 mila lire per le coltivazioni di mandarini.

Questo aiuto sarà concesso

francesi non ci si mostra né pessimisti né ottimisti ma cauti e, a un tempo, molto decisi. La fermezza riguarda il principio, ribadito d'altronde infinite volte dai responsabili francesi, secondo cui i negoziati con la Gran Bretagna e con gli altri Paesi che aspirano ad entrare nella Comunità Economica Europea non avverranno se prima — e prima del gennaio 1970 — non sarà stato approvato il regolamento finanziario dell'Europa Verde. Si sottolinea anche negli stessi ambienti che il regolamento deve essere definitivo e per definitività si intende un accordo che non possa essere modificato che all'unanimità (regola questa del resto vigente all'interno della CEE). Quanto alla cautela essa si riferisce alla constatazione che ci sono ancora fra i «65» delle divergenze in materia di finanziamento del Mercato Comune Agricolo ma che esse «sono meno gravi di quanto si sarebbe potuto aspettarsi».

Sempre per quanto concerne l'ammisione della Gran Bretagna nella Comunità Economica Europea si osserva negli stessi ambienti che l'apertura di eventuali trattative deve essere preceduta da un accordo fra i «65» sulla procedura e sul contenuto delle trattative in questione. Il contenuto potrebbe riguardare gli eventuali tempi di attuazione da parte di Londra delle regole agricole della CEE: la Gran Bretagna, infatti, almeno secondo il parere francese, entra nel Mercato Comune accettandolo così come esso è, in quanto è inconcepibile che chi aspira ad entrare a far parte di un club non intenda sottomettersi ai regolamenti di questo e cerchi di modificare il regolamento in questione dall'esterno. Prima ancora di essere membro di pieno diritto del club stesso.

D'altra parte, la cautela francese, si sottolinea sempre in ambienti vicini ai Quai d'Orsay, è fondata anche sul fatto che le decisioni fin qui verranno prese soltanto al vertice dell'Aia: prima di allora i «65» potranno avere sia sulla questione dell'accesso della Gran Bretagna che su quello del finanziamento dell'Europa Verde altre discussioni a vari livelli. In particolare si esprime fiducia sulla possibilità di un incontro Schuman-Moro, o a Parigi, se il ministro degli Esteri italiano, Andreotti, non si è già recato in Roma, dove il capo del Quai d'Orsay è pronto a recarsi a incontrare il collega italiano.

Stello Tomel

CLAMOROSO COLPO IN PIENO GIORNO A BROOKLYN

Rapina da un miliardo nel centro di New York

Tre banditi hanno bloccato un furgone con gli incassi d'un ippodromo - Ammanettati l'autista e due guardie

New York, 12

Clamorosa rapina in pieno giorno a Brooklyn: tre uomini armati hanno bloccato un furgone blindato mettendo le mani su quasi due milioni di dollari in contanti, un bottino sensazionale valutabile attorno al miliardo di lire italiane.

Dell'audacissimo colpo, si è avuta notizia soltanto stasera attraverso un annuncio della polizia. I malviventi, a bordo di un'auto blindata, hanno atteso il furgone della «Wells Fargo Express» all'incrocio tra Etna Street e Chestnut Street: posti di traverso sull'incrocio, hanno costretto il conducente dell'automezzo ad arrestarsi e, agendo con estrema rapidità e sangue freddo, hanno rapidamente immobilizzato con la minaccia delle armi l'autista e i due guardie ammanettandoli. Erano le 11.45.

Impedironi della armi trovate all'interno del furgone i rapinatori hanno proceduto al trasferimento di nove sacchi contenenti il danaro nella loro macchina. Quindi, chiuse le porte del furgone, si sono dati alla fuga. Il mezzo della «Wells Fargo Express» stava trasportando l'ingente somma dell'ippodromo di Aqueduct, un valore di oltre un milione di dollari.

A CINCINNATI

SEI FRATELLINI MUOIONO nell'incendio della casa

Cleveland, 12. Sei fratellini, quattro maschi e due femmine, fra i tre e i nove anni, sono morti oggi in un incendio che ha devastato la loro casa di Cincinnati. I sei bambini, che si trovavano in una camera da letto al secondo piano della casa, sono rimasti soffocati dal fumo dell'incendio, divam-

perato per cause non ancora accertate.

La madre dei sei bambini, Shirley Jackson, che dormiva al pianterreno, è riuscita a sottrarsi in tempo alle fiamme.

Famiglie: SMOLARS, MILANO, PURINI

Nel triste anniversario della morte di

Fausto Dapelo

la mamma, i figli e le congiunte famiglie lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e Santa Rita di via Locchi.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Tristano - Via S. Pellico

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Ieri 12 novembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari il

CAV.

Francesco Lutmann

Direttore Superiore di Macchina

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ARGIA, il figlio STELIO con la fidanzata EGLE, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 novembre alle ore 14.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore e la tumulazione avrà luogo nel Cimitero Evangelico.

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto CARMELA, LETIZIA, LUCIANA TAUCER.

†

Si è spenta serenamente

l'11 novembre

Luigia ved. Bonivento

nata Petech

Ne danno il triste annuncio le figlie LEA e GIORGIA, i nipoti, le pronipote e i congiunti tutti.

I funerali seguiranno oggi 13 novembre alle ore 15 dal Cimitero di S. Anna.

†

Il 10 novembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ifigenia Antonisch

v. Maggiori-Mayerhofer

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio il figlio cap. ALBERTO con la moglie DIORELA, la figlia NIVES ADELFO con il marito cap. SALVATORE, i nipoti ing. EZIO ed arch. NUCCIO con le consorti, i pronipoti ed unitamente con filiale dedizione la signora JOLE LUDOVINI.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

Trieste - Palermo - Piume 13 novembre 1969

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spenta serenamente, come è vissuta, l'anima generosa di

Albina ved. Giurco

Ne danno il doloroso annuncio, a tumulazione avvenuta, i desolati figli NADA con il marito ERNESTO STARICH, MATTEO con la moglie HANNY STRUWE, i suoi adorati nipotini NADIA, ALBERTO e LORETTA, le sorelle, i cognati e i nipoti tutti.

Un sentito grazie a tutte le gentili persone che in vario modo hanno voluto prendere parte al nostro dolore.

Un ringraziamento vada al dott. Enzo De Rosa per la premurosa assistenza.

(Primaria Impresa Zimolo)

†

Si è spento serenamente, munito dei conforti religiosi

Adriano Fornasaro

(Magrini)

Lo piangono la moglie ELENA, il fratello ANTONIO, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo oggi 13 novembre alle ore 14.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 3808)

†

Si è spento serenamente il giorno 12 novembre

Eliseo Scagnol

Ne danno il triste annuncio i fratelli FERRUCCIO con la moglie, e gli assenti LINO e GIUSEPPE.

I funerali seguiranno oggi 13 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 3808)

†

Gli insegnanti e gli alunni della classe II B del liceo «D. ALIGHIERI» partecipano al lutto di Piero per la morte del padre

Enzo Sereni

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Famiglie: SMOLARS, MILANO, PURINI

Nel triste anniversario della morte di

Fausto Dapelo

la mamma, i figli e le congiunte famiglie lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e Santa Rita di via Locchi.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Tristano - Via S. Pellico

La tiratura di «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIDG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Si è spento serenamente il giorno 12 novembre

Eliseo Scagnol

Ne danno il triste annuncio i fratelli FERRUCCIO con la moglie, e gli assenti LINO e GIUSEPPE.

I funerali seguiranno oggi 13 novembre alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio comunale T. F. - Tel. 3808)

†

Gli insegnanti e gli alunni della classe II B del liceo «D. ALIGHIERI» partecipano al lutto di Piero per la morte del padre

Enzo Sereni

Commosi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Francesco

ringraziamo quanti, in vario modo, presero parte al nostro dolore.

Famiglie: SMOLARS, MILANO, PURINI

Nel triste anniversario della morte di

Fausto Dapelo

la mamma, i figli e le congiunte famiglie lo ricordano con immutato affetto.

Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 18.30 nella Chiesa di S. Andrea e Santa Rita di via Locchi.

CHINO ALESSI

Direttore responsabile

Edito dalla S. E. T. Stab. Tip. Tristano - Via S. Pellico

Appartamenti
Cividin & Rosenwasser
condizioni buone
con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'ufficio VENDITE sarà a
disposizione del pubblico dal
le ore 9 alle 12 e dalle 16 alle
18. Sabato dalle ore 9 alle 12

AAAAA. ATTENZIONE presso Autoagenzia M.B. via Romagna 6, vasto assortimento autovetture usate CON GARANZIA DI 6 MESI PAGAMENTO RATEALE FINO 30 MESI SENZA ANTICIPO. RIVENDITORI AUTORIZZATI ALFA ROMEO - Fiat 1500 '63; NSU Prinz '63; Taunus 12 M '63; Fiat 850 '65-66; 750 '65-66; Innocenti spider '65; Fiat 1500 spider con Hardtop '64. APERTO ANCHE LE DOMENICHE. VISITATECI! 54165 Q

AAAAA. AUTOAGENZIA M.B. via T. Luciani 6. Vasto assortimento autovetture usate CON GARANZIA DI 6 MESI PAGAMENTO RATEALE FINO 30 MESI SENZA ANTICIPO. RIVENDITORI AUTORIZZATI ALFA ROMEO 850 '65; NSU Prinz '63; Taunus 12 M '63; Fiat 850 '65-66; 750 '65-66; 1100 R '63; 124 '67. APERTO anche le domeniche. Visitateci! A. GIULIA super '66 condizioni perfette vera occasione vendendo anche ratealmente. Autocaravan via dell'Isola 155. 36463 Q

APRIL furgone 1968 vendesi Officina Sfera, tel. 41695. 36569 Q

A RATE vendiamo tutti i giorni 124-67, 1100 R 1967, 1300-62, 850 coupe 1966, Opel 1000-64, 850-65, 1100 Special 61. Bar Guglielmo, via S. Marco 2. 1 Q

AUTOSALONE Rosano via Cattedrale n. 34. Fiat 500 D 61-62, F 66, familiare; 600 D 61-63 64-66; 850 65; 600 multipla; 1100 60 R 66; 124 66-67; 125 67; 2300 68; Opel 64, 12 M; Piaggio 1500 62; Appia III serie; Simca 1000 63; R4 87; Simca 1000 coupé. Rateazioni fino a trenta mesi senza anticipo. Domenica aperto 10-12. 54977 Q

AUTOSALONE Pigi Crispi 32/A. Assortimento vetture usate, permutate, facilitazioni fino 30 mensilità. 36479 Q

FIAT 1100 62 unico proprietario Rotano, via Giacinti 12, tel. 25402. 55192 Q

FIAT 124 1966 vendo 480.000. Telefono 79298. 54692 Q

MOTOSCAFO cabinato 8 metri, veloce 2 motori, prezzo occasione vendesi. Telefonare 24731. 13.30-14. 21-22. 36542 Q

OCASIONE 850 Special 68, 1100 R 66, 124 67. Autorimessa Aurora, piazza Foraggi ore 18. 510 Q

K Cap. soc. cess. az. L. 90

A.A. PRESTITI concediamo anche senza garanzia tutte categorie lavoratori impiegati, operai, pensionati, casalinghe, alle condizioni più amichevoli. Telefonate 36664 - 29258 assoluta riservatezza. 36640 R

A.A. PRESTITI ad operai, impiegati improtestati: sollecitazioni, riservatezza. STAR s.n.c. via S. Nicolò 27. Tel. 68317. 36073 R

AFFARONE vendi studio medico completo ragli X. Telefono 411528. 36539 R

BAR centrale con gelateria, vastissimo locale. Altri bar, spacci, trattorie con rivendita tabacchi giardino. Altri negozi alimentari, uno vendesi 500.000 causa ritiro, vero affare, alle condizioni fruttuosa vendesi 600.000 causa trasferimento. Negozi abbigliamento vastissima licenza. Pulitura a secco attrezzatura moderna. Parrucchiere centrale

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Destinazioni	Partenze	Arrivi
Bari	07.20	10.25
Brindisi	07.20	10.55
Cagliari	07.20	10.25
Catania	07.20	14.30
Genova	20.35	22.25
Marsala	07.20	13.10
Milano	08.35	09.40
Napoli	07.20	10.40
Palermo	07.20	12.20
Pantelleria	07.20	14.00
R. Calabria	07.20	10.40
Sassari (v. Milano)	08.35	13.20
Roma	07.20	08.20
Taranto	07.20	10.10
Torino	08.35	11.00
Trapani	07.20	13.10
Venezia	20.35	21.00

gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA - Piazza S. Antonio 1 - 65 minuti prima della partenza dei voli.

Provenienze	Partenze	Arrivi
Bari	19.00	22.00
Brindisi	18.20	22.00
Cagliari	18.55	22.00
Catania	06.30	08.15
Marsala	16.45	22.00
Milano	19.00	20.10
Napoli	19.25	22.00
Palermo	18.45	22.00
Pantelleria	15.50	22.00
R. Calabria	11.00	20.10
Sassari (v. Milano)	17.15	20.10
Roma	21.05	22.00
Taranto	19.05	22.00
Torino	17.30	20.10
Trapani	16.45	22.00
Venezia	07.50	08.15

ALITALIA

vendesi. Salone uomo vendesi occasione. Latterie, latterie caffè vendono; corso Saba 33, Agenzia Service. 54775 R

LAVANDERIE a secco, impianti primaria ditta installa fornendo assistenza progettazione e insegnamento. Disponiamo ottime posizioni e negozi. Informazioni: G. Malgarini, via Marconi 9, 31100 - Treviso. Telefono 63683. 6165 R

PRESTITI per posta a tutti. Scrivere: Parco Sas - Via Muralto, 55, Como. 3008 R

S. Case, ville, terreni L. 90

A.A. CATTINARA vendesi villa panoramicissima, CORSO ULTIMAZIONE, mq. 200 coperti, garage, rifiniture extra lusso, confort moderni, mq. 1000 terreno recintato. Informazioni: IMMOBILIARE ITALIA 38102 Pontorosso 3. 79 S

A.A. VIALE Miramare appartamento rimesso a nuovo 6 stanze doppi servizi ascensore centralnaffa vende Annunziata Alberti via S. Caterina 1, tel. 68734, ore 16-19. 55180 S

A. ATTICI panoramicissimi 3 stanze salone collegati mansarde 90 mq. Grandissime terrazze centralnaffa ascensore garage cantina vendono corso costruzione Bonomea. Zona verde tranquilla servita autobus AGEF Crispi 14. 36504 S

A. BRANDESIA - S. GIOVANNI consegna dicembre, 2 stanze, soggiorno, confort, garage, rifiniture accuratissime 6.450.000 acconto 25%, mutuo ventiquennale approvato. IMMOBILIARE ITALIA, Pontorosso 3. 79 S

A. CARPINETO vendono costruzione appartamento 1-2-3 stanze bagno centralnaffa AGEF Crispi 14. 36602 S

A. CENTRALE vendono primo ingresso in palazzina zona verde tranquilla signorile unstanza in nido cucinino biservizi garage cantina centralnaffa terrazze AGEF Crispi 14. 36594 S

A. COMMERCIALE Palazzina costruzione vendono appartamenti 3-4 stanze ultimo 200 mq. AGEF Crispi 14. 36598 S

A. ECCEZIONALE OCCASIONE avanti diritto Legge 1179. Prezzi convenientissimi tutte agevolazioni fiscali. Contanti 25% interesse 5,50%. Vendite appartamenti bistranze soggiorno cucinino bagno centralnaffa garage cantina panoramicissima. Zona tranquilla verde Bonomea alta. AGEF Crispi 14. 36506 S

A. ISTRIA pronto ingresso vendesi bistranze cucina bagno centralnaffa ascensore affittabile 37 mila AGEF Crispi 14. 36596 S

A. LOCALI piazza Rotano nuovi adatti varie attività vendono. AGEF Crispi 14. 36600 S

A. MILANO appartamento in soffitta 2 stanze stanzino gabinetto cucina V piano vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3. 55176 S

A. SALONE bistranze cucina biservizi poggioli garage cantina centralnaffa ascensore in palazzina panoramicissima soleggiata zona verde tranquilla Bonomea alta vendono. AGEF Crispi 14. 36588 S

A. TRIBUNALE (zona) in palazzina signorile zona tranquilla verde vendesi lussuoso triservizi salone biservizi centralnaffa garage due macchine cantina giardino proprio primo ingresso AGEF Crispi 14. 36592 S

A. TRISTANE ampio soggiorno cucinino bagno centralnaffa ascensore garage cantina soleggiatissimo vista mare zona verde tranquilla, Bonomea alta, vendesi. AGEF Crispi 14. 36590 S

A. VALMAURA - CARPINETO 2 stanze, cucina, bagno, confort, piano VI, acconto 25%, mutuo ventennale. IMMOBILIARE ITALIA, Pontorosso 3. 79 S

ACQUISTERE appartamento, 100 mq. 2 stanze, stanzetto, confort garage cantina, mq. 130 circa, zona signorile. Offerte Cassetta 55166 S, SPI.

ACQUISTO appartamento tre stanze cucina accessori riscaldamento zona Severo Bologna. Cassetta 55196 S, SPI.

ALLOGGI 1-2-3 camere accessori ascensore centralnaffa in costruzione via Pane Bianco Servola zona tranquilla soleggiata panoramica adiacente asilo infantile massime facilitazioni di pagamento. Impresa Dannecker telefono 81663. 54637 S

ALVIANO 8/2 nuovo piano 1-4 stanze cucina servizi poggioli comfort 1.300.000 trattabili. ALVIANO S. MARCO piano VI 2 stanze cucina salone servizi confort 2 poggioli. ISTRIA P.L.E. VALMAURA piano II OCASIONE 2 stanze soggiorno cucinino comfort 7.300.000 IMMOBILIARE ITALIA, 38102, p. Pontorosso 3. 79 S

APPARTAMENTI piccoli e grandi, panoramici con giardini. Prossima consegna. Attico vista mare; grande terrazza, finiture signorili. Posteggi e box. Prezzi convenientissimi. Mutui oltre 90 p.c. Impresa Egna. Visite cantiere via Benussi (via Flavia) tel. 811225. Orario: 9-13; 14-30 18-30. Domenica: 10-12. Uffici via Roma 28, tel. 38585 - 38212. 55046 S

APPARTAMENTI centralissimi, funzionali, signorili, finiture speciali, attico vista mare, box, prezzi e rateazioni speciali di assoluta convenienza vendesi Impresa Ing. Battara, tel. 24412. 36628 S

APPARTAMENTI liberi 2-3-4 camere cucina bagno zona Bologna, Rossetti, Gattieri, Parini, Risorta, S. Giacomo, Raffarini, Bramante, Barcola vendono te a occasione. Altro 4 camere cucina ripostiglio cantina libero vendesi 5.500.000 trattabili. Soffitte 1-2 camere, libere, vendesi 650.000, oltre 600.000 trattabili. Locale affari centrale vendesi occasione; corso Saba 33, Agenzia Service. 54775 S

APPARTAMENTI liberi e occupati 1, 2, 3, 4 camere, cucina vendono, facilitazioni eccezionali. Visitare ore 11-13; 16-18 feriali. Risorta 5. 54519 S

IN ISTRIA
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Edglio, via Gorka 2
PORTRUGO: libreria Edizioni Figlio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Figlio, piazza Tartini 2
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANGVA: rivendita giornali - tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZA: rivendita giornali piazza della Libertà 13
GOVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 2
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

per cominciare

ci vuole un

Bitter

CAMPARI

servito come deve essere: ben fresco con una buona spruzzata di seltz

Con tutto il suo sapore energetico e segreto con tutto il suo colore naturale e invitante.



per concludere



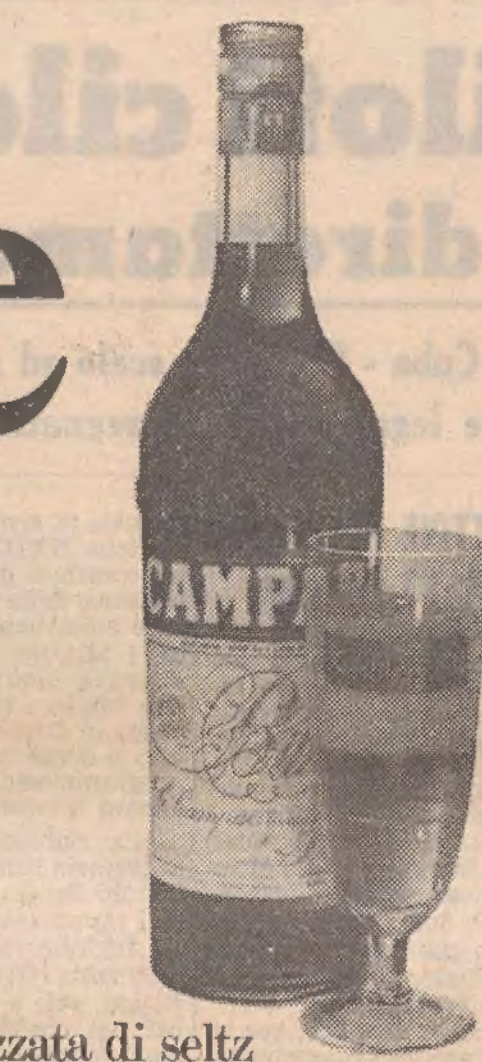
ci vuole un

Cordial

CAMPARI

un vero liquore, limpido e forte con una sfumatura di dolce

Gustatelo puro, al seltz, con ghiaccio tritato, oppure nel segreto sapore dei cocktails, delle torte, delle macedonie più riuscite.



APPARTAMENTI vuoti casa vecchia 3-4 stanze servizi vendono condizioni pagamento. Visitare via Udine 48, ore 10.30-12, 15-16.30. 36494 S

APPARTAMENTO FORAGGI 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo centralnaffa, ascensore, VI piano, vende 6.900.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 55204/2 S

APPARTAMENTO F. SEVERO salone 3 stanze cucine doppi servizi poggiolo terrazza centralnaffa ascensore, vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 55204/1 S

APPARTAMENTO in palazzina veramente signorile, saloncino stanza cucina bagno ampio poggiolo centralnaffa ascensore VENDE, possibilità mutuo, immobiliare VESTA, Gallina 4, telefono 730344. 36634 S

CENTRO ultimi appartamenti signorili attici con mansarde imminenti consegne, facilitazioni vendono. Impresa tel. 54703 S

COSTIERA mare vendiamo chalet 1500 mq. scoperto autostaggio spiaggia, Alabarda, Spidrone 6. 55214 S

DUE stanze soggiorno cucinino bagno garage calefazione giardino, via Revoltella vendesi; telefonare 735110. 36500 S

FIERA, conveniente 3 stanze cucina bagno 5.300.000 vendesi; telef. 767993. 36614 S

LOCALE AFFARI via Verga 16 mq. 280 adatto deposito vasta zona sosta. IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Pontorosso 3. 79 S

LOCALE AFFARI via Cologna 57/1 nuovo altezza 4,80 mq. 270 mq. 18 passo carrallo vendesi IMMOBILIARE ITALIA, 38102, Pontorosso 3. 79 S

MILLE metri terreno fianco salone Opicina-Prosecco, Acqua luce gas vendo. telefonare 39335, ore 12-15. 947 S

OCCASIONE S. Francesco 38, appartamenti liberi 1, 2, 3 camere accessori vendono, 1.880.000 fino 4.200.000 (acconto 800.000 saldo decennale). Visitare sul posto ore 11.30-13, 15.30-17 feriali. 54517 S

ROSSETTI vicino Fiera 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnaffa ascensore in palazzina signorile vendo; telef. 24338, 98195. 36636 S

STRADA Eruli splendido panoramico salone 3 stanze biservizi garage giardino terrazza vendiamo, mutuo concessa, Alabarda, Spiridione 6, tel. 29366, 55214 S

TERRENI costruibili Monrupino, strada principale, acqua luce, 550 e 1100 mq. vendono occasione; tel. 767993. 36614 S

RUDE, vendesi casa stalla cortile orto totale mq. 778, fronte strada nazionale; telef. Trieste 38553. 54947 S

SALONE barbiere 2 vani adatti altri esercizi condominio vendesi o affittati. Broletto 2. 36548 S

SOFFITTA bella grande asciutta vendesi ratealmente. Visitare ore 11-13.30, Toti 7, ultimo. 36189 S

SOFFITTA bella con gabinetto, ingresso indipendente, libera, adatta studio pittore, fotografando vendesi 150.000 acconto, saldo 200.000 mensili. Visitare Padiolo 1, ore 15-16.30 feriali. 54517 S

VENDESI appartamento 5 camere bagno centralnaffa ascensore terrazza zona Fiera. Informazioni Brunetti piazza Borsa 4. 36550 S

VILLA signorile zona Rossetti tutti comfort salone 5 stanze servizi centralnaffa garage giardino vendiamo. Alabarda, Spidrone 6. 55214 S

VILLE zona signorile vendono causa trasferimento. Alberghi con bar ristorante vendono. Al. (v. locali vendono per investimento) corso Saba 33, Agenzia Service. 54775 S

Z. IMPREDIL vende al prezzo più bassi di Trieste nel SUPER-COMPLESSO VALMAURA appartamenti fino 4 stanze cucina bagno alcuni con mansarde. Esempio: 1 stanza cucina bagno ripostiglio 4.200.000; 2 stanze 5 milioni 400.000; 3 stanze 6.700.000 facilitazioni pagamento mutui 20 anni contributo 4% regionale. VISITATECI in cantiere via Carpineto 10 o presso i nostri uffici di via S. Francesco 11, telefono 90582. 36500 S

Z.Z.Z. ZINI CASE BELLE, SEMPRESI Vi preghiamo di visitare i nostri appartamenti in via Giulia e a Barcola. Controllate prezzi e rifiniture! Telefonare 413333. 332 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola negli annunci.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni né per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

A TORINO
IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite:
VINCO: piazza Statuto
GENNARI: via Sacchi
CIAN: corso Vittorio (lato Porta Nuova)
DE GIORGI: piazzetta degli Angeli
FERRARINI: piazza Carlo Felice (lato Bar Ligure)
GIORDANO: via Lissa ang. corso Vittorio
DELLA VALLE: piazza S. Carlo ang. via S. Teresa
CANNI: piazza S. Carlo ang. via Gioberti
CONSIGLIA: piazza Castello ang. via Garibaldi

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano - Genova (*)
6.45 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD	Venezia
9.28 R	Venezia - Roma (*)
9.48 DD	(Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (W.L. da Atene - Istanb. - Sofia per Parigi).
10.37 L	Portogruaro
13.05 R	Venezia
13.36 L	Portogruaro
14.45 DD	Venezia - Milano
17.00 L	Portogruaro (1)
18.45 L	Portogruaro
18.54 DD	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano - Lamezia Terme - Domodossola - Portofino - (cucette Trieste - Portogruaro) - (W.L. Venezia - Portogruaro)
19.32 L	Portogruaro
20.28 R	Venezia - Bari - Lecce (cucette Trieste - Lecce)
22.30 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (W.L. cucette Trieste - Genova) - Mestre - Roma (W.L. cucette Trieste - Roma)

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

ARRIVI

6.25 L	Corvignano (1)
7.25 L	Portogruaro
7.50 DD	Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (W.L. cucette Genova - Trieste) - Roma - Bologna - Mestre (W.L. cucette Roma - Trieste)
9.18 D	Venezia
10.15 DD	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano - Lamezia Terme - Roma - Venezia (cucette Parigi - Trieste)
11.30 R	Venezia
13.25 D	Lecce - Bari - Venezia (cucette Lecce - Trieste)
13.50 L	Corvignano
15.03 DD	Venezia
17.45 D	Venezia
18.48 R	Bologna - Venezia (*)
19.15 L	Portogruaro
19.30 DD	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (W.L. da Parigi per Atene - Istanb. - Sofia)
21.00 R	Milano - Roma - Venezia (*)
23.00 L	Venezia
23.28 DD	Torino - Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria.

(1) Soppresso la domenica.

UDINE - VIENNA

SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.50 L	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.30 L	Udine
7.18 D	Udine - Pordenone - Tarvisio - Vienna
10.00 L	Udine - Tarvisio
12.25 D	Udine
12.46 L	Udine
14.00 DD	Udine - Calais (1)
14.15 D	Udine
14.20 L	Udine
14.45 L	Udine - Tarvisio
17.50 L	Udine
19.10 D	Udine
20.02 L	Udine
20.50 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cucette Trieste - Monaco)
22.40 L	Udine

(1) Si effettua nel giorno festivo precedente i festivi dal 13-12-69 al 21-2-70.

ARRIVI

0.31 L	Udine
6.35 L	Udine
7.28 L	Udine
8.16 D	Pordenone - Udine
8.50 D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cucette Monaco - Trieste)
9.07 L	Udine
12.00 L	Tarvisio - Udine
14.04 D	Udine
15.10 L	Udine
16.03 D	Udine
17.58 L	Udine
19.00 DD	Tarvisio - Udine
19.48 L	Udine
21.08 L	Pordenone - Udine
22.30 L	Udine
22.41 D	Vienna - Tarvisio - Udine
23.35 DD	Calais - Udine (1)

(1) Si effettua nel giorno festivo precedente i festivi dal 13-12-69 al 21-2-70.

TRIESTE - VILLA OPICINA

LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.2° D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.00 L	Villa Opicina (1)
8.2° D	Lubiana
10.35 DD	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (W.L. di 1a e 2a classe) - giorni di lunedì - mercoledì - venerdì per Mosca; W.L. Torino - Togliattigrad - domenica cucette Parigi - Zagabria - W.L. Trieste - Belgrado)

14.25 L Villa Opicina - Lubiana (1)

18.12 L Villa Opicina (1)

19.00 D Villa Opicina - Lubiana (1)

20.05 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Atene - Sofia - Istanbul (W.L. per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cucette Trieste - Belgrado)

20.28 L Villa Opicina

5.10 D Zagabria - Lubiana - Villa Opicina

7.10 L Villa Opicina (1)

8.25 D (Direct Orient) Istanbul - Sofia - Atene - Skopje - Belgrado (cucette Belgrado - Trieste)

ARRIVI

8.00 D	Lubiana - Villa Opicina (1)
13.40 L	Lubiana - Villa Opicina (1)
18.32 D	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (W.L. Mosca - Roma giorni di lunedì - mercoledì e sabato) cucette Zagabria - Parigi - Togliattigrad - W.L. Togliattigrad - Torino)
21.37 L	Villa Opicina
21.45 D	Lubiana - Villa Opicina